

Domani in ufficio, macchina o motorino?

VE LO DICE

classmeteo.it

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

## Loewe regina di Madrid

La griffe spagnola di Lvmh apre uno store di mille metri quadrati

**Baudo**  
in *MF Fashion*



# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

## Gavio inizia a liberarsi dell'energia

Il gruppo di Tortona vende tre società all'americana Hii

**Colamartino**  
a pagina 12

Anno XXVIII n. 227  
Venerdì 18 Novembre 2016  
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
**€2,00\*** *Classedtori*

Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00  
Francia € 3,00



IN EDICOLA

**TERRA ALTRO CHE BTP**

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

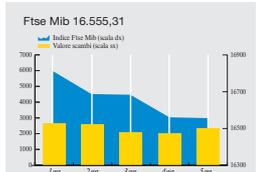
Con MF Magazine for Fashion n. 82 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 37 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con la guida Voluntary Disclosure bis a € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00)

**IL NUOVO PIANO** CON L'ACQUISTO DELL'INTERO CAPITALE DI ESPERIA IL FOCUS SI SPOSTA SEMPRE PIÙ SUL WEALTH MANAGEMENT

# Mediobanca diventa sempre più gestore

Con gli 1,3 miliardi previsti dalla cessione delle partecipazioni non più strategiche e del 3% delle Generali l'ad Nagel ha a disposizione circa 1 miliardo di euro da destinare ad acquisizioni nei settori più caldi. Compreso quello degli npl

(Peveraro e Sironi alle pagine 2 e 3)



**BORSA -0,03%** **1€ = \$1,0717**

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	18.887	▲
Nasdaq	5.327	▲
Tokyo	17.863	▲
Francoforte	10.686	▲
Zurigo	7.965	▲
Londra	6.795	▲
Parigi	4.528	▲

**FUTURE**

Euro-Yen	117,12	▲
Euro-Fr.Sv.	1,0737	▲
T. Stato T. Fisso	3,11	▲
T. Stato Indic.	1,83	▲
Euro-Btp	134,4	▲
Euro-Bund	160,62	▲
US T-Bond	153,81	▲
Rita Mib	16.501	▲
S&P500 Cme	2.183,7	▲
Nasdaq100Mini	4.823	▲

**VALUTE-TASSI**

Euro-Dollaro	1,0717	▲
Euro-Sterlina	0,8606	▲

**FOCUS OGGI**

**Berlino e Parigi frenano, Italia regina dell'auto Ue**

A ottobre immatricolazioni in calo in Francia (-4%) e Germania (-5%). Brilla invece l'Italia (+9%). Fiat Chrysler tra le case più dinamiche con vendite in crescita del 6%. Federauto però avverte: settore dopato da noleggi e chilometri zero.

Mondellini a pagina 13

IL RISTORO POTREBBE ESSERE PARAMETRATO ALLA PERFORMANCE DI UN PANIERE DI TITOLI QUOTATI. LEGALI AL LAVORO

## Ecco come Pop Vicenza rimborserà i soci

Allo studio anche una bad bank in cui scaricare le pendenze legate alla passata gestione dell'istituto

(La Monica a pagina 15)

**FEDERAL RESERVE**

**Yellen pronta ad alzare i tassi Usa**

**E resterà fino a fine mandato**

(Castagneto a pagina 7)

**Patto nel fotovoltaico tra Terna e Rfi (Fs)**

(Colamartino a pagina 12)

**C'È ANCHE JAIN**

**Deutsche B chiede a sei ex top manager di restituire i bonus**

(Follis a pagina 11)

**IL ROMPISPREAD**

Mi sembra che Bob Dylan abbia finalmente sciolto il dubbio di Nanni Moretti



Società del Gruppo UniCredit

NOW. NEW. NEXT.

**Nasce Cordusio:** il partner strategico nella gestione e nello sviluppo dei patrimoni. Un'interpretazione lucida del mondo in costante cambiamento e un punto di riferimento per cogliere insieme tutte le occasioni. In tre parole: **NOW NEW NEXT.**

**CORDUSIO**  
Strategic Wealth Management

www.cordusio.it

## PRIMO PIANO

IL PIANO 2016-2019 PREVEDE CESSIONI DI PARTECIPAZIONI PER 1,3 MLN (INCLUSO IL 3% DI GENERALI)

# Mediobanca studia m&a da 1 mld

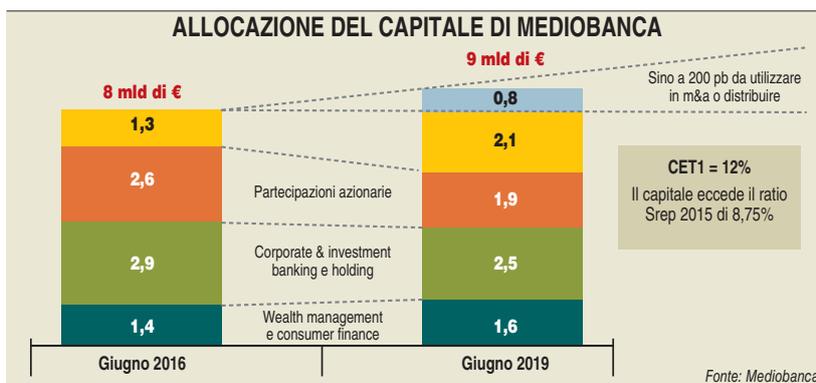
L'ad Nagel spiega che le risorse incassate serviranno per finanziare la crescita del business che punta molto sul wealth management. L'acquisto del 50% di Banca Esperia è solo il primo passo

DI STEFANIA PEVERARO

**M**ediobanca si è riorganizzata in tre divisioni per far emergere ancora di più tutte le potenzialità già presenti nel settore corporate, del credito al consumo e soprattutto del wealth management (è di ieri l'annuncio dell'acquisto della quota del 50% di Banca Esperia che ancora Piazzetta Cuccia non possedeva, come si racconta nell'articolo a pag. 3); dimissioni di partecipazioni non core per 1,3 miliardi (in particolare la cessione del 3% di Generali, per scendere al 10%); e almeno un miliardo di euro da spendere in una campagna di m&a che riguarderà società nei settori sui quali l'istituto punta per crescere nei prossimi tre anni. Alla fine del periodo, se non sarà stato investito tutto, parte di quel miliardo sarà distribuito agli azionisti.

È questa l'ossatura del piano industriale 2016-2019 presentato ieri dall'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, e che vedrà la banca a fine piano più redditizia di quanto non sia già oggi, con un ritorno sul capitale allocato (Roac) del 12% dal 5% a giugno 2016 e con un Cet1 ratio invariato al 12% (considerando che l'm&a assorbirebbe 200 punti base e che in assenza di m&a il Cet1 salirebbe addirittura al 14%). Un piano che il mercato ha accolto un po' freddamente, con il titolo che ieri ha chiuso con un calo del 2,23% a quota 6,81 euro per azione, ma le prime reazioni degli analisti sono comunque positive. Equita (rating buy, target price 7,9 euro) scrive che il piano di Mediobanca è credibile nel complesso, leggermente ottimistico su ricavi e perdite su crediti, mentre il Cet1 al 14% si confronta con la stima degli analisti di un 13,1%, ma Equita non include 100 punti base dai modelli interni. Kepler Cheuvreux conferma invece la raccomandazione buy e il prezzo obiettivo a 7,4 euro e afferma che i target del piano al 2019 sono sostanzialmente in linea con le attese. Secondo Citigroup i target del piano al 2019 sono superiori al consenso, ma non troppo sfidanti. Quanto al capitale, Citigroup si aspetta un Cet1 del 13,7% nel 2019.

In ogni caso si tratta sempre di ratio patrimoniali molto elevati che lascerebbero ampio spazio per l'annunciato m&a da parte di Mediobanca, che intende cogliere le opportunità offerte da un settore in cui sono parecchie le banche in difficoltà, che per migliorare il proprio equilibrio patrimoniale stanno vendendo



## Piazzetta Cuccia punta sugli npl con Creditech

**S**i parla anche di npl nel piano triennale di Mediobanca presentato ieri dall'amministratore delegato Alberto Nagel. Sinora l'attività del gruppo nel settore si era limitata a quella tradizionalmente condotta da Creditech (società controllata al 100% da Compass), nata nel 2003 all'interno del gruppo con l'obiettivo di garantire servizi di credit management. Nel 2014 la società ha avviato anche l'attività di factoring, fondendosi con Cofactor, altra controllata al 100% del gruppo Mediobanca, e ha iniziato a investire in portafogli di npl unsecured, in particolare prestiti al consumo. Per esempio lo scorso ha acquistato un portafoglio da oltre 400 milioni di euro da Accedo (gruppo Intesa Sanpaolo). Nel dettaglio, il piano precisa che nell'ambito della riorganizzazione della divisione di corporate & investment banking, si procederà alla trasformazione della società di credit management (Creditech) da operatore di nicchia a primario attore nella gestione dei

crediti, incluso l'acquisto e il servicing di portafogli di npl, tanto che potrebbe costituire la base per l'acquisto di altri servicer, con i quali creare un soggetto di dimensioni più importanti. Contestualmente verrà sviluppata l'attività di factoring in una piattaforma dedicata (MB Facta), che poggerà sull'ampliamento della base clienti e della distribuzione, con specifica attenzione al segmento mid corporate.

Tornando al tema degli npl, l'approccio di Mediobanca sarà il più ampio possibile, visto che può contare su un rapporto con tutta la filiera del settore e che quindi può immaginare un ruolo non solo nell'ambito degli npl unsecured, ma anche in quelli secured e negli npl unsecured relativi a prestiti alle imprese, per i quali a quel punto potrebbe esserci anche un ruolo in ottica investimento di nuova finanza per il turnaround. Mediobanca, infatti, controlla Cairn Capital, una casa di investimento londinese specializzata in corporate debt. (riproduzione riservata)

asset che per il gruppo guidato da Nagel possono rappresentare ottime occasioni per crescere nel settore del factoring, degli npl e nell'asset management (sia sul fronte della distribuzione sia su quello della fabbrica prodotti). L'obiettivo è arrivare a fine piano al giugno 2019 con 1 miliardo di euro di risultato operativo

(da 700 milioni), che risulterà più diversificato per fonti (commissioni dal 22 al 30% del totale ricavi, margine di interesse dal 59 al 56%) e divisioni; in particolare le commissioni risulteranno più ampie e stabili provenendo per il 40% dal wealth management (oggi 21%) e per il 44% dal corporate & investment banking (oggi 49%);

il consumer banking manterrà la sua funzione di motore della crescita del margine di interesse di gruppo. Il contributo al risultato operativo della divisione principal investing si dimezzerà al 20% (dal 37%); il consumer banking (33%) e il Cib (32%) contribuiranno in egual misura,

confermando l'efficace diversificazione corporate-retail; il contributo del wealth management raddoppierà al 15% (dal 7%).

In tema di consumer banking, va sottolineato che nell'ultimo triennio Compass ha registrato una importante crescita degli impieghi (Cagr 7%) e della redditività (Roac a giugno 2016 del 16%), rivelandosi la primaria fonte di crescita del margine di interesse di gruppo con funzione di diversificazione anticiclica rispetto ad altre divisioni maggiormente impattate dal contesto economico negativo. E per continuare lungo questo trend nei prossimi tre anni, Compass investirà nel potenziamento della distribuzione (diretta, digitale, a costi variabili) e nel ribilanciamento del portafoglio crediti verso un mix prodotto/canale più profittevole. Nel dettaglio, la distribuzione diretta sarà rafforzata con l'apertura in aree non presidiate di dieci filiali light, 25 agenzie in franchising, un più ampio utilizzo del canale digitale, integrato anche con piattaforme di e-commerce. Inoltre la quota di prestiti personali venduti dal canale diretto, cui è associata una maggiore redditività, salirà dal 47 al 55%.

Anche la redditività del capitale allocato al wealth management farà un balzo, passando dall'8 al 20%. E questo perché Mediobanca punterà sull'offerta di prodotti e servizi di gestione del risparmio a tutti i clienti del gruppo, con particolare focalizzazione sul segmento affluent&premier (CheBanca!) e sul segmento private&HNWI (Banca Esperia, Spafid e Cmb). Sarà poi creata una nuova fabbrica prodotto di gruppo, che integrerà le competenze già presenti nel segmento private e istituzionale (Banca Esperia, Cmb, Cairn Capital). In particolare CheBanca! completerà la sua definitiva trasformazione in wealth manager, cui sarà associato un significativo aumento della scala (a 12 miliardi di euro in gestione a giugno 2019) e della redditività. CheBanca! valorizzerà le attività acquisite da Barclays in Italia, partendo dai 220 mila clienti acquisiti, ottimizzando la rete distributiva e utilizzando i 240 milioni ricevuti come compendio della transazione per coprire i costi di ristrutturazione e rilanciare le attività commerciali; potenzierà la rete distributiva proprietaria e costruirà una nuova rete di promotori finanziari (320 consulenti nel giugno 2019). (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/mediobanca](http://www.milanofinanza.it/mediobanca)

## PRIMO PIANO

IL PRESIDENTE DI BANCA MEDIOLANUM IPOTIZZA DI DISTRIBUIRE PIÙ DEI 220 MLN DEL 2016

# Doris: ora alzeremo il dividendo

La vendita di Banca Esperia ci consentirà di liberare capitale e migliorare il Cet1, che è importante mantenere sopra il 20% perché ora i clienti sono sensibili alla solidità degli istituti a cui si affidano

DI LUCIO SIRONI

«Interessi convergenti, quindi un buon business per entrambi». Così Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum, sintetizza il passaggio in toto di Banca Esperia sotto le insegne di Mediobanca. Una tappa significativa se non altro perché pone fine a una fase di stallo durata alcuni anni, che vedeva l'istituto guidato dalla famiglia Doris (prima il fondatore Ennio, ora il figlio Massimo, che ne ha assunto la responsabilità) nei panni di chi voleva uscire dalla partnership e il socio Mediobanca in quelli del socio restio a rilevare l'altra metà. Il nodo da sciogliere era principalmente quello del prezzo, ora risolto alla luce della nuova strategia dell'istituto guidato da Alberto Nagel, che ha individuato una futura area di sviluppo nel business del private banking. Significativi, al riguardo, i commenti espressi da alcuni analisti, più propensi a pensare che l'affare lo abbia fatto Mediolanum. Una volta specificato che l'utile netto di Esperia nei primi nove mesi 2016 è stato di 2,9 milioni, con una rendita degli asset limitata allo 0,03%, secondo Icpb la cessione del 50% dell'istituto per 141 milioni implica un multiplo di 40 volte il prezzo/utile e un rapporto capitalizzazione di mercato/asset dell'1,6%, valutazione «generosa considerando la bassa redditività dell'istituto, anche



Ennio Doris

se il tutto deve essere visto nell'ottica più ampia dell'intero piano di ristrutturazione». Sulla stessa linea Banca Akros: «Considerando la bassa redditività, crediamo che Banca Mediolanum abbia chiuso un buon accordo, perché con i ricavi della cessione ora può guardarsi intorno per eventuali acquisizioni o incrementare la propria politica di dividendo, data la sua solida posizione patrimoniale». Ieri lo stesso Massimo Doris ha riferito a Reuters che il gruppo registrerà una plusvalenza netta di 41,5 milioni (43 milioni lordi) dalla vendita, che tra l'altro prevede alcune clausole comuni in operazioni di questo genere, come l'impegno a non effettuare reclutamenti dalla private bank per alcuni anni. Mediobanca resterà partner di Mediolanum (che tra l'altro figura nel suo patto di sindacato) anche per alcune attività come i prestiti al

consumo, in cui Piazzetta Cuccia opera attraverso Compass. Inoltre la controllata Duemme sgr manterrà la gestione in delega di alcuni fondi Mediolanum. «Per noi Esperia non era più strategica come lo era nel 2000, quando l'abbiamo fondata insieme a Mediobanca», ribadisce Ennio Doris a MF-Milano Finanza. «Il fatto è che allora a noi mancava un brand nel segmento del private banking di più alto livello, segmento che in questi anni, però, abbiamo provveduto a coprire attraverso la crescita di Banca Mediolanum. Con la cessione noi liberiamo capitale, non solo per effetto della plusvalenza: per esempio dei 7,5 miliardi di finanziamenti erogati a privati dal gruppo, che sottraggono capitale, 600 milioni erano imputabili a Esperia». In una seduta sfavorevole al comparto bancario, ieri il titolo Mediolanum ha ceduto l'1,1%

## IL TITOLO MEDIOLANUM NEGLI ULTIMI DUE ANNI



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

a 6,1 euro. In un report sul risparmio gestito italiano Goldman Sachs ha alzato le stime di eps 2016 del 13 e del 2% per il 2017-2018, elevando il prezzo obiettivo di Banca Mediolanum da 7 a 7,7 euro.

**Domanda. Quali sono gli effetti pratici più immediati che riuscirete a raggiungere uscendo da Esperia?**

**Risposta.** Il nostro livello di Cet1 in questo momento è del 20,4%, che ci pone al quarto posto in Europa a livello di solidità bancaria. Un numero che ha la sua importanza in una fase in cui i clienti sono molto attenti a questo aspetto nel scegliere a chi affidare il proprio denaro. La cessione di Esperia e la conseguente liberazione di capitale ci permetteranno di mantenere il nostro parametro sopra la soglia del 20%, pur in presenza di un eventuale aumento del dividendo nel 2017 rispetto ai 220 milioni distribuiti quest'anno (30 centesimi per azione, ndr).

**D. Un buon affare, a giudicare dai multipli...**

**R.** In realtà bisogna valutare l'operazione in prospettiva. Chi acquista può applicare economie di scala che aumentano la redditività. Noi stessi avremmo potuto rilevare il 100% di Esperia, realizzare queste economie, quotarla in borsa realizzando anche partnership con gruppi stranieri, che non mancano, interessati a entrare sul mercato italiano. Ma con Mediobanca abbiamo un rapporto consolidato, anche ad altri livelli (Mediolanum è azionista di Mediobanca con il 3,4% del capitale, ndr), che abbiamo voluto preservare.

**D. Per usare una metafora ciclistica, sport a lei caro, come si presenta Banca Mediolanum al termine di questa tappa?**

**R.** Da qui in avanti correremo con una bicicletta più leggera e concentrati sul nostro core business. E sarà sempre più evidente la caratteristica di grande solidità di questo istituto. (riproduzione riservata)

Nel terzo trimestre in Italia il risparmio gestito ha registrato flussi netti per 19,6 miliardi dai 935 milioni di euro del secondo

## Assogestioni, in rimonta la raccolta dei fondi

DI PAOLA VALENTINI

Nei primi nove mesi del 2016 l'industria italiana del risparmio gestito ha registrato una raccolta netta di 48,1 miliardi di euro, di cui 19,6 miliardi nel terzo trimestre a fronte dei 935 milioni del secondo. E quanto emerge dalla mappa trimestrale di Assogestioni per il periodo luglio-settembre che riassume e completa (con l'inserimento di alcune sgr che pubblicano i dati soltanto ogni tre mesi) le mappe mensili fino a fine settembre già rese note dall'associazione. Il dato conferma il rallentamento rispetto al 2015, quando nel periodo gennaio-settembre la raccolta era stata di 120 miliardi. I fondi aperti hanno ottenuto nei nove mesi 28,3 miliardi, di cui più della metà (15,9 miliardi) nel terzo trimestre, con una notevole rimonta rispetto al secondo trimestre, quando la raccolta era finita in rosso per 1 miliardo. Mentre le

gestioni di portafoglio hanno messo a segno flussi netti per 19,6 miliardi nei nove mesi, ma di questi soltanto 3,6 miliardi sono stati ottenuti nel terzo trimestre (e 1,9 miliardi nel secondo).

All'interno delle gestioni di portafoglio la parte del leone la fanno i prodotti assicurativi, che hanno chiuso i nove mesi a quota 18,5 miliardi (2,2 miliardi nel terzo trimestre). L'effetto raccolta, unito alle performance ottenute, ha portato il patrimonio gestito totale del settore a fine settembre al massimo storico di 1.926,6 miliardi: il 51,7% degli asset, ossia 995 miliardi, è investito nelle gestioni di portafoglio, mentre il 48,3% (oltre 931 miliardi) è impiegato nelle gestioni collettive, tra cui spiccano i fondi aperti con masse per 883 miliardi (le masse dei fondi chiusi ammontano a 47,9 miliardi). Perciò se, come propone da tempo MF-Milano Finanza, una quota dell'1-2% di questa ricchezza fosse dirottata verso l'economia italiana e in

particolare sulle banche, ci sarebbero vantaggi non solo in termini di sostegno a un settore oggetto fino a poco tempo fa di una forte ondata di vendite speculative, ma anche in termini di rendimenti. Sul fronte della raccolta netta delle singole categorie dei fondi aperti, nei nove mesi gli azionari sono in rosso per 971 milioni (dai +523 milioni nel terzo trimestre). Sempre al vertice per raccolta gli obbligazionari (13,5 miliardi di cui 9,4 miliardi nel terzo trimestre) e i flessibili (12,9 miliardi di cui 5,1 miliardi nel terzo trimestre). In leggero attivo i fondi monetari con flussi da inizio anno per 176 milioni, pur andando sotto la parità nel terzo trimestre (-383 milioni). Positivi per 2,9 miliardi i bilanciati (1,3 miliardi nel terzo trimestre). Quanto al diritto dei fondi, i fondi aperti di diritto italiano hanno raccolto nei nove mesi oltre 5 miliardi, di cui quasi tutti nel terzo trimestre (4,5 miliardi), e sono stati superati dai comparti di diritto

estero, che hanno ottenuto 23,2 miliardi tra gennaio e settembre (11,4 miliardi nel periodo luglio-settembre). Per quanto riguarda la raccolta netta del solo terzo trimestre delle singole società di gestione, il gruppo Intesa Sanpaolo (secondo per masse con 366,8 miliardi) è primo con 4,3 miliardi, di cui 3,6 miliardi riferiti a Eurizon Capital e 648 milioni a Fideuram. Seguono Fondaco (sgr che fa capo ad alcune fondazioni bancarie) con 3,4 miliardi, il gruppo Ubi Banca con una raccolta di 1,6 miliardi e poi gli esteri Pictet (1,33 miliardi), Jp Morgan Asset Management (1,25 miliardi) e Amundi Group (1,09 miliardi). Sul fronte degli altri big, il gruppo Generali (primo per masse con 474,5 miliardi) chiude i tre mesi con una raccolta netta di 539 milioni, Pioneer (terzo per masse con 145,8 miliardi) ottiene 391 milioni e il gruppo Poste (quarto per masse con 76,1 miliardi) registra flussi per 415 milioni. (riproduzione riservata)

L'ALLARME DEL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA. SERVE PIÙ FIDUCIA TRA STATI

# Unione bancaria, così è un autogol

Rossi (Bankitalia): la garanzia comune sui depositi è politicamente paralizzata. In tal modo il progetto rimane incompiuto e fa aumentare l'incertezza. La colpa è della diffidenza tra Paesi del Nord e del Sud

DI FRANCESCO NINFOLE

«**T**emo che l'Unione bancaria, nata con le più nobili intenzioni, sia fattore specifico di aumento dell'incertezza in Europa nel settore bancario». L'allarme è stato lanciato ieri dal direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi ieri a un convegno alla Camera. Queste parole fanno effetto considerando che l'obiettivo di partenza dell'Unione bancaria era l'esatto opposto, ovvero rafforzare il comparto. Ma qualcosa è andato storto rispetto al progetto originario. Rossi ha sottolineato in particolare che oggi lo schema unico di garanzia dei depositi è «politicamente paralizzato» e l'Unione bancaria rimane una «incompiuta». Inoltre non sempre le misure approvate hanno prodotto benefici, come si è sperimentato nel caso del bail-in, che secondo Via Nazionale in certi casi può essere pericoloso per la stabilità finanziaria.

Secondo Rossi, «l'obiettivo della Banking Union si è un po' perso, si è anche rovesciato». Lo scopo principale era quello di spezzare il legame pericoloso tra Stati e banche, in modo da evitare che una crisi di fiducia su un Paese potesse colpire gli istituti nazionali. Tutte le banche avrebbero dovuto essere considerate europee e non più italiane, spagnole o tedesche. Così è partito il meccanismo di vigilanza unico, il primo pilastro dell'Unione bancaria. Poi però lo schema di risoluzione non è stato completato con un backstop comune e la garanzia Ue dei depositi è rimasta solo sulla carta.

Oggi la costruzione complessiva dell'Unione bancaria «è venuta meno alle sue ragioni d'essere originarie» fino ad «aumentare l'incertezza sui legami tra Stati sovrani e sistemi

## Se è toccata nel vivo Berlino abbandona il rigore. Basilea docet

DI ANGELO DE MATTIA

**T**utto è appeso a un aggettivo: significativo. La recente risoluzione del Parlamento europeo, a proposito di Basilea 3, la cui normativa è ora in discussione nel competente Comitato per alcune variazioni che fanno parlare apertamente di Basilea 4, chiede che non si aumentino in modo «significativo» i requisiti patrimoniali imposti alle banche. Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, ha del pari fatto riferimento, in un intervento, a quello che deve essere il carattere non significativo degli aumenti progettati. Viene poi richiesta gradualità nell'applicazione della riforma. L'ampiezza della significatività e, per converso, della sua negazione è tale che un giudizio potrà essere dato solo dopo avere effettivamente preso visione delle nuove norme. Altre volte abbiamo messo in evidenza come da più parti, dalla selva delle istituzioni e degli organi competenti, vengano indirizzi che mirano pressoché costantemente a rafforzare il patrimonio degli istituti di credito, spesso ben oltre la ragionevolezza e con effetti non certo positivi, se non per i regolatori che, imperverando con la richiesta di dotazioni aggiuntive di capitale et similia, ritengono di raggiungere una propria personale tranquillità burocratica. Sennonché a Basilea, dove ferverebbero le discussioni anche in vista della prossima riunione in Cile, a Santiago, degli esponenti delle Vigilanze operanti nelle diverse giurisdizioni, il rappresentante della Bundesbank

e quello della tedesca Bafin, in tempi diversi, sono passati al contrattacco sostenendo che non si deve raggiungere un accordo a tutti i costi. In particolare, essi non ritengono accettabile la tesi degli Usa fortemente rigoristica, a differenza di quella europea, e orientata a escludere o a limitare l'utilizzo dei modelli interni di valutazione dei rischi privilegiando in toto quelli standard.

Si potrebbe osservare che piace vedere, una volta tanto, la Germania contrastare con determinazione una particolare variante del rigorismo, sapendo bene, comunque, che ciò accade non puramente e semplicemente pro veritate, bensì per la protezione di non poche banche tedesche che utilizzano i modelli interni. È giusto opporsi alla escalation del rigorismo; va, però, rilevato che diversi esponenti tedeschi - gli stessi che vorrebbero introdurre un coefficiente di rischio sui titoli pubblici e che osservano fedelmente la linea Schaeuble secondo la quale la mutualizzazione dei rischi può avvenire soltanto dopo che questi siano stati ridotti - si attivano solo quando sono in ballo interessi nazionali e, allora, viene a cadere il rigorismo. Ovviamente, come si è detto, non perché in Italia le banche che adottano il modello standard sono la maggioranza - e, dunque, si pone in gradi minori la questione dei modelli interni - non bisogna sostenere

una linea meno restrittiva. Si tratta, però, di cogliere l'occasione per arrivare a convergere su punti che sono di interesse più esteso e nei confronti dei quali i tedeschi assumono posizioni diverse, di terzietà o anche di non condivisione.

Occorre conseguire, dunque, l'obiettivo di un generalizzato non inasprimento dei requisiti, sapendo che poi il lavoro del Comitato dovrà passare per il trilatero (Parlamento europeo, Commissione e Consiglio), oltreché, in successione, per le istituzioni e autorità nazionali.

Ma poi occorre anche chiedersi se il rigorismo, in questo caso americano, sia destinato a durare, una volta che si sarà insediato alla presidenza Donald Trump, dal momento che si porrà il problema di come si possa conciliare una linea che, in materia bancaria, tenderebbe allo smantellamento della Dodd Frank e della stessa riforma di Obama, nonché, più in generale, alla deregulation, con l'inasprimento, diretto o indiretto, dei requisiti in questione.

In ogni caso, su questa materia contrassegnata dalla pluralità dei legislatori e dal dilagare delle norme occorrerebbe intervenire da parte del trilatero organicamente, piuttosto che far leva soltanto su aggettivi. Scelte importanti che impattano sull'iniziativa economica, sulla tutela del risparmio e sul sostegno alle economie sono, innanzitutto, di competenza degli organi rappresentativi della sovranità popolare, che non possono ritenersi subordinati alle tecnocratie. (riproduzione riservata)

bancari», ha fatto notare Rossi. Come noto, i Paesi del Nord Europa spingono per imporre requisiti di capitale alle banche che detengono titoli di Stato, mentre frenano sul completamento dell'Unione bancaria e sull'avvio della garanzia europea sui depositi.

Questo orientamento è stato messo nero su bianco nella bozza di relazione del Parlamento Ue sullo schema comune sui depositi, firmata dall'eurodeputata olandese Esther De Lange. Il rapporto ha rallentato i tempi di partenza della garanzia sui conti



Salvatore Rossi

correnti e ne ha vincolato l'introduzione ad alcune condizioni, tra cui il riesame del trattamento regolamentare dei titoli di Stato nei bilanci bancari (si veda MF-Milano Finanza dell'11 novembre). Inoltre l'assicurazione sui depositi non sarebbe più completa ma ancora legata per metà ai fondi di tutela nazionali.

Roberto Gualtieri, presidente della commissione economica

del Parlamento, ha chiarito che la condizionalità sui bond sovrani è «politicamente inaccettabile e giuridicamente inammissibile» e che la bozza De Lange sarà emendata in molti punti. In ogni caso sarà difficile ottenere una maggioranza su un testo, considerando le aspre divergenze tra Paesi sulla materia. Per il via libera finale servirebbe, oltre all'ok di Strasburgo, anche quello degli Stati. Ma i lavori sono bloccati anche al Consiglio Ue, dato che i governi non hanno trovato alcuna intesa. È questa la paralisi di cui ha parlato ieri Rossi.

Il direttore generale di Bankitalia ha evidenziato anche le ragioni dello stallone. «I Paesi europei del Nord non si fidano più di quelli del Sud, che si sentono ingiustamente discriminati e reagiscono rigettando la colpa». Così però «l'Unione Europea si sfaccia». Secondo Rossi, per «tornare a fare rivivere il progetto europeo è necessario che torni un po' di fiducia tra gli Stati europei». (riproduzione riservata)

### OGGI SU MILANOFINANZA.IT



#### 5 giorni sui mercati

Come cambieranno i rendimenti alla luce delle novità macroeconomiche e politiche? Venerdì alle 21 su Class Cnbc (507 Sky) e in streaming su milanofinanza.it

www.milanofinanza.it



#### Le notizie più lette

- 1 Ribaltone nella squadra Trump
- 2 Ubs, 10 titoli con rendimenti oltre il 5,5%
- 3 L'Europa spara a zero su Mps

#### IL SONDAGGIO

Alla domanda «Quanto sarà valutata Snapchat in sede di ipo?», i lettori hanno risposto così:

- |   |                                 |       |
|---|---------------------------------|-------|
| 1 | Meno di 20 miliardi di dollari  | 33,1% |
| 2 | Tra 20 e 25 miliardi di dollari | 35,7% |
| 3 | Più di 25 miliardi di dollari   | 31,2% |

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da Milano Finanza online: «Quanto varrà un'azione Mediobanca a fine anno?» Le vostre risposte su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

- |   |                |
|---|----------------|
| 1 | Meno di 6 euro |
| 2 | Tra 6 e 7 euro |
| 3 | Più di 7 euro  |

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/banche](http://www.milanofinanza.it/banche)



**HOGAN**

HOGAN.COM

## PRIMO PIANO

CONSIGLIO E PARLAMENTO EUROPEO TROVANO L'ACCORDO SUL BILANCIO COMUNITARIO 2017

# L'Italia si astiene sul budget Ue

Resta la riserva del governo sul documento pluriennale al 2020. Al fondo del Piano Juncker vanno 2,7 miliardi. Berlino critica la nuova strategia espansiva di Bruxelles

DI ANDREA PIRA

**A**ccordo raggiunto sul bilancio europeo 2017, sul quale però l'Italia ha scelto di astenersi. Non è stato sufficiente che l'intesa trovata nella notte dell'altro ieri tra il Consiglio e il Parlamento europeo recepisce diverse proposte avanzate da Roma, come maggiori finanziamenti per i programmi Erasmus, Horizon2020 e Iniziativa Giovani. Il governo italiano ha deciso di tenere il punto e rimane quindi aperta la riserva sull'approvazione del bilancio pluriennale al 2020, preludio al possibile veto minacciato da Renzi. Se ne riparerà a dicembre, a urne referendarie chiuse. «Per la prima volta, nonostante questi passi avanti che abbiamo voluto, ci siamo astenuti perché vogliamo spingere ancora di più l'Unione Europea ad avere quella coerenza che è necessaria, che è l'uni-



Sandro Gozi e Matteo Renzi

co modo per ristabilire la fiducia tra i cittadini e l'Europa», ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi. L'accordo prevede 157,88 miliardi di impegni e 134,49 miliardi di pagamenti. Per l'immigrazione e la sicurezza l'impegno è di 5,9 miliardi, l'11,3% in più rispetto al 2016. Alla competitività e alla crescita sono stati destinati 21,3 miliardi (+12,1%), mentre altri 53,5

miliardi andranno ai programmi di coesione. Al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, motore del Piano Juncker, sono stati invece destinati 2,7 miliardi. «L'Europa deve cambiare», ha commentato ieri anche il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che, all'indomani del rinvio con riserva della valutazione sulla manovra italiana perché a rischio di non rispettare il patto di Stabilità,

ha giudicato positivamente le aperture per una politica fiscale espansiva fatte mercoledì dalla Commissione Ue, che esorta i Paesi in surplus o con basso deficit a investire e rilanciare la domanda interna. Di diverso avviso è la Germania, proprio uno degli Stati membri chiamati in causa perché «sopravanzano i propri obiettivi di bilancio». Per il ministero delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble «alla

luce delle sfide di medio termine non ci sono spazi di manovra nel bilancio nazionale». Non solo; «considerato l'elevato livello di debito nella Ue», Berlino non vede neppure la possibilità di una politica di bilancio espansiva come prospettata da Bruxelles. (riproduzione riservata)

## In Uk vendite boom in barba a Brexit

di Nicola Carosielli

**L**e vendite al dettaglio nel Regno Unito a ottobre hanno registrato una crescita dell'1,9% a livello mensile e del 7,4% su base annuale, battendo le attese degli analisti. Una performance così solida a livello tendenziale non si vedeva dall'aprile del 2002. Gli economisti si aspettavano un rialzo nettamente inferiore rispetto a quello verificatosi, stimando una crescita dello 0,4% su base mensile e del 5,3% su base annuale. L'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), insomma, non sembra aver condizionato la spesa dei consumatori inglesi, che anzi è aumentata. Resta però lo scetticismo di diversi analisti, secondo cui i consumi dei cittadini inglesi rallenteranno il prossimo anno per il calo della sterlina, che spingerà al rialzo l'inflazione riducendo la capacità di acquisto delle famiglie. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/ue](http://www.milanofinanza.it/ue)



**35 MILIONI DI PERSONE IN 40 PAESI HANNO SCELTO LA SOLIDITÀ DEL GRUPPO ING**

**13,5%** Indice di solidità CET 1 tra i più alti in Europa

**Apri Conto Corrente Arancio**

DA SEMPRE A ZERO CANONE



[ingdirect.it](http://ingdirect.it) | App | Filiali

ING  DIRECT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Indice Common Equity Tier 1 - dato al 30/09/2016 riferito a ING Group - relativo all'indice di capitale di "miglior qualità" delle banche richiesto dall'Autorità di Vigilanza. Per i fogli informativi e la documentazione contrattuale vai su [ingdirect.it](http://ingdirect.it) o rivolgiti in filiale.

## PRIMO PIANO

PARLA LA PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE USA. PIÙ PROBABILE UNA STRETTA A DICEMBRE

# La Fed pronta ad alzare i tassi

Secondo la Yellen, più si aspetta e più sarà necessaria un'azione drastica in seguito. L'inflazione core sale al 2,1%

DI GIULIANO CASTAGNETO

**A** ottobre il tasso di inflazione negli Stati Uniti è salito all'1,6% su base annuale dall'1,5% di settembre, in linea con le attese. Rispetto al mese precedente l'aumento è dello 0,4%. Ma se si guarda all'inflazione core, cioè quella depurata dalle componenti volatili di cibo ed energia, la variazione è stata del 2,1% su base annuale e dello 0,1% su base mensile. In altre parole, si è verificata la condizione principale posta dalla Federal Reserve per un aumento dei tassi ufficiali, cioè un'inflazione vicina al 2%, livello che la banca centrale Usa si era data come obiettivo di lungo periodo per la dinamica dei prezzi. La conferma è venuta ieri dal presidente del board della Fed Janet Yellen, che nel corso di un'audizione alla Commissione Affari Economici del Congresso ha dichiarato che a questo punto «sarebbe appro-

piato un aumento dei tassi ufficiali relativamente presto». D'altronde, se paradossalmente è il basso prezzo del petrolio e degli altri prodotti energetici a frenare la crescita del costo della vita Oltreoceano, tuttavia sono sempre più numerosi i segnali secondo i quali l'economia americana è definitivamente uscita dalle sec-



che della crisi post-Lehman. Per esempio, le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione

si sono ridotte di 19 mila unità a quota 235 mila, un dato migliore del consenso (visto che

## Mersch (Bce): meglio non illudersi sulla proroga del Qe

di Giuliano Castagneto

**S**e la Fed è sempre più vicina a intervenire sui tassi, non è che la Bce possa far finta di niente proseguendo nella politica iperespansiva. Lo ha fatto capire ieri Yves Mersch, membro del Direttivo di Eurotower, il quale ha invitato a non farsi troppe aspettative sulle decisioni che saranno prese al meeting della banca centrale di dicembre, in particolare sul prolungamento del Qe oltre il marzo 2017, osservando che l'ampio e recente rialzo dei rendimenti sui bond (in special modo dei Treasury Usa)

potrebbe incidere sulle valutazioni dell'istituto di Francoforte. Le parole di Mersch sembrerebbero confermare l'esistenza di un accordo informale, mai ufficializzato, che sarebbe stato raggiunto al G20 di Shanghai lo scorso marzo e in forza del quale BoJ, Bce, Fed, PboC e BoE avrebbero agito in modo da evitare un eccessivo apprezzamento del dollaro, che avrebbe conseguenze imprevedibili sul sistema finanziario mondiale, soprattutto sui mercati emergenti. D'altronde dai verbali dell'ultimo meeting del Direttivo emergono preoccupazioni sia sulla fattibilità del Qe, per via della scarsità di titoli da acquistare e del rendimento molto basso, in alcuni casi inferiore al tasso sui depositi, sia per le conseguenze dei tassi negativi sui bilanci bancari. (riproduzione riservata)

gli economisti si aspettavano addirittura un aumento a quota 257 mila unità) e ai livelli minimi dal 1973. Ma i buoni segnali non vengono

soltanto dal mercato del lavoro; anche il mercato residenziale dà segni di grande vivacità. Il numero di cantieri avviati negli Usa

per la costruzione di nuove case è balzato a ottobre del 25,5% a 1,3 milioni, dato nettamente migliore della previsione del consenso (1,15 milioni). I nuovi permessi per costruzioni, sempre a ottobre, sono invece saliti dello 0,3% a 1,229 milioni, leggermente sopra alle attese. Va ricordato che le nuove costruzioni di immobili stimolano l'attività in diversi altri settori, come materiali, chimica, arredi, impianti elettrici.

L'economia sarebbe così vivace che la Yellen si è mostrata addirittura restia ad avallare la campagna di stimoli fiscali (soprattutto tagli di imposte e investimenti nelle infrastrutture) che si appresta a lanciare il nuovo presidente americano. «Trump deve valutare i costi e i benefici delle programmate misure di stimolo e concentrarsi su quelle che aumentano la produttività degli Usa», ha sottolineato al Congresso il presidente della banca centrale Usa. «L'economia è già prossima alla piena occupazione e bisogna tener conto degli effetti di lungo periodo di un aumento del deficit federale, anche se non c'è ancora chiarezza sugli effetti della politica fiscale della nuova Amministrazione». In realtà, non c'è ancora certezza di un rialzo dei tassi a dicembre, in occasione della riunione del Fomc di metà mese: «C'è bisogno di conferme». Inoltre un dollaro forte, ieri a 1,0655 contro l'euro, già esercita un'azione restrittiva sull'economia. E poi l'imprevedibilità del nuovo equilibrio della Casa Bianca può ancora provocare forte volatilità sui mercati. Ma un aumento dei tassi, pur limitato, è prossimo, perché, secondo la Yellen, «più si aspetta è più c'è il rischio di dover agire drasticamente in seguito». Tra l'altro il capo della Fed ha difeso a spada tratta l'indipendenza dell'istituzione dalle pressioni del governo. «Intendo restare al mio posto fino a fine mandato (nel 2018, ndr)». Così la Yellen ha risposto agli attacchi a lei portati in campagna elettorale da Trump. «La perdita d'indipendenza della banca centrale ha portato all'iperinflazione». (riproduzione riservata)

DALL'INDICE ISM AL MERCATO DEL LAVORO FINO AI CREDITI BANCARI

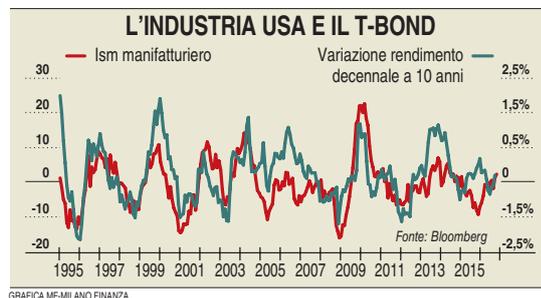
## Usa, gli indicatori volgono al bello

DI MATTEO RADAELLI

**C**on le elezioni presidenziali statunitensi alle spalle e in attesa di vedere quali saranno le misure economiche che il neo-presidente Donald Trump prenderà una volta insediato alla Casa Bianca a inizio 2017, l'attenzione degli investitori torna a focalizzarsi sullo scenario economico per i prossimi mesi. I dati economici pubblicati nelle ultime settimane hanno evidenziato che le prospettive per fine anno e per l'inizio del 2017 sono positive. Le indicazioni migliori sono arrivate dall'indice di fiducia delle imprese Ism manifatturiero. Sia in settembre sia in ottobre l'indice ha battuto le attese del consensus, ritornando prima sopra la soglia di 50 punti e poi estendo i progressi fino a quota 51,9. Sulla base delle stime dell'istituto Ism, l'indice è a un valore in linea con una crescita annualizzata del pil Usa del 2,8%. Altri segnali positivi per l'economia statunitense sono arrivati nelle ultime settimane dal mercato del lavoro a ottobre, quando è stata registrata una crescita degli occupati di 161 mila unità e un calo del tasso di disoccupazione dal 5 al 4,9%. Il dato che più ha confortato gli economisti è stato l'incremento dal 2,6 al 2,8% dei salari orari, che potrebbe anticipare una crescita più sostenuta dei consumi nei prossimi mesi. Anche la crescita del pil del 2,9% nel terzo trimestre, per quanto favorita da elementi straordinari quali il boom delle esportazioni di soia, ha rappresentato un segnale positivo per la crescita dell'econo-

mia. L'indicazione più significativa giunta nelle ultime settimane è quella contenuta nel sondaggio trimestrale della Fed presso i responsabili delle politiche creditizie delle principali banche attive negli Usa. Il sondaggio ha evidenziato che nessuna banca ha reso più stringenti i criteri per l'accesso al credito negli ultimi tre mesi. Un restringimento di tali criteri in genere precede di sei mesi il peggioramento dell'economia mentre il loro allentamento preannuncia

Trump ha indicato nella campagna elettorale e che hanno fatto paura agli investitori alla vigilia del voto presidenziale, quali ad esempio la revisione del trattato Nafta, potrebbero invece avere un impatto negativo soltanto in un'ottica di più lungo periodo. È quindi plausibile che la fiducia delle imprese resti su valori in linea con una prosecuzione di un moderato trend di crescita dell'economia a stelle e strisce nella prima parte del 2017. Secondo le stime del consensus raccolto da Bloomberg, la crescita reale del pil dovrebbe passare dall'1,5% del 2016 al 2,2% nel 2017. Con la reazione dei mercati finanziari all'esito della votazione presidenziale che è stata contenuta, la Fed non dovrebbe desistere dal proprio proposito di alzare i tassi in dicembre. La banca centrale statunitense ha chiaramente indicato che a dicembre potrebbe alzare i tassi d'interesse di 25 punti base per la seconda volta dopo il rialzo che era stato deciso nel dicembre 2015. D'altronde le ragioni a favore di un rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti si sono rafforzate e servono solo alcune ulteriori indicazioni in tal senso prima di procedere alla stretta monetaria. Soltanto un eventuale disastroso rapporto sul mercato del lavoro in novembre (come quello di maggio che ha impedito un rialzo dei tassi in giugno) potrebbe frenare la Federal Reserve nell'alzare i tassi il prossimo mese. In attesa di vedere le prime azioni concrete del presidente Trump nel 2017, per l'economia statunitense si prospettano dunque alcuni mesi di «business as usual». (riproduzione riservata)



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

l'uscita dalla fase più critica. L'andamento dell'Ism manifatturiero di novembre, che sarà pubblicato il 1° dicembre, darà le prime indicazioni sull'impatto dell'elezione di Trump sull'economia americana. Contrariamente alle attese della vigilia, la reazione dei mercati alla nomina del candidato repubblicano è stata tutto sommato positiva. I mercati scommettono sul fatto che la nuova amministrazione Trump punterà su un piano di incremento degli investimenti pubblici e su un taglio delle tasse per rilanciare l'economia, con un impatto positivo sulla crescita nel breve periodo. Le politiche protezioniste che



**HALIFAX**

*Since 1991*

**SPECCHIO PITTURA FRESCA**

Design Alessandro Gedda

Preziose Memorie  
Originale Contemporaneo  
Collezione d'Autore

+39 0362 3191 | [info@halifaxgroup.it](mailto:info@halifaxgroup.it)

[WWW.HALIFAXGROUP.IT](http://WWW.HALIFAXGROUP.IT)



CHIESTE MODIFICHE ALLA NUOVA NORMATIVA CONTRO IL DUMPING E LE SOVVENZIONI

# L'industria Ue alza la muraglia

La proposta di difesa commerciale della Commissione non convince il mondo della manifattura e l'Europarlamento. Si teme l'implicito riconoscimento della Cina quale economia di mercato

DI ANDREA PIRA

Così come formulata, la nuova politica comunitaria sulla protezione da dumping e altre pratiche commerciali scorrette non piace all'industria europea. Lo spauracchio è «l'aggressione della Cina», le cui imprese «attuano una concorrenza sleale, grazie alle sovvenzioni, e non rispettano gli standard ambientali», mette in chiaro il mondo della manifattura. Un timore condiviso da tutti i comparti: dall'acciaio alla ceramica, passando per biciclette, carta e scarpe. «L'Ue deve rivedere, migliorandola, la politica antidumping, specie in considerazione dell'imminente scadenza del protocollo di adesione della Cina all'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) e quindi al possibile riconoscimento dello status di libero mercato», hanno ribadito ieri i rappresentanti di Federacciai, Aegis Europe, Associazione eu-

## Enel avvia la costruzione del primo impianto fotovoltaico in Perù

Attraverso la controllata peruviana per le energie rinnovabili Enel Green Power Perù (Egpp), il gruppo Enel ha avviato la costruzione di Rubi, il primo impianto fotovoltaico del gruppo in Perù, destinato a diventare il più grande del Paese con una capacità installata di 180 megawatt. «L'avvio della costruzione del primo impianto fotovoltaico di Enel in Perù rafforza e diversifica ulteriormente la presenza del gruppo nel Paese, oltre a dimostrare il nostro impegno a investire nella crescita del mercato delle rinnovabili peruviano», spiega in una nota Francesco Venturini, responsabile della divisione Globale Energie Rinnovabili di Enel. «Siamo fieri che la nostra

esperienza possa contribuire allo sviluppo di energia rinnovabile in Perù, in questo caso attraverso l'uso sostenibile dell'abbondante risorsa solare presente nel Sud del Paese, regione in cui Rubi potrà anche diventare fattore di sviluppo». Rubi si trova nel distretto di Moquegua della provincia di Mariscal Nieto e sarà in grado di generare circa 440 gigawattora l'anno (pari al consumo di quasi 351 mila famiglie) evitando l'emissione in atmosfera di oltre 267 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno. Enel investirà 170 milioni di dollari per la costruzione dell'impianto nel

quadro degli investimenti previsti dal piano strategico della società. Il progetto è finanziato con risorse proprie del gruppo Enel e supportato da un accordo di acquisto di energia (Ppa) ventennale siglato con il ministero dell'Energia e delle Miniere del Perù. È previsto che l'impianto sarà operativo nel 2018, con la fornitura di energia alla rete nazionale Sein attraverso la sottostazione di Montalvo. Enel si è aggiudicata il Ppa a sostegno del progetto partecipando alla gara pubblica per le energie rinnovabili lanciata nel 2015. Grazie all'aggiudicazione di 326 megawatt Egpp diventerà nel 2018 il principale operatore attivo nelle energie rinnovabili in Perù.

ropea delle industrie ceramiche, Centroal, Assocalzaturifici e Associazione europea produttori di biciclette». Lo scorso 9 novembre la Commissione europea ha presentato le proprie proposte in tema di misure antidumping e antisovvenzioni. La riforma



Alessia Mosca

prevede la modifica della modalità di calcolo del dumping nelle future inchieste sulle importazioni da Stati aderenti al Wto che però intervengono con troppa solerzia a sostegno delle proprie aziende. La Commissione propone di utilizzare altri valori di riferimento rispetto a quelli soliti per il calcolo del dumping, non più basandosi sui prezzi di un Paese di riferimento a economia di mercato ma, per esempio, di un Paese con un livello di sviluppo economico paragonabile a quello dell'esportatore. Per decidere se un'economia è distorta l'esecutivo europeo inoltre preparerà una serie di relazioni sulle condizioni specifiche del Paese. «La proposta è insufficiente», ha spiegato l'eurodeputato del Pd, Alessia Mosca, nel criticare la discrezionalità dei meccanismi di valutazione e la mancanza di criteri chiari per l'estensione dei rapporti, «dei quali manca anche la periodicità». Altro difetto della proposta di Bruxelles è la tempistica. Le modifiche sono state presentate troppo a ridosso della scadenza di dicembre, quando terminerà il periodo transitorio di 15 anni previsto dal Wto e la Cina, almeno in teoria, potrebbe essere riconosciuta come un'economia di mercato. C'è quindi il rischio che il Parlamento Ue non possa esprimersi al riguardo entro il 2016. Per Pechino tale attribuzione è automatica. Non è così per i rappresentanti dell'industria europea, in Italia per Confindustria, secondo la quale senza modifiche la nuova metodologia equivarrebbe a riconoscere la Cina come economia di mercato, perché l'attuale sistema di calcolo del dumping che consente misure di protezione si applicherebbe solo ai Paesi non membri della Wto, della quale però i cinesi fanno parte. (riproduzione riservata)

## Il turismo russo raddoppia in Italia

di Luciano Mondellini

Il turismo russo raddoppia in Italia aprendo a Milano il nuovo ufficio turistico nazionale dell'agenzia Visit Russia per stimolare il turismo italiano verso il Paese ex sovietico. Verrà quindi rafforzata la collaborazione con i tour operator italiani e russi che operano tra i due Paesi e si potenzierà la comunicazione dedicata ai viaggiatori italiani. L'ufficio a Milano è il secondo in Italia: una sede di rappresentanza è già operativa a Roma dalla fine del 2015. Il viceministro russo della Cultura (presente a Milano) Alla Manilova ha spiegato: «L'Italia è il primo Paese nel mondo in cui saranno presenti due uffici. Il flusso di turisti russi in Italia ha avuto una fase di rallentamento nel primo semestre (-1%, ndr), ma ci aspettiamo una crescita complessiva nell'anno compresa tra il 5 e il 10%». La dinamica del flusso turistico italiano in Russia invece è anche più positiva: è prevista una crescita annuale compresa tra il 10 e il 15%. (riproduzione riservata)



Via Chiese 2, Milano | Gio-Dom 10-22 | INGRESSO GRATUITO | hangarbicocca.org

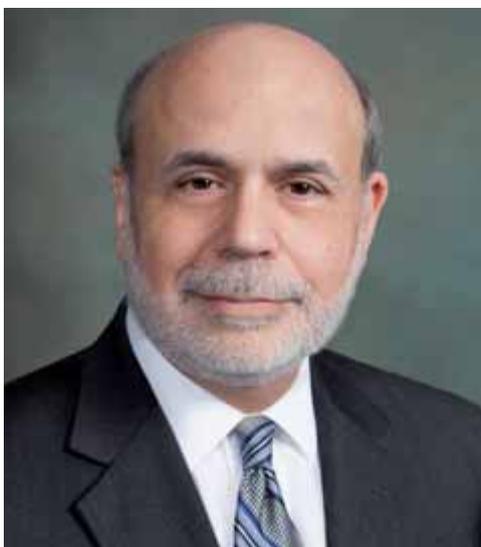
Quotazioni, altre news e analisi su  
www.milanoftanza.it/federacciai

# IL #1

## MILANO GLOBAL SUMMIT

### del risparmio e degli investimenti

Introdotta da  
**Dr. BEN S. BERNANKE**



**Chairman della Federal Reserve 2006-2014**  
**L'uomo che ha salvato l'economia Usa**

**L'**Italia è il secondo paese al mondo per risparmio dopo il Giappone. La Banca d'Italia calcola che le ricchezze finanziarie degli italiani siano pari a 3.900 miliardi di euro, e 1900 miliardi dati in gestione a Fondi, Banche, Sim e Sgr. Ma gli investimenti in Italia sono i più bassi d'Europa perchè manca un vero mercato dei capitali. Senza investimenti non si esce dalla crisi. E ugualmente senza una strategia per ridurre il debito pubblico l'Italia non è al riparo da prossimi attacchi ai titoli di stato quando i tassi torneranno a salire.

Quali sono le prospettive dell'economia e della finanza globale? Quali sono le ricette per sottrarre il sistema bancario alle difficoltà che lo affliggono? Come può essere sviluppato un vero mercato dei capitali? Cosa deve fare ancora la Bce e cosa non ha fatto e deve fare l'Unione europea? L'inflazione tornerà a salire fra quanto tempo? Dall'Asia potranno arrivare pericoli? E l'economia più solida del mondo, quella americana, come andrà con la nuova presidenza?

Il Professor Bernanke risponderà a queste e altre domande, alimentando un dibattito e un'analisi interattiva da cui trarre indicazioni, spunti strategie per tutti coloro che si occupano di finanza e investimenti in Italia, senza potersi sottrarre agli effetti della congiuntura e dei mutamenti globali.

**Lunedì 21 Novembre - ore 14,45**  
**Vodafone Theatre**

La partecipazione è riservata ai partner  
di



Per informazioni:  
Tel. 02 58219522  
e-mail: [mgsri@class.it](mailto:mgsri@class.it)

POTREBBE RICHIAMARE I PREMI GIÀ VERSATI E QUELLI IN CORSO PER I VECCHI MANAGER

# DB a ex vertici: restituite i bonus

Nel mirino sei super dirigenti del cda tra cui tre precedenti numeri uno: Jürgen Fitschen, Josef Ackermann e Anshu Jain. Quest'ultimo negli anni avrebbe ricevuto 300 milioni

DI MANUEL FOLLIS

**A**ltro che azione di responsabilità, Deutsche Bank sta valutando di chiedere ad alcuni dei suoi ex top manager la restituzione dei premi percepiti in passato. Bonus, insomma, già versati dal colosso tedesco che adesso i vertici dell'istituto vorrebbe indietro. La notizia è stata data in prima pagina dalla *Sueddeutsche Zeitung* secondo cui Deutsche Bank starebbe valutando la possibilità di chiedere la «restituzione dei bonus percepiti dai sei precedenti membri del consiglio di amministrazione». Tra i nomi ci sono anche tre numeri uno del passato come Anshu Jain, Jürgen Fitschen e Josef Ackermann. Quest'ultimo ha guidato Deutsche Bank dal 2002 al maggio del 2012, incassando compensi superiori a 80 milioni tra parte fissa e bonus. Dall'ultimo bilancio di Deutsche Bank, Ackermann deve ancora incassare una somma superiore ai 7 milioni sulla base dei bonus a lungo termine e solo nell'ultimo anno alla guida dell'istituto il manager di origine svizzera si è visto riconoscere un compenso in stock option per più di 5 milioni. Per Fitschen la stampa tedesca indica invece una cifra

superiore ai 10 milioni. L'obiettivo del colosso del credito tedesco, oltre al recupero dei premi, sarebbe anche bloccare il versamento dei bonus non ancora erogati. La banca, insomma, ha messo nel mirino gli ex vertici del gruppo, considerati responsabili della crisi dell'istituto e soprattutto delle sanzioni miliardarie che questo ha ricevuto per i vari scandali nei quali è stata coinvolta. La più recente di queste multe è quella di 14 miliardi di dollari richiesta dalle autorità Usa per la vendita di



Anshu Jain

obbligazioni garantite da mutui subprime. Secondo il quotidiano di Monaco, oltre ai tre manager già citati, la banca guidata oggi da John Cryan potrebbe chiedere indietro le somme anche a Michael Cohrs, Hermann-

## Assunzioni illecite, JP Morgan verso multa da 200 mln

di Barbara Pianese

**L**e autorità Usa stanno per proporre a JP Morgan il pagamento di una multa da 200 milioni di dollari per patteggiare un'inchiesta sulle assunzioni di figli di importanti politici e dirigenti di aziende pubbliche cinesi che la banca d'affari americana avrebbe effettuato per accattivarsi la benevolenza delle istituzioni del Paese asiatico. Le indagini su questi illeciti, rivelate da *Bloomberg* e *Financial Times*, sono partite tre anni fa e il caso ha avuto un'eco notevole sui media americani, secondo i quali l'inchiesta po-

trebbe presto allargarsi ad altri colossi di Wall Street. All'inizio di quest'anno Hsbc ha confermato di essere sotto inchiesta, mentre gli altri istituti contattati dal regolatore sarebbero Goldman Sachs, Deutsche Bank, Citigroup e Morgan Stanley. In realtà è già noto che Goldman Sachs abbia reclutato i figli di alcuni alti dirigenti della compagnia petrolifera cinese, Sinopec, mentre un analista di Morgan Stanley è il figlio di un top manager di China National Pharmaceutical Group Corp e presidente di China National Building Material Corp. Il patteggiamento per JP Morgan, se sarà chiuso come previsto, costituirà un precedente di accordo con le autorità Usa, disposte a concedere sanzioni ridotte in cambio di piena collaborazione. (riproduzione riservata)



dell'investment banking di Deutsche Bank e che dal 2012 al 2015 è stato co-amministratore delegato dell'istituto. Secondo il quotidiano tedesco, Jain avrebbe incassato negli anni circa 300 milioni ma non ci sono dati certi nei bilanci del gruppo relativi agli anni in cui Jain era a capo dell'investment banking. I bonus rappresentano una voce rilevante dei costi di Deutsche

Bank che Cryan intende aggredire. Dalla relazione sulla remunerazione, emerge infatti che 385 dipendenti dell'istituto l'anno scorso hanno guadagnato tra 1 e 1,5 milioni di euro, 151 manager hanno compensi tra 1,5 e 2 milioni e oltre 100 hanno incassato compensi tra 2,5 e 5 milioni di euro. Circa 20 top manager hanno ricevuto compensi tra 6 e 11 milioni di euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/deutsche](http://www.milanofinanza.it/deutsche)

## Gros-Pietro: più capitale porta meno impieghi

di Manuel Costa

«**C'**è la tendenza, spinta dal comitato di Basilea, ad alzare ulteriormente il livello del capitale richiesto alle banche. Questo, paradossalmente, sarebbe per diminuire il rischio. Ma se le banche finanziano l'economia reale e se si chiede un aumento della dotazione di capitale a parità di impieghi e siamo in una situazione in cui il rendimento del capitale proprio delle banche è inferiore al costo del capitale di borsa, è evidente che le banche non possono aumentare la dotazione di capitale proprio, possono solo ridurre impieghi». Lo ha detto nel corso di un convegno alla Camera il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. (riproduzione riservata)

## Governance Ubi, in 39 verso rinvio a giudizio

di Manuel Costa

**I**l Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza su disposizione della Procura di Bergamo ha proceduto alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a 28 persone, tra amministratori e dirigenti pro tempore del gruppo Ubi Banca, nonché a esponenti delle controllate Ubi Leasing e di due associazioni di azionisti della banca. Lo si apprende da un comunicato della procura bergamasca in cui si precisa che un analogo provvedimento è stato notificato ad altre 11 persone, esterne al gruppo bancario, «a vario titolo coinvolte nei fatti oggetto d'indagine nonché allo stesso gruppo Ubi» per la legge 231. Tra i 39 destinatari del provvedimento ci sono l'ad Victor Massiah, il presidente e il vicepresidente del consiglio di sorveglianza Andrea Moltrasio e Mario Cera, l'ex presidente del consiglio di gestione Franco Polotti, l'ex presidente del cdg di Banca Lombarda e Piemontese Giovanni Bazoli. La chiusura inchiesta è l'atto prodromico alla presentazione da parte della procura delle richieste di rinvio a giudizio nei confronti degli indagati, che hanno ora 20 giorni di tempo per chiedere di essere interrogati o presentare memorie o atti di indagini difensive a loro scarico. L'avviso di conclusione delle indagini, si legge ancora nella nota, è stato emesso per i reati di ostacolo alle autorità di vigilanza - ma va ricordato che Bankitalia sulla questione non aveva avuto nulla da eccepire e Consob era solo intervenuta per motivi di forma - e illecita influenza sull'assemblea «in relazione alla capogruppo Ubi Banca» e «con riferimento ai delitti di truffa, inosservanza delle obbligazioni da parte di esponenti bancari (conflitto di interessi)» e di «illeciti tributari» in relazioni a vicende riguardanti Ubi Leasing. La Procura spiega poi che la responsabilità amministrativa della banca è relativa alle ipotesi di reato contestate di ostacolo alla vigilanza e illecita influenza sull'assemblea per il periodo precedente alla trasformazione dell'istituto in società per azioni. La banca ha affermato la correttezza del proprio operato e «confida che in tutte le sedi giudiziarie potrà essere confermato l'avvenuto rispetto delle norme di legge». (riproduzione riservata)

## Helvetia nei Danni con la Pop Pugliese

di Anna Messia

**H**elvetia rafforza la rete degli accordi distributivi in Italia. Nei giorni scorsi la compagnia assicurativa elvetica, tramite la controllata Chiara Assicurazioni, ha firmato un'alleanza con la Banca popolare Pugliese nel settore Danni. Proprio mentre si sono fatti più stringenti i rapporti con la Banca popolare di Ragusa e la Banca di Piacenza, già alleate nel Danni, che a breve inizieranno a collocare anche polizze Vita di Helvetia. «Sono accordi che si inseriscono nella strategia di crescita del gruppo Helvetia Italia nella bancassicurazione, basata sullo sviluppo di partnership con banche di medie dimensioni, leader nei rispettivi territori», ha detto l'amministratore delegato di Chiara Assicurazioni e Helvetia Vita, Fabio Carniol. Helvetia, fondata nel 1858, è il secondo gruppo assicurativo svizzero. In Italia, dove è presente dal 1948, ha raggiunto premi per 882 milioni, di cui 335 milioni nel Vita e 485 nel Danni, con 4,2 miliardi di attivo. L'hanno scorso in Italia il gruppo ha anche beneficiato dell'acquisizione di Nationale Suisse spa e di Nationale Suisse Vita (avvenuta a livello internazionale), operativa da giugno scorso. Mentre grazie agli accordi bancari è arrivata a disporre di un network di 27 istituti di crediti, con oltre 1.800 sportelli. «Canale che svilupperemo ancora nei prossimi mesi», conclude Carniol. «abbiamo altre partnership in fase di definizione e guardiamo anche alle reti di private banking». (riproduzione riservata)



Fabio Carniol

IL GRUPPO DI TORTONA HA VENDUTO TRE SOCIETÀ DEL COMPARTO ALL'AMERICANA HII

# A Gavio l'energia non serve più

Ma l'azienda, per il momento, rimane a presidiare il settore con una ragnatela di controllate che vanno dal fotovoltaico alle biomasse, passando per l'idroelettrico e per l'attività di impiantistica

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Il gruppo Gavio inizia a liberarsi di un business che considera non più strategico. Quello dell'energia. Energrid, Energia e Territorio e Servizi Italiana Gas, tre società che fanno capo alla Compagnia Italiana Energia del gruppo di Tortona, sono state cedute alla Hii, il veicolo di una private investment company americana. Energrid, la più importante delle tre, vende energia elettrica e gas naturale e nasce come fornitore di energia con il processo di liberalizzazione del mercato elettrico avviato dalla Comunità Europea nel 1996 e recepito in Italia con il Decreto Bersani del 1999. Nel 2015 ha riportato un fatturato di 518 milioni, un ebitda di 6,3 milioni e un debito in crescita a 50 milioni. Ogni anno vende 3 terawattora di energia elettrica e, tra i clienti della società, compaiono Autogrill, Poste Italiane, Autostrade per l'Italia, Liquigas, Bitron, NH Hotels, Bulgari, Rossignol e Eataly. Energia e Territorio, invece, è dedicata al trading energetico. L'attività è stata avviata di recente ed è svolta in partnership con Edelweiss Energia, trader internazionale di energia elettrica, gas naturale e prodotti legati ai mercati dell'ambiente.

## PILLOLE

### MONDO TV

■ L'assemblea di Mondo Tv ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ai soci, che prevede l'assegnazione di azioni per circa il 26% del capitale di Mondo Tv Iberoamerica, in vista della sua quotazione a Madrid, oltre a 0,02 euro per azione cash, circa il 15% del valore distribuito con il dividendo in natura.

### LVENTURE

■ Dalla realtà virtuale al turismo, dal commercio internazionale alla ristorazione: questi i settori di riferimento delle start-up salite oggi sul palco dell'Investor Day di Luiss Enlabs, uno dei principali acceleratori di start-up, nato da una JV tra la holding di partecipazioni Lventure Group e l'Università Luiss.

### TECNOMORS

■ Tecnomors, azienda novarese di componentistica per l'automazione e la robotica, ha acquistato la concorrente statunitense Applied Robotics.

## Tre liste in corsa per il cda di Triboo

di Valerio Testi

Tre liste in corsa per la nomina del nuovo cda di Triboo. L'assemblea dei soci, che dovrà deliberare anche sul numero dei componenti del board, è stata convocata per il 21 novembre (22 in seconda convocazione). Una lista è stata depositata dall'azionista Cdi, titolare del 59,62% del capitale della società di digital publishing, e comprende il nome del presidente Giulio Corno. Una seconda lista è stata presentata da First Capital (cui fa capo il 6,99%) e una terza è stata presentata dallo studio legale Trevisan & Associati, da Luca Orsini Baroni e dai fondi Mediolum e Zenit (5,61% del capitale). Triboo Media ha chiuso il primo semestre con 44,9 milioni di ricavi (+21%), 5,9 milioni di ebitda (+11%) e 3,2 milioni di utili (+35%). Il gruppo ha acquisito di recente Buy.it, società di sviluppo e gestione di siti e-commerce, e Fully Commerce, ramo d'azienda del gruppo Develon attivo nella progettazione e gestione di negozi online. (riproduzione riservata)

Ma il business del gruppo Gavio nel mondo dell'energia appare come una vera e propria ragnatela di società. Sempre a Cie (che ha chiuso il 2015 con ricavi per 3 milioni, ebitda in rosso per 380 mila euro e un debito di 44 milioni) fa capo Ag.En. Grandia, attiva nella vendita di energia elettrica e gas nella provincia di Cuneo, nei servizi di efficienza energetica, nella fornitura di impianti di produzione di piccola taglia da fonti rinnovabili e nella cogenerazione. Asp, invece, è una multiutility di Asti e di alcuni comuni della



Beniamino Gavio

provincia, mentre con Geo il gruppo progetta, costruisce e gestisce sistemi per l'utilizzo efficiente dell'energia, dedicati alle amministrazioni locali e ai gestori locali di servizi. Azeta si occupa di impianti di illumina-

zione pubblica, linee elettriche, impianti di telecomunicazione, metanodotti, gasdotti e acquedotti, mentre Ste è attiva nella generazione da fonti rinnovabili e non, efficienza energetica, trasporto e distribuzione dell'ener-

## Feltrinelli e Cir Food lanciano Red

di Nicola Carosielli

Il gruppo Feltrinelli e Cir Food hanno siglato una partnership strategica per lo sviluppo di Red (Read.Eat.Dream), il modello di store esperienziale che coniuga offerta editoriale, intrattenimento e ristorazione, e Afsf (Antica Focacceria San Francesco), il marchio di qualità legato alla cucina di tradizione siciliana. A margine della presentazione della joint venture Roberto Rivellino, amministratore delegato di Feltrinelli, ha annunciato che il gruppo chiuderà il 2016 con «quasi 360 milioni di ricavi, in leggero miglioramento rispetto all'anno scorso», quando si erano attestati a 351 milioni. Il top manager della casa editrice ha anche annunciato la separazione entro la fine dell'esercizio 2017 delle attività immobiliari del gruppo da quelle industriali per essere pronti a «guardare a possibili integrazioni o cogliere delle eventuali opportunità». (riproduzione riservata)

gia elettrica, ma anche nell'impiantistica elettrica, meccanica, sanitaria, illuminotecnica e per le telecomunicazioni. Un'altra delle società del gruppo Gavio, Green&CO2, si occupa di servizi per il risparmio energetico, mentre Interesse è specializzata nel riutilizzo delle emissioni termiche. E poi ci sono MicroLux, che si occupa di segnaletica luminosa e, insieme ad Aton, Fabbrica Energia e Il Ceppo, anche di impianti fotovoltaici. Le biomasse, con Biogas Boscocomarengo e Terrae, non potevano mancare nel perimetro del gruppo Gavio, così come l'idroelettrico, sempre attraverso Ste e Sip, la storica Società idroelettrica piemontese che nel 1964 si trasformò in Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per poi tornare alle origini nel 2010. E, per presidiare il business della cogenerazione, il gruppo Gavio ha messo in piedi Heat&Power. A chiudere il cerchio ci sono le interconnessioni transfrontaliere, con Network European Merchant Organization (che progetta, costruisce e gestisce sistemi per la produzione e il trasporto e l'utilizzo efficiente dell'energia) e Transenergia che, in accordo con Terna, si occupa di progettare, costruire e gestire l'interconnessione transfrontaliera lungo l'asse autostradale del Frejus. Per concludere il panorama energetico di Gavio, ci sono Medgrid, nata con l'obiettivo di aprire nuove vie agli scambi di energia elettrica rinnovabile fra le rive nord e sud del Mediterraneo, e Compagnia Gas Civitavecchia, costituita nel 2004 con lo scopo di diventare concessionaria della progettazione, costruzione e gestione di un impianto di rigassificazione nel Porto di Civitavecchia. (riproduzione riservata)

## IDUE GRUPPI SIGLANO UN PATTO PER IL FOTOVOLTAICO

# Terna e Fs alla luce del sole

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Terna sbarca ancora una volta in Sardegna con un carico di nuovi investimenti. Ma anche per siglare un accordo con Rfi (gruppo Ferrovie dello Stato) con l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo delle energie rinnovabili. Dopo il polo elettrico a Codrongianos, inaugurato, il gruppo guidato da Matteo Del Fante è infatti pronto a nuovi investimenti sull'isola per circa 200 milioni, che si aggiungono agli 800 milioni già impiegati sul territorio negli ultimi dieci anni. Tra le opere principali rientrano il riassetto della rete nell'area di Cagliari, le linee Santa Teresa-Tempio-Buddus e Selargius-Goni, la stazione elettrica di Selegas e il potenziamento della



La presidente di Terna, Catia Bastioli, tra Maurizio Gentile e Matteo Del Fante

rete elettrica in Gallura. Ma sono i 250 mila metri quadrati di ricerca, innovazione e hi-tech, i sistemi di accumulo, i compensatori sincroni e i cavi sottomarini d'avanguardia a fare del nuovo centro in provincia di Sassari il polo tecnologicamente più avanzato di tutta l'Europa, con un focus particolare sul supporto e la protezione

delle reti elettriche. Si tratta di un laboratorio dell'energia in cui Terna ha investito 100 milioni, considerando anche il polo e l'area circostante, con 40 imprese e oltre 100 persone coinvolte. Del Fante e l'ad di Rfi, Maurizio Gentile, hanno poi firmato una lettera di intenti con l'obiettivo di sviluppare insieme un progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici che alimenteranno con energia pulita i consumi elettrici di

Rfi, per la prima volta senza incentivi statali. L'accordo prevede che vengano identificate aree su cui costruire impianti fotovoltaici per una potenza fino a 200 megawatt, che garantiranno a Rfi una produzione di energia pulita fino a 300 gigawattora l'anno, con un risparmio del 40% sul costo attuale. Tra i siti sardi su cui potrebbero sorgere gli impianti ci sono Villasor e Selargius, in provincia di Cagliari, e Bolotana nella zona di Nuoro. Terna, infine, ha annunciato di aver avviato con la francese Edf lo studio di un progetto per sostituire il vecchio elettrodotto Saco, tra Sardegna, Corsica e la penisola italiana, con uno nuovo e di maggiore portata. (riproduzione riservata)

IN OTTOBRE IMMATRICOLAZIONI GIÙ (-0,3%) PER I CALI DI FRANCIA (-4%) E GERMANIA (-5%)

# Berlino e Parigi frenano l'auto Ue

Il sostanziale pareggio legato agli incrementi di Regno Unito, Spagna e soprattutto Italia (+9%) Fca (+6%) tra le case più brillanti. Federauto però avverte: il settore è dopato da noleggi e km 0

DI LUCIANO MONDELLINI

Il mercato europeo dell'auto ha rallentato la corsa in ottobre registrando un totale di oltre 1,1 milioni di unità vendute, ovvero lo 0,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2015. Ma chi pensa che dietro gli effetti di questo calo ci siano le conseguenze della Brexit si sbaglia di grosso. Il sostanziale pareggio rispetto al dato di ottobre 2015 deriva infatti da risultati di segno opposto nei cinque maggiori mercati che complessivamente valgono il 75% delle immatricolazioni. Ma in questo contesto sono stati i mercati tedesco e francese (che hanno accusato cali del 5,6% e del 4%) a zavorrare il dato continentale. Mentre Regno Unito (+1,4%), Spagna (+4%) e soprattutto Italia (+9,4%) hanno compensato il calo nei due maggiori mercati europei. Il lievissimo calo di ottobre, in particolare, arriva al termine di una serie di 36 incrementi, che si era interrotta soltanto nel luglio scorso con un calo dell'1,4% dovuto, anche in questo caso, soprattutto a contrazioni registrate in Francia e in Germania. Sui dieci mesi, infatti, il risultato complessivo resta ottimo, dato che le immatricolazioni sono state quasi 12,4 milioni con un incremen-



Sergio Marchionne



to del 7,2% rispetto all'anno scorso. E sulla base di questi dati secondo il Centro Studi Promotor, il mercato europeo dovrebbe chiudere il 2016 con quasi 14,7 milioni di unità immatricolate e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7% a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015. In particolare il gap rispetto ai livelli pre-crisi è dovuto soprattutto ai Paesi della fascia meridionale della zona euro che sono stati fortemente penalizzati dalle politiche di austerità dell'Unione Europea,

ma che sono oggi interessati da recuperi consistenti. Tornando al dato di ottobre, bisogna dire che tra le case che hanno sofferto di più c'è sicuramente Peugeot-Citroën, che soprattutto a causa della flessione sul mercato francese, ha registrato una riduzione delle immatricolazioni di entrambi i brand principali (in particolare Citroën ha registrato un calo di oltre il 9%). Il colosso Volkswagen (sempre leader in Europa con oltre 253 mila unità immatricolate) ha registrato un calo del 2,6% ma il brand omonimo (che nell'immaginario collettivo è quello collegato allo scandalo dei motori truccati) ha continuato a subire (-8,4%) le conseguenze dello scandalo dieselgate. Al contrario, con l'Italia che ha registrato la performance migliore tra i grandi mercati Ue,

## LE VENDITE DI AUTO IN EUROPA IN OTTOBRE

	Ott 2016	Quota	Ott 2015	Quota	Variaz.
◆ Volkswagen	283.924	24,9%	289.231	25,3%	-1,8%
◆ Psa	111.332	9,8%	120.173	10,5%	-7,4%
◆ Renault	106.393	9,3%	108.671	9,5%	-2,1%
◆ Bmw	80.557	7,1%	77.860	6,8%	3,5%
◆ Ford	77.122	6,8%	78.362	6,9%	-1,6%
◆ Fca	75.108	6,6%	70.462	6,2%	6,6%
◆ Daimler	74.952	6,6%	70.650	6,2%	6,1%
◆ Opel	70.520	6,2%	68.751	6,0%	2,6%
◆ Toyota	47.885	4,2%	48.082	4,2%	-0,4%
◆ Nissan	40.225	3,5%	40.142	3,5%	0,2%
◆ Hyundai	39.787	3,5%	37.974	3,3%	4,8%
◆ Kia	35.486	3,1%	32.709	2,9%	8,5%
◆ Volvo	25.467	2,2%	25.398	2,2%	0,3%
◆ Jaguar L. Rover	16.799	1,5%	14.257	1,2%	17,8%
◆ Mazda	16.567	1,5%	17.412	1,5%	-4,9%
◆ Suzuki	15.187	1,3%	15.783	1,4%	-3,8%
◆ Honda	10.128	0,9%	10.225	0,9%	-0,9%
◆ Mitsubishi	8.728	0,8%	10.774	0,9%	-19,0%
◆ Altre	3.193	0,3%	3.397	0,3%	-6,0%
◆ TOTALE	1.140.742	100%	1.143.952	100%	-0,3%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

non sorprende che Fca sia stata tra le case con il maggior balzo in avanti (oltre 72 mila unità per un guadagno del 6,5% e una quota di mercato che è salita dal 6,4 al 6,9%). Nei primi dieci mesi le registrazioni del gruppo guidato da Sergio Marchionne (spinto dal mercato italiano in piena rimonta) sono state 843 mila, il 14,5% in più dello scorso anno.

Ciò detto bisogna anche segnalare la denuncia di Federauto, l'associazione dei concessionari italiani che ieri in una nota ha rimarcato il mercato italiano dell'auto è ancora oggi dopato in virtù dei noleggi e chilometri zero. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/auto](http://www.milanofinanza.it/auto)

## Il gruppo punta ad accordi nel noleggio a chiamata con Didi Chuxing, nel leasing con Shouqi e nelle auto usate con Faw e Saic

# Volkswagen in trattativa per tre joint venture in Cina

DI ROSARIO MURGIDA  
MF-DOWJONES

Volkswagen ha avviato trattative separate con alcune società cinesi, tra cui Didi Chuxing Technology, per la formazione di tre joint venture nel campo dei servizi per la mobilità di nuova generazione, come il car-sharing e il noleggio a chiamata (ride-hailing). Le trattative si inseriscono nel quadro delle nuove strategie varate dall'amministratore delegato Matthias Mueller per approfittare dei nuovi trend del mercato automobilistico globale tra veicoli elettrici, auto a guida autonoma e nuovi business digitali. Volkswagen, dopo lo scoppio dello scandalo del Dieseldate con le relative ripercussioni miliardarie sui conti e sulla reputazione del gruppo, ha deciso di spingere con forza sui veicoli elettrici e sui nuovi servizi tecnologici per tornare alla crescita e migliorare la redditività. Nel dettaglio, il gruppo automobilistico tedesco ha avviato trattative per una joint venture nel campo del noleggio a chiamata con Didi Chuxing, società attiva in 400 città cinesi con

20 milioni di corse effettuate al giorno. Inoltre ha siglato un accordo per valutare una partnership strategica con Shouqi Group, gruppo di Pechino attivo nel leasing automobilistico, e ha avviato discussioni con i partner



Matthias Mueller



Faw e Saic per entrare nel segmento delle auto usate. Volkswagen ha sottolineato l'importanza delle trattative in corso per diventare un fornitore di servizi per la mobilità, obiettivo fissato anche

da altri grandi operatori del settore, come Ford e Peugeot-Citroën. «Per raggiungere questo obiettivo stringeremo collaborazioni con partner forti di differenti settori dei servizi per la mobilità di tendenza in Cina», ha affermato Jochem Heizmann, numero uno di Volkswagen China. Volkswagen, che si è posta anche l'obiettivo di vendere entro il 2025 1,5 milioni di veicoli ad alimentazione alternativa in Cina, per la maggior parte elettrici, non è il solo produttore automobilistico ad aver aumentato attenzione e investimenti verso Google o Uber, capaci di offrire servizi in grado di modificare in modo sostanziale l'attuale paradigma alla base degli oltre 100 anni di storia dell'auto. La stessa Volkswagen, nel quadro delle nuove strategie varate per rispondere alla peggior crisi dei suoi 78 anni di storia, ha investito a maggio 300 milioni di dollari nella start-up israeliana di car-hailing Gett, già operativa in 60 città tra Israele, Russia, Usa e Regno Unito, e da allora ha accentuato l'attenzione sul futuro del settore, scommettendo con forza sull'elettrico. Dal radar della società tedesca non poteva rimanere esclusa la Cina. Per il gruppo Volkswagen quello cinese rappresenta il maggior mercato a livello globale, da cui arriva oltre un terzo delle vendite totali della casa di Wolfsburg, e presenta significative sfide da affrontare. Le città cinesi sono infatti sempre più congestionate e inquinate e quindi i nuovi modelli di business e le nuove tecnologie hanno ottime possibilità di emergere e imporsi. Solo per fare un esempio, in Cina sono ben 170 milioni gli utenti delle app per noleggio a chiamata di auto. (riproduzione riservata)



Società per Azioni - Sede legale in Trieste, Via Pauliana 2  
Capitale Sociale Euro 17.349.283,50 I.V.  
Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese TS n. 00103690327

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA  
E STRAORDINARIA AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di PREMUDA S.p.A. è convocata in prima convocazione alle ore 10,00 il 19 dicembre 2016 ed in eventuale seconda convocazione il 18 gennaio 2017 stessa ora in Genova, Via Ceccardi 4, per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

**Parte ordinaria**

1. Nomina di Amministratore ex art. 2386 c.c.

**Parte straordinaria**

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Partecipazione e rappresentanza in assemblea**

Ai sensi del vigente art. 83sexies TUF sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile dell'8 dicembre 2016 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega.

La Società ha designato Computershare S.p.A., ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, quale rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto.

I moduli da utilizzare per il conferimento delle deleghe sono disponibili sul sito internet della Società [www.premuda.net](http://www.premuda.net) (sezione investor relations).

**Documentazione**

Per ogni informazione riguardante:

- Diritti di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera
- Capitale sociale
- Diritti di porre domande sulle materie all'ordine del giorno
- Relazioni e documentazione

ed altre informazioni inerenti le materie poste all'ordine del giorno e l'esercizio dei diritti esercitabili si rinvia all'avviso di convocazione integralmente pubblicato in data 18 novembre 2016 nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea [www.premuda.net](http://www.premuda.net) (sezione investor relations).

[www.premuda.net](http://www.premuda.net)

**Il collegio dei curatori del fallimento Fin Immobiliare 2004 srl in liquidazione R.G. 793/2011, senza che questo costituisca vincolo alcuno per la procedura, invita a presentare offerte per importo superiore ad euro 14.600.000, e con cauzione per euro 3.000.000, aventi ad oggetto la quota pari al 24,5% nel capitale sociale della società Real Estate Center S.p.A. con sede in Milano, Via Roberto Koch n.1/2, CF 03612360960, proprietaria del complesso immobiliare denominato Vodafone Village, in Milano, Via Val Bavona n. 21. Ai sensi dell'art. 8 dello statuto della società Real Estate Center spa è previsto un diritto di prelazione in favore dell'altro socio.**

L'offerta cauzionata deve essere presentata presso lo studio del Notaio Fabio Capaccioni sito in Milano Via Morozzo della Rocca 6 entro le ore 12.00 del 2 dicembre 2016.

Saranno accettate esclusivamente cauzioni costituite da assegno circolare da allegare all'offerta o da bonifico bancario da far pervenire sul conto corrente intestato alla procedura concorsuale entro il termine di presentazione dell'offerta.

Informazioni più dettagliate potranno essere richieste all'indirizzo PEC della procedura [f793.2011@pecfallimenti.it](mailto:f793.2011@pecfallimenti.it). Si precisa che il presente annuncio non costituisce proposta né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo la curatela fallimentare.

I curatori fallimentari dott. Alfredo Ravo, avv. Fabrizio Pellegrini, dott. Giorgio Zanetti

**AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.**  
(PROVINCIA DI MILANO)  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA  
(D.Lgs. 50/2016)

AEMME Linea Ambiente Srl con sede in Via per Busto Arsizio n. 53 - Legnano (MI), tel. 0331540223 - fax 0331594287, e-mail: [info@pec.aemmelineaambiente.it](mailto:info@pec.aemmelineaambiente.it), sito internet [www.vamga.it](http://www.vamga.it), indice pubblico incanto per la conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura, anche tramite leasing bancario, di autocompattatori a due assi con cassone di carico avente capacità di 810 m<sup>3</sup> o 1618 m<sup>3</sup> a caricamento posteriore con quotazione per eventuale contratto di manutenzione full service per cinque anni o 10.000 ore motore - DURATA 4 ANNI. Importo complessivo stimato dell'accordo quadro, al netto dell'IVA, pari ad € 2.020.000,00. Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Copia del bando integrale di gara può essere scaricato dal sito internet. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18-12-2016. Legnano, il 10.11.2016.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. LORENZO FOMMI

**CONSIGLIO REGIONALE  
D'ABRUZZO**  
BANDO DI GARA D'APPALTO

È indetta gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi - determina a contrarre n. 418/A/AST del 02/11/2016. Importo complessivo € 517.500,00. Durata dell'appalto: anni 3. Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.30 del 12.12.2016. Data di apertura delle offerte: 15 dicembre 2016 alle ore 12.00. Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati. R.U.P.: dott. Marco Polidoro - tel. 0862/644244 - Fax 0862/644728. La documentazione di gara è consultabile e scaricabile dal sito internet [www.consiglio.regione.abruzzo.it](http://www.consiglio.regione.abruzzo.it).

IL DIRIGENTE SERVIZIO  
DOTT. CLAUDIO PACIOTTI



**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA DANNI MATERIALI E RCT DI AREXPO S.P.A.**

AREXPO S.P.A. in qualità di Stazione Appaltante ha indetto una procedura di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, del servizio di copertura assicurativa danni materiali e RCT di Arexpo S.p.A.

**MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** la procedura di gara si svolgerà prevalentemente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di proprietà di Regione Lombardia, accessibile dal sito internet della Stazione Appaltante [www.arexpo.it](http://www.arexpo.it) - sezione "Gare in corso" e dal sito internet [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it).

**MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE:** il bando di gara è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 11 novembre 2016. Il bando integrale, unitamente all'intera documentazione di gara, è disponibile sulla piattaforma telematica Sintel.

**TERMINE RICEZIONE OFFERTE:** ore 15.00 del 16/12/2016

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Dott. Sergio Biffi

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Sergio Biffi

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE  
OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA.

IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Sede Centrale di Napoli  
VIA Marceche Campodisola, 21 - 80133 - NAPOLI  
Telefono - 081/5692211

STAZIONE UNICA APPALTIANTE  
Ente Delegante del Comune di Napoli (NA)  
Bando di gara - Servizi - direttiva 2014/24/UE -  
CIG 682532112

Affidamento del servizio di conferimento, della frazione organica (CER 20.01.08) e degli Sfalsci e potature "Rifiuti Biodegradabili" (CER 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di Marano di Napoli per la durata di 18 mesi CIG: 682532112 CPV 9031200-8 L'importo a base d'asta per l'intero periodo contrattuale è di euro 1.160.662,50, oltre IVA al 10% ed oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 61.087,50. Termine ricevimento offerte: entro le ore 12.00 del giorno 5/12/2016. Data gara apertura offerte: ore 10.00 del 6/12/2016. Ulteriori informazioni riportate nel bando integrale e nel disciplinare di gara pubblicati sui siti [www.provveditorato-ocppcampania.molise.it](http://www.provveditorato-ocppcampania.molise.it), [www.serviziocampania.molise.it](http://www.serviziocampania.molise.it) e sul sito del Comune di Marano di Napoli (NA). Inviato alla GIUE in data 28/10/2016 e pubblicato sulla GURI N. 133 del 16/11/2016.

IL PROVVEDITORE  
dott. ing. Vittorio Rapisarda Federico

[www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

Borsa on-line  
Seguite l'andamento in diretta delle azioni  
Ibex Mib, Ise All Share, Ise Mid Cap, Ise It Star

Analisi [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

**ME MILANO FINANZA** I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: [mf-milanofinanza@class.it](mailto:mf-milanofinanza@class.it)

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)

Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)

Direttore: Pierluigi Magnaschi (02-58219207)

Condirettore: Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)

Vicedirettrici: Filippo Buraschi (02-58219205)

Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847).

Caporedattore centrale Francesco Allegra (02-58219875), Capiredattore Aldo Bolognini Cobiachchi (Patrimoni) 02-58219233, Davide Fumagalli (Internet e Patrimoni) 02-58219229, Vicedirettore: Giuliano Castagneto (02-58219336), Lucio Sironi (02-58219228), Capiservizio: Teresa Campo (02-58219471), Ester Corvi (ufficio studi) 02-58219317, Stefania Peveraro (02-58219401), Stefano Roncato (MFF Magazine) 02-58219225, Angela Zoppo (Roma) 06-69760831).

Vicecaposervizio: Marcello Bussi (02-58219392), Redazione: Chiara Bottoni (MF Fashion) 02-58219446, Cristina Cimato (MF Personal) 02-58219566, Manuel Follis (02-58219779), Gian Marco Giura (02-58219460), Luca Gualtieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messina (06-69760865), Luciano Mondellini (02-58219592), Andrea Montanari (02-58219316), Francesco Ninfolo (02-58219238), Paola Valentini (02-58219475), Redazione di New York: Andrea Fiano (corrispondente) 001212-524.3213).

Capo economista: Massimo Brambilla (02-58219495)

Patrimoni **ME** *diritto da* **ME** *responsabile moda* **Gentleman** *diretto da* **Gentleman**

L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: [psecondo@class.it](mailto:psecondo@class.it))

Impaginazione: Alessandra Superti (responsabile)

Segreteria: Rosalba Pagano e Federica Troia (Milano), Barbara Alabò e Tiziana Cioppa (Roma)

**Milano Finanza Editori spa**

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. (02) 582191 (sel. passante), telefax (02) 58317518-58317559, 60187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 977081 (ra. telef. (06) 6992073-6992074 - Copie arretrate: comporre il numero verde 800-822195. Rispondere il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante franchiobollo, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni.

**TARIFFE ABBONAMENTI**

Milano Finanza Italia € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; MF Italia € 319,00 annuale, estero € 370,00 annuale; MF-Milano Finanza Italia € 490,00 annuale, estero € 900,00 annuale; Abbonamento estero via aerea. Stampa: Milano, Litosud s.r.l., via A. Moro 2 - Pessano con Bornago (Milano) - Roma, Litosud Srl, via C. Pesenti 130. Distribuzione Italia: Erime srl, 20122, Via Marco Burigozzo 5 - Milano. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burigozzo 8 - tel. 02 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burigozzo 5 - tel. 02 582191 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887. Presidente: Angelo Sajaeva. Vicepresidente: Gianbattista Zamponi. Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury: Stefano Maggini. Vicedirettore generale tv indoor & moving tv consumer: Giovanni Russo. Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali: Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: [mprintelco@class.it](mailto:mprintelco@class.it) Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziari: € 340,00; Legali: € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Aziende informano € 520,00. Supplementi per posizioni di rigore: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai

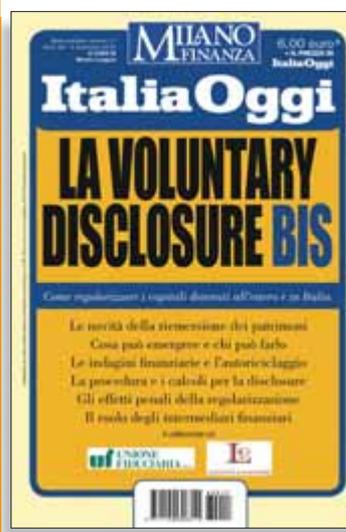
**Classeditori** SERVIZIO ABBONAMENTI

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-822195

CHIAMATA GRATUITA  
FAX VERDE  
800-822196

Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che MF-Milano Finanza ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, MF-Milano Finanza non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, premi, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche correndo un rischio molto elevato. Nel caso di più negativi, si può verificare anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.

**COME REGOLARIZZARE  
I CAPITALI DETENUTI  
ALL'ESTERO E IN ITALIA**



Il dl. n.193/2016 ha dato il via alla seconda edizione della collaborazione volontaria, che resterà accessibile fino al 31 luglio 2017.

La guida "La Voluntary Disclosure Bis" aiuta contribuenti e professionisti a capire regole e meccanismi della nuova disciplina alla luce delle ultime novità introdotte in tema di rientro di capitali.

In collaborazione con



**IN EDICOLA CON**  
Disponibile anche sul sito  
[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)



NUOVI DETTAGLI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO ALLO STUDIO DEI LEGALI DELLA BANCA

# Bpvi, così il ristoro per i vecchi soci

Il rimborso agli azionisti coinvolti nel dissesto dell'istituto potrebbe essere parametrato alla performance di un paniere di titoli quotati. Allo studio bad bank cui imputare le pendenze relative alla passata gestione

DI GABRIELE LA MONICA  
MF-DOWJONES

La percentuale di ristoro che sarà offerta ai piccoli soci della Popolare di Vicenza (e con ogni probabilità anche di Veneto Banca, visto che i due istituti stanno mettendo a fattore comune molti passaggi definiti dai team legali sulle litigation) sarà parametrata anche alla performance di un paniere di titoli quotati. È quanto si è appreso da una fonte vicina al dossier, che sottolinea come la misura del rimborso (sollecitata e proposta prima di tutti da MF-Milano Finanza) sia stata studiata per rendere omogenei gli investimenti in Bpvi rispetto ad altri nel settore bancario, in modo da far sì che il rimborso sia paragonabile al valore che oggi si trova in mano un azionista che abbia investito in una banca quotata. Ovviamente i valori subiranno degli aggiustamenti in base a quelli di carico e alla data di ingresso nel capitale. I legali sono da tempo al lavoro per analizzare e catalogare le diverse posizioni in modo da giungere a una proposta condivisa.

Il tema delle possibili cause dei soci è uno dei punti nodali del futuro di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, visto che non è ipotizzabile che i due istituti di credito possano vivere con la spada di Damocle di potenziali richieste di danni per centinaia di milioni di euro. Per evitare questa prospettiva e per dare al-

## Investbanca punta sulle linee di investimento Sociali e Responsabili

di Nicola Carosielli

Invest Banca ha lanciato online due nuove linee di gestione, Sociale e Responsabile, per la piattaforma IB Navigator. Queste due linee, realizzate grazie all'utilizzo degli Etf di iShares (Black Rock), applicano i criteri dell'investimento socialmente responsabile nella selezione delle società con cui viene costruito il portafoglio. Lo Sri (Social and Responsible Investment) mira a creare valore per l'investitore e per la società con una strategia di investimento nel medio-lungo periodo che, valutando imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo. Il

direttore generale della banca Stefano Sardelli ha dichiarato che l'istituto, da sempre molto attento «all'innovazione tecnologica e alla creazione di prodotti capaci di soddisfare le esigenze della propria clientela», ha compiuto «un ulteriore salto di qualità offrendo prodotti che rispettano i temi ambientali e sociali». Durante la presentazione delle nuove linee si è poi parlato dell'introduzione dell'opzione 4kids. Nello specifico, il cliente, tramite Banca Invest e con una devoluzione diretta e condivisa, potrà contribuire alla missione di Dynamo Camp, onlus che offre programmi di terapia ricreativa durante tutto l'anno attraverso sessioni e laboratori rivolti a bambini e ragazzi con

patologie gravi e croniche e alle famiglie con figli malati. L'opzione 4kids sarà applicabile alle due nuove linee a impronta Sri oltre che a tre delle quattro linee di gestione esistenti (esclusa la linea conservativa Core Income). L'opzione, comunicata dalla banca, «risulta quantomai conveniente poiché, oltre a un elemento etico, offre al cliente un effettivo risparmio economico sui costi commissionali» intorno al 20%. Emanuele Bellingeri, responsabile iShares per l'Italia, vede l'iniziativa come «un ulteriore elemento per rispondere alle esigenze di investitori attenti alle politiche delle aziende socialmente responsabili. (riproduzione riservata)



La sede della Popolare di Vicenza

le due banche una discontinuità che le metta al riparo dalle cause legali, gli avvocati stanno dunque studiando uno scorporo, sul modello di quanto fatto anni fa nel Regno Unito con Royal Bank of Scotland e Lloyds. Lo schema prevede la creazione di una sorta di bad bank, adegua-

tamente capitalizzata, cui imputare tutto il *petitum* relativo alle passate gestioni.

Sullo sfondo rimane il tema dell'individuazione dei capitali da iniettare nella nuova banca risultante dall'eventuale fusione tra Vicenza e Montebelluna (o nelle due banche rimaste

*stand alone*) a esito da un lato della cessione dei crediti non performanti e dall'altro dello scorporo delle litigation. Senza dimenticare che l'attesa riduzione del personale, che per la sola Bpvi riguarderà 1.350 dipendenti con una riduzione delle filiali nell'ordine del 30%, comporterà costi one-off di una certa rilevanza. L'eventualità che il Fondo Atlante possa procedere da solo a una ricapitalizzazione dei due istituti viene ritenuta remota da molti osservatori. L'identikit del nuovo socio non è semplice da tracciare. L'ideale sarebbe un fondo di private equity, ma i sindacati sono molto contrari a questo tipo di investitori. Tra l'altro, con l'eccezione della Investindustrial di Andrea Bonomi, non ci sono precedenti. In attesa dei piani industriali

delle due banche, che saranno pronti a dicembre, il prossimo appuntamento rilevante è fissato per il 13 dicembre, quando si terrà l'assemblea della Bpvi sull'azione di responsabilità nei confronti degli ex vertici. Lo studio Gatti-Pavesi-Bianchi ha già inviato un'enorme mole di documentazione al cda che farà il punto definitivo sull'azione nella riunione in calendario due giorni prima dell'adunanza, ossia l'11 dicembre. Anche per Bpvi, come per Veneto Banca, sarà una sorte di kick-off destinato a essere integrato con nuove fattispecie di illecito che dovessero emergere nel prossimo futuro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/bpvi](http://www.milanofinanza.it/bpvi)

## Sileoni (Fabi): tutelare clienti e occupazione nelle good bank e nelle venete

di Manuel Costa

Il confronto in Abi relativo alla vendita dei prodotti finanziari e delle cosiddette pressioni commerciali sta proseguendo. Il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, identifica i punti chiave. «Una migliore informazione sui prodotti offerti alla clientela e sui loro rischi; promozione di una cultura aziendale basata sul rispetto del cliente e sulla tutela del risparmio, da diffondere attraverso una formazione mirata; stop alle pressioni commerciali e ai conflitti d'interesse delle banche nella vendita dei prodotti; sistemi incentivanti basati sulla qualità del servizio reso e non sulla vendita; nomina di un rappresentante aziendale, non del ramo marketing-commerciale, che si faccia garante dell'effettiva applicazione del protocollo; un quadro di regole e comportamenti sulla vendita responsabile uguale per tutte le banche; incentivi per le segnalazioni anonime dei lavoratori in caso di eventuali anomalie, il cosiddetto whistleblowing; costituzione di osservatori locali e nazionali che vigilino sul rispetto dei protocolli; penalità per quelle banche che non ap-

plicheranno l'eventuale intesa, ancora da raggiungere».

**Domanda. Sileoni, lei più volte ha sostenuto che a causa delle pressioni commerciali i lavoratori sono stati vittime e non complici di quanto avvenuto in Banca Marche, Etruria, Carichieti, Carife, Popolare di Vicenza e Veneto Banca...**

**Risposta.** Sì, siamo convinti che le direttive impartite dall'alto siano state lo strumento per operazioni poco trasparenti a danno purtroppo della clientela. In Banca Etruria la magistratura ha parlato di una cabina di regia da parte dei vertici. Vedremo quello che uscirà dalle indagini in corso di altre procure, verso le quali la nostra organizzazione nutre grande rispetto e senso di riconoscenza. Ora però è arrivato il momento di trovare soluzioni per risarcire la clientela e mantenere i posti di lavoro in queste banche. Il

tema del risparmio tradito e quello delle pressioni commerciali hanno un comune denominatore: la scarsa trasparenza delle politiche aziendali rispetto alla vendita dei prodotti finanziari. È un argomento serio che vogliamo affrontare e risolvere ma le banche dovranno rispondere con altrettanta sensibilità e trasparenza.

**D. Come pensa di affrontare il sindacato i gravi problemi che stanno emergendo in Veneto Banca, Popolare di Vicenza, Mps e good bank?**

**R.** Il tema occupazionale è centrale: ai primi licenziamenti proclameremo lo sciopero generale. Confidiamo, nel caso delle banche venete, nel senso di responsabilità di Alessandro Penati, presidente del fondo Quaestio, all'interno del quale la Fondazione Cariplo, con il presidente Giuseppe Guzzetti, ha un ruolo chiave. Guzzetti ha sempre avuto nella sua lunga e autorevole sto-

ria professionale grande rispetto per i lavoratori del credito e per le loro famiglie e confidiamo che si adoperi per evitare uno scontro sociale, scongiurando licenziamenti di personale che mai potremmo tollerare. Rispetto alle quattro good bank, non tollereremo che non ci sia una soluzione per i lavoratori della Carife, colpiti a suo tempo da un commissariamento che è stato probabilmente una forzatura. La soluzione italiana - e per italiana mi riferisco non solo alla Bper, ma anche a Cariparma di Giampiero Maioli e quindi a Crédit Agricole - è la benvenuta. Questo vale anche per la Cassa di Rimini, che potrebbe rientrare in qualche modo nel giro. Sappiamo che gli eventuali acquirenti chiedono le stesse condizioni che potrebbero portare a buon fine la trattativa tra Ubi, Carichieti, Banca Etruria e Banca Marche. In sintesi, gli eventuali acquirenti, tra gli altri argomenti, non vogliono portarsi in casa trattative su esuberanti e costo del lavoro. La Fabi vuole essere estremamente chiara: siamo disponibili a trovare preventivamente un'intesa per evitare licenziamenti o eventuali liquidazioni delle banche. (riproduzione riservata)



Lando Sileoni

IL MANAGER RITIENE CHE LA COMMISSIONE UE SAREBBE FAVOREVOLE A NUOVI SVILUPPI

# Colao, Vodafone-Liberty più forti

L'accordo tra i due big siglato per il mercato olandese potrebbe essere la base di partenza per un ampliamento dell'intesa anti-telco su scala europea. Liberty è socio di Discovery-Eurosport

DI ANDREA MONTANARI

**S**e i grandi deal del mercato media-tlc si stanno concentrando negli Usa, come certifica l'ultimo merger AT&T-Tim Warner che supera 80 miliardi di dollari di valore, l'Europa è con ogni probabilità il terreno principale di scontro e vivrà stagioni di concentrazione. Del resto, nel Vecchio Continente, esiste un consolidato operatore tlc tradizionale in ogni Paese, e ci sono più di un player televisivo. Situazione destinata a cambiare nel prossimo futuro. Un sicuro protagonista del processo di consolidamento su scala europea potrebbe essere Vodafone, che da leader mondiale della telefonia mobile, con un forte radicamento in Uk, Germania e Italia, guarda con attenzione all'evoluzione del business. E alle valutazioni della Commissione Europea in termini di competizione. «La Commissione Ue ha indicato chiaramente di essere favorevole a una concorrenza più forte verso gli ex monopolisti», ha dichiarato ieri l'ad di Vodafone, Vittorio Colao, durante una

conference del settore a Barcellona. I commissari e politici europei «vedono che in ogni Paese c'è una Kpn, una Telecom Italia,



una Deutsche Telekom, una BT, che alla fine sono ancora incredibilmente, non vorrei usare la parola dominanti, ma diciamo influenti», ha specificato Colao. «E si vuole una forza contraria. Noi potremmo essere quella forza». Come fare? Il manager italiano

## La fusione tra Wind e 3 Italia comporterà 1.500 tagli

di Andrea Biasi

**D**efinita la prima linea della nuova società nata dalla fusione dei due operatori, Hutchison Holdings e Vimpelcom guardano ora al controllo dei costi e alle sinergie. Secondo indiscrezioni, si starebbero infatti considerando il taglio di almeno 1.500 dipendenti in Italia, pari al 16% del personale, per garantire un contenimento di costi nel quadro della fusione fra Wind e 3 Italia, che sarà operativa a partire da gennaio. Come riportato da *Bloomberg*, la nuova entità, che sarà guidata da Maximo Ibarra, finanzierebbe un piano di esuberanti volontari con 500 milioni di euro, a cui seguirebbe un secondo piano di tagli non concordati. Dalla fusione tra Wind e

3 nascerà un operatore con una quota teorica pari a un terzo del mercato mobile, quasi alla pari con i concorrenti: sommando le quote attuali di 3 e Wind si arriverebbe al 33,7% del totale, di poco superiore a quella di Tim (32,44) e di Vodafone (26,4%), con oltre 31 milioni di clienti mobili e 2,8 milioni nella telefonia fissa. In realtà il profilo dei clienti dei due operatori è caratterizzato da una sensibilità al prezzo e da una propensione al cambio di brand superiore a quella di Tim e Vodafone, oltre che da ricavi medi inferiori, tanto che molti osservatori stimano che proprio la nuova realtà quella su cui più impatterà lo sbarco in Italia della francese Iliad, il cui ingresso nel Paese è atteso per metà dell'anno prossimo. (riproduzione riservata)

non svela le carte ma fa capire che l'accordo siglato lo scorso agosto con Liberty Global (tv via cavo e banca larga) in Europa, in particolare per il mercato olandese (uno dei più dinamici sia dal punto di vista tecnologico sia da quello infrastrutturale), potrebbe essere replicato in altri mercati. Colao ha detto che la jv olandese è partita «molto bene», ma alla domanda se questa poteva essere considerata un esperimento finalizzato ad arrivare a un'intesa più ampia, ha risposto: «Non necessariamente».

Qualche analista ha interpretato queste parole come tattiche. Non è un segreto che da mesi si parli di un possibile merger tra Vodafone e la Sky Plc di Rupert Murdoch il cui colosso 21st Century Fox farebbe gola al gigante delle tlc Usa, Verizon. Ma non va neppure trascurato il fatto che Liberty Media è uno dei soci forti del broadcaster Discovery, proprietario a sua volta della piattaforma Eurosport pronta a crescere e consolidarsi nel Vecchio Continente anche grazie all'acquisto di diritti tv di gran-

di eventi sportivi qual le Olimpiadi e il Pro12 di rugby. Ma Eurosport vuole anche radicare la presenza in ambito locale in Europa andando in qualche modo a fare concorrenza a Sk a sua volta potenzialmente interessata a Mediaset Premium dopo la rottura della trattativa tra il gruppo tv di Silvio Berlusconi e la francese Vivendi di Vincent Bolloré. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/vodafone](http://www.milanofinanza.it/vodafone)

## VUOI SAPERE IN POCHI SECONDI COME SEI MESSO CON LE BANCHE?

**MF CENTRALE  
RISK**

[www.mfcentralerisk.it](http://www.mfcentralerisk.it)



A SETTEMBRE AVEVA SOVRASTIMATO IL TEMPO DI VISUALIZZAZIONE DEGLI ANNUNCI VIDEO

# Facebook ha falsificato altri dati

*Errati la portata dei post di marketing, il numero delle visualizzazioni dei video e il tempo di fruizione degli Instant Articles. Cresce la sfiducia degli inserzionisti*

DI MIKE SHIELDS

**D**opo lo scandalo di fine settembre, in cui Facebook aveva ammesso di aver enormemente sovrastimato il tempo medio di visualizzazione degli annunci video notificato sulla propria piattaforma per due anni, il social network ha rivelato altri parametri viziosi relativi alle modalità secondo le quali i consumatori interagiscono con i contenuti, sollevando ulteriori quesiti circa le metriche su cui gli esperti di marketing si affidano per decidere se acquistare gli annunci sulla rete dei social media.

La società ha reso pubblico che una verifica interna completa dei parametri ha riscontrato discrepanze, o «bug», che hanno causato la sottostima o sovrastima di quattro dati, tra cui la portata settimanale e mensile dei post di marketing, il numero delle visualizzazioni complete dei video e il tempo di fruizione degli Instant Articles delle testate editoriali. Nessuno dei parametri in questione interessa la fatturazione, ha chiarito Mark Rabkin, vicepresidente del core ads team.

Ora, dopo aver individuato altri casi di errori di calcolo dei dati,



Mark Zuckerberg

Menlo Park ha informato che provvederà a ulteriore revisione indipendente di alcuni dati per tentare di recuperare la fiducia di utenti e inserzionisti. La pubblicazione di altri errori potrebbe disturbare alcuni inserzionisti e editor del web che si affidano a Facebook per la distribuzione e la monetizzazione. Molti aveva-

THE WALL STREET JOURNAL

no già richiesto l'ulteriore verifica di terze parti.

Nel quadro dello sforzo per attenuare le preoccupazioni degli inserzionisti per la solidità delle sue metriche, l'azienda fornirà dati sulla visibilità di terzi quali Moat and Integral Ad Science per



le campagne pubblicitarie display. In precedenza, questi dati erano limitati alle campagne video. «Raddoppieremo i nostri sforzi di verifica ad opera di terze parti», ha anticipato Carolyn Everson, vice presidente delle soluzioni di marketing globali.

Inoltre, il social sta collaborando con Nielsen per il conteggio delle visualizzazioni video, incluse quelle on demand e quelle live, come elemento del servizio Digital Content Ratings. E, infine, prevede di formare un Measurement Council composto da

## La Russia blocca l'accesso a LinkedIn

**L**inkedIn è il primo grande social network a essere bloccato dalle autorità russe per aver infranto la legge del 2014 del Paese, che richiede ai siti web di immagazzinare i dati personali in server russi, cosa che non avrebbe fatto la società statunitense secondo l'autorità per le comunicazioni Roskomnadzor. La settimana scorsa un tribunale di Mosca aveva respinto il ricorso della società, accusata di violare la legge sul trattamento dei dati personali. Il provider internet, Rostelcom, ha sottolineato di aver già bloccato l'accesso al sito mentre altri due, Mts e Vimpelcom, hanno anticipato che sono in procinto di fare lo stesso a breve. Questa estate sarebbero state inviate due lettere di richiesta di informazioni in merito all'attuazione della legge sulla localizzazione dei dati personali sul territorio della Federazione russa. Ma la società, acquistata da Microsoft, non avrebbe fornito alcuna risposta.

esperti di marketing e top manager provenienti da agenzie di pubblicità, e lancerà un blog per comunicare più regolarmente gli aggiornamenti dei parametri. Per quanto riguarda i bug di recente scoperta, gli errori riguardano quattro delle oltre 220 metriche calcolate internamente. In un caso, Facebook ha constatato la sovrastima delle persone esposte a post organici, post normali non a pagamento, in quanto aggiungeva la portata giornaliera per determinati periodi senza tenere conto delle visite reiterate. La metrica corretta in media sarà inferiore di circa il 33% per il periodo di sette giorni e del 55% per il periodo di 28 giorni. In un altro caso è stata individuata la sottostima delle visualizza-

zioni complete degli annunci video. Alcune persone guardano gli annunci video nella loro interezza, ma perché le tracce audio e video non sono sempre perfettamente sincronizzate, e Facebook non contava alcune visualizzazioni come completate al 100%. Di conseguenza, la stima è che il dato aumenti del 35%. A causa di un altro errore di calcolo, la quantità di tempo dedicato dagli utenti alla fruizione degli Instant Articles in media è stata esagerata del 7-8% da agosto 2015. «Alcuni [bug] avranno un impatto maggiore rispetto ad altri», ha precisato Rabkin. «Il range varia. Abbiamo voluto peccare per eccesso di correttezza e trasparenza».

Gli sforzi di Facebook per ricostruire la propria reputazione potrebbero essere inferiori alle richieste. Per esempio, nell'ambito del potenziamento della verifica dei dati, Facebook non ha intenzione di lasciare che gli acquirenti di annunci monitorino le campagne utilizzando i propri «tag», o tracking code, come alcuni hanno proposto. La mancanza di controllo di terze parti completamente indipendenti è stato un vero punto critico in seguito alla recente disavventura di conteggio dei video di Facebook, soprattutto se si considera il crescente ruolo di Facebook nel mondo della pubblicità.

GroupM, la media investment company del gruppo Wpp, si è detta incoraggiata dal chiarimento sui parametri e la richiesta di consulenza. Tuttavia, «la situazione attuale è lontana dal completo monitoraggio da parte di terze parti che riteniamo ancora fondamentale per la fiducia degli inserzionisti in tutto il mercato», ha comunicato GroupM. Facebook potrebbe tranquillizzare gli acquirenti frustrati sottoponendosi a un controllo tramite il Media Rating Council (Mrc), autorità di ricerca indipendente del settore media. A seguito del recente errore di sovrastima, l'Association of National Advertisers aveva raccomandato pubblicamente una revisione dell'Mrc, cosa che Facebook sta ora facendo in collaborazione, ha fatto sapere Everson.

traduzione di Giorgia Crespi

LA SOLUZIONE DI CONFINDUSTRIA PER TROVARE I CAPITALI PER L'AUMENTO

## Sole, viale dell'Astronomia in pegno

DI ANDREA MONTANARI

**I**l risanamento dei conti del Sole24Ore è la priorità di Confindustria. Un processo che deve giocoforza passare da un robusto rafforzamento patrimoniale del gruppo editoriale che ha chiuso

i nove come con un giro d'affari di 208,4 milioni, un mol negativo per 25,3 milioni, una perdita di 61,6 milioni e con una pfn negativa per 40,8 milioni a fronte di un patrimonio netto di 16,4 milioni. L'opzione sul tavolo è quella dell'aumento di capitale da 70-80 milioni, della società guidata dal nuovo amministratore delegato Franco Moschetti. Il socio di riferimento, ovvero l'associazione degli industriali, farà logicamente la sua parte, potendo contare su una dotazione di cassa superiore ai 40 milioni e avviando, come anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso 26 ottobre, la valorizzazione di parte del portafoglio immobiliare che, a fine 2015, come risulta dal bilancio della controllata Aedificatio, presieduta da Antonella Mansi, ammonta a 93,62 milioni su un totale immobilizzazione materiali di 128,38 milioni. Senza trascurare il sostegno



Vincenzo Boccia

del sistema creditizio italiano, con Intesa Sanpaolo in pole. Per questa ragione, il presidente Vincenzo Boccia sta valutando l'opportunità di ottenere una linea di credito rilevante a fronte della quale dare in pegno la sede storica di Confindustria, a Roma, che è iscritta a bilancio a un valore di carico complessivo di 82,8 milioni (oltre al valore del terreno, anch'esso è escluso che si possa anche procedere alla vendita della proprietà di Via Veneto, sempre nella capitale (valore, 6,9 milioni) o il building di Bruxelles (3,9 milioni). «Abbiamo avuto questo nuovo cda, abbiamo un nuovo amministratore delegato, aspettiamo il piano industriale e vedrete che faremo un ottimo lavoro dal punto di vista aziendalistico; il Sole è un grande asset per Confindustria e per il Paese», ha dichiarato ieri lo stesso numero uno di viale dell'Astronomia.

Boccia domenica scorsa, intervistato da Giovanni Minoli alla trasmissione Faccia a Faccia su La7, aveva confermato come «Il Sole24ore non sia in vendita», preannunciando al contempo «un piano lacrimare

e sangue» che potrebbe portare all'uscita dal gruppo di 250-300 degli attuali 1.250 dipendenti. Intervento che è la priorità dell'ad Moschetti.

E non è da escludere che uno dei temi presto all'attenzione del nuovo cda presieduto da Giorgio Fossa possa essere quello relativo alla direzione del quotidiano di viale Monte Rosa. L'attuale direttore, Roberto napoletano, di recente è stato sfiduciato dal 74% della redazione del Sole24Ore ma gode ancora dell'appoggio del socio Confindustria e del presidente Boccia. Ma non è da escludere che all'inizio del prossimo anno qualche novità in questo senso ci possa essere. Per questo sul mercato circolano i nomi dei possibili candidati alla sostituzione: tra i papabili ci sarebbero Fabio Tamburini, già direttore di Radio24 e dell'agenzia Radiocor e oggi vicedirettore dell'Ansa, Alberto Orioli, vicedirettore della testata economico-finanziaria, Luca Paolazzi, direttore del centro studi di viale dell'Astronomia e già giornalista del Sole24Ore, il vicedirettore del Corriere della Sera, Daniele Manca, e l'editorialista del quotidiano di via Solferino Dario Di Vico. È ipotizzabile, che per dare un segnale al mercato e all'organizzazione stessa, alla fine si opti per una scelta interna al giornale. Anche se da qualche giorno sta prendendo forma quella che per ora è solo una suggestione: il ritorno in sella di Ferruccio de Bortoli. Ma al momento non ci sono conferme in questo senso. (riproduzione riservata)

## CONTRARIAN

PER VIGILANTI E SIMILI  
CI VUOLE LA MUSERUOLA

► La questione della comunicazione istituzionale e dell'ostensione dei giudizi da parte della Vigilanza unica e degli organismi collaterali non solo non segnala una svolta in senso positivo, ma continua a presentare motivi di progressivo aggravamento. Poteva mancare un nuovo, grave scivolone di un organo di controllo europeo? Certamente no; e così vi ha provveduto il capo del Single resolution board, la tedesca Elke Koenig, che in una intervista ha evocato per il Montepaschi, come ieri è stato riportato su queste colonne, l'ipotesi del bail

## MONTEPASCHI SIENA



in tra le strade alternative al «molto impegnativo» piano per una soluzione privata adottato dall'istituto. Anche il comunicato del Monte del giorno prima, nel presentare l'operazione

di conversione volontaria delle obbligazioni subordinate (attraverso l'obbligatorietà dell'investimento in azioni del rimborso cash di tali titoli), aveva fatto riferimento, ma il tutto tornato da cautelative espressioni quali «verosimilmente» e a condizioni di «buona fede» nell'assunzione di decisioni, a ipotesi estreme. Ma di certo il vigilante su tal argomento e soprattutto in corso d'opera è tenuto ad astenersi perché qualunque intervento può portare allarmismo e sfiducia. A meno non si voglia ad arte creare tensioni di cui davvero non si sente il bisogno in una situazione così delicata come quella di Mps. Del resto non è la prima volta che organi europei scivolano su elementari regole di corretta comunicazione. Ricordiamo, tutti, gli impatti fortemente negativi esercitati non molto tempo fa nei mercati e nell'opinione pubblica da una nota della Vigilanza unica sui crediti deteriorati inviata ad alcune banche: ci vollero, poi, giorni perché da Francoforte si avvertisse il bisogno di chiarire e di precisare. Sarebbe veramente singolare se, di questo passo, ci si dovesse difendere dai danni che possono esercitare gli organi di controllo, non solo sul piano delle loro scelte di merito, ma anche su quello comunicazionale, dimenticando che in casi della specie - che articolatamente ricadono anche nell'ambito del Testo unico della finanza, con i previsti divieti e sanzioni - è doveroso parlare con gli atti formali, non certo con estemporanee interviste. Si trascura, in ogni caso, che nella materia, prima di sproloquiare sul bail in, in una banca nella quale il Tesoro è il primo azionista andrebbe valutato anche l'intervento pubblico, ma solo come extrema ratio e senza alcuna pubblicizzazione, puntando, invece, tutto, ora, sul piano progettato e che sarà sottoposto all'assemblea del 24 novembre. Ma se le osservazioni che vengono mosse all'estemporaneità della predetta comunicazione istituzionale trovano condivisioni, come sembra, vi sarà mai qualche istituzione, nel caso europea, che chiederà conto di una tale imprudenza, a cominciare dal Parlamento di Strasburgo, ma anche di quello italiano? O ci dobbiamo dare appuntamento al prossimo scivolone, senza che nulla sia cambiato nel frattempo? Si immagini soltanto cosa sarebbe successo se la Vigilanza bancaria nazionale di oggi o, a fortiori, quella di ieri - allorché imperversavano critici saccenti - avesse tenuto un tale comportamento nel campo della comunicazione. È ora, dunque, di correre ai ripari.

Una buona gestione dei rischi assicurativi  
può far risparmiare tanti soldi agli ospedali

DI EMANUELE PATRINI\*

Il costo delle polizze assicurative ed eventuali franchigie e/o Sir (Self insurance retention) incidono sui costi di un ospedale in media per il 5%. È chiaro quindi come una più sistematica analisi di rischi e sinistrosità, a livello di procedure e di processi, ha importanza strategica per le strutture ospedaliere. Infatti un beneficio di tale genere non si quantifica solo nel risparmio riferito al premio della polizza assicurativa, ma soprattutto in quanto libera risorse per nuovi investimenti. Appurato che le prime voci di spesa per un ospedale normalmente sono personale, farmaci e dispositivi medici, anche il solo risparmio di 100 mila euro in ambito assicurativo consentirebbe di investire queste risorse o in misure di sicurezza o nell'acquisto di nuovi apparecchi come ecografi o Tac. Sono indicazioni che emergono dall'esperienza di AmTrust, compagnia attiva nel ramo «Medical Malpractice» e che segnalano il crescente ruolo del risk management ai fini del recupero di efficienza di un ospedale. Oggi infatti la funzione di risk management permette di sviluppare una cultura dell'errore che non è più ba-

sata sull'identificazione del colpevole ma delle cause, pur nella consapevolezza che nessun sistema di protezione e sicurezza è infallibile e l'errore umano può sempre accadere.

All'interno dell'attività di risk management ci sono inoltre i risparmi dati dai costi indiretti che sono quelli meno misurabili e meno visibili. Per esempio, l'analisi di rischio su un processo o su una procedura clinica permette un recupero di tempo e di efficienza. L'identificazione precoce di eventuali infezioni ospedaliere ridurrebbe i tempi di degenza forzata dettata dal non corretto monitoraggio e di conseguenza un inutile aggravio dei costi. Normalmente un paziente costa in media tra i 600 e gli 800 euro al giorno. L'attività di risk management può essere positiva anche nella riduzione dell'uso della medicina difensiva. L'analisi di rischio di un percorso diagnostico terapeutico condotta con l'ottica di migliorare la sicurezza dei pazienti e dei clinici permette anche di decidere di non effettuare in modo

sistematico diagnosi che sono spesso prescritte in chiave protettiva del clinico, tramite la definizione di panel e alberi decisionali, lasciando sempre il libero arbitrio al clinico nella sua *ars medica*.

Sul versante assicurativo, il risk manager è un interlocutore privilegiato che può dialogare meglio con la tecnica assicurativa e fungere quasi da garante per un buon operato. Va ricordato che una compagnia assicurativa oggi una struttura per gli eventuali danni cagionati durante le prestazioni sanitarie erogate negli anni passati o in quelli futuri per via della forte latenza del contenzioso stesso. Se viene sviluppato un buon sistema di risk management, nel giro di 3 o 4 anni si può arrivare a valutare tale sistema e verificare quanto il rischio possa diminuire. Questo per una compagnia assicurativa vorrebbe dire assumere rischi con più tranquillità ed eventualmente applicare un eventuale sconto al costo della polizza in modo commisurato al buon grado di risk management dell'ospedale. (riproduzione riservata)

\*risk manager, AmTrust Europe

## Piano con l'intelligenza artificiale in finanza

DI PAOLO VIALE\*

Qual è il ruolo dell'intelligenza artificiale (AI) nella gestione degli investimenti finanziari? La AI in realtà è un'idea antica quanto l'uomo stesso. Ma la vittoria del software AlphaGo sul campione europeo di Go (un gioco cinese), è ritenuta una svolta epocale. Anche se è un evento importante, in realtà andrebbe inteso come la continuazione di una tendenza iniziata nel 1950, estesa ai giorni nostri e che i ricercatori di Winton cavalcano appieno. In quegli anni si era convinti che i computer avrebbero sorpassato l'uomo in pochi anni. Promesse poi non concretizzate e che hanno portato ad annullare successivi finanziamenti. I computer gestiscono bene problemi di logica ma hanno difficoltà con quelli poco definiti, come il riconoscimento facciale. Le menti umane invece si comportano meglio in aree diverse dalla pura logica razionale. Negli

anni 80 i sistemi intelligenti dell'AI cominciarono a essere usati anche dai gestori, soprattutto le reti neurali, per investire sui mercati finanziari. Il vero boom dell'AI ebbe luogo negli anni 90 grazie alla maggiore potenza di calcolo e a enormi volumi di dati a disposizione. Tuttavia persistevano, soprattutto in finanza, problemi di overfitting (eccessivo adattamento dei modelli ai dati) e false informazioni. Gli esseri umani vinsero di nuovo. Oggi, la sempre maggiore potenza di calcolo permette di acquisire dati in modo sempre più efficiente e di creare database sempre più completi. Ma c'è una domanda da porsi: vogliamo davvero che questi programmi sostituiscano gli esseri umani nella gestione degli investimenti? Applicando l'AI

alla finanza si cerca di combinare il meglio di macchina e uomo realizzando programmi di investimento sostenuti da una rigorosa ricerca su dati empirici. Negli ultimi 20 anni sono state usate tecniche di apprendimento automatico e identificate applicazioni di gran potenziale, come raffinamento dati, ottimizzazione computazionale e calcolo del rischio. L'AI funziona bene con problemi specifici e ben definiti ma riteniamo che deep learning e reti neurali siano poco efficaci per risolvere problemi poco definiti nell'ambito della finanza. L'eccessiva ottimizzazione rende difficile controllare i modelli. La tecnologia e la ricerca forse ci daranno utili strumenti, ma l'AI di per sé non può generare ritorni sostenibili e di lungo periodo. (riproduzione riservata)

\*senior vice president, Winton Capital Management

## L'Italia difenda più attivamente i suoi interessi

DI CARLO PELANDA

L'orientamento in politica estera di Trump non è ancora prevedibile per mancanza di elementi concreti su cui basarsi. Tuttavia, ha senso fare un esercizio di (fanta) geopolitica economica che individui le possibili opzioni per ragionare su cosa dobbiamo aspettarci, dal punto di vista dell'Italia. Nel caso peggiore l'America consolida il nucleo anglofono, con cui già esistono relazioni speciali, entra in frizione con la Germania e, su pressione inglese, punta a far saltare l'euro per toglierle l'impero, costringerla ad arrendersi e prendere il dominio di un'Europa frammentata, che si ricompatterebbe sotto l'ombrello Usa nell'ambito di un accordo con la Russia che garantisca gli europei orientali. La dollarizzazione dell'Italia non sarebbe per forza uno svantaggio prospettico. Ma il problema è che per

far saltare l'euro è probabile si forzi all'insolvenza il debito italiano tramite deflussi di capitale che eccedono le capacità di difesa della Bce. L'Italia crollerebbe in una crisi irrimediabile. La probabilità è minima, la fusione tra Borsa tedesca e inglese la ridurrebbe ancora di più, ma è un rischio che va messo in conto. Più probabile è che l'America punti a creare relazioni selettive, generando una sfera d'influenza amerocentrica. Questa diventerebbe una delle regioni economiche del pianeta, sul piano commerciale molto aperta all'interno ma meno verso l'esterno. Se l'Europa rispondesse consolidandosi come area economica separata, l'Italia avrebbe un problema di accesso all'area a guida

Usa, non bilanciato dalla penetrazione in quelle europea e cinese, e sarebbe esposta all'instabilità legata al deponentamento della Nato. Ma sarebbe un problema perfino maggiore per la Germania. Inoltre, se l'America vorrà contendere alla Cina il potere di imporre standard economici e monetari, dovrà creare una regione economica molto più grande di quella cinese, il che implica l'inclusione dell'Europa, il rafforzamento della Nato, forse la sua estensione all'Asia e una convergenza con la Russia. E dovrà farlo con trattati simili al Tpp e al Ttip, resi più gradualmente e simmetrici. Ritengo questo lo scenario più probabile e conveniente per l'Italia. Ma Roma dovrebbe attivarsi per favorirlo: oggi aspettare gli eventi aumenta il rischio di subirli. (riproduzione riservata)

PIAZZA AFFARI PIÙ INDIETRO DELLE ALTRE BORSE EUROPEE, IL FTSE MIB RIMANE STABILE

# Banche giù ma Milano resiste

*I segni meno del settore credito bilanciati dagli industriali. Luxottica (+3,7%) la migliore. Anche Wall St. e petrolio non distanti dalla parità*

DI LUCIO SIRONI

**A**ncora una seduta di moderati rialzi per le borse europee, movimento dal quale si è trovata esclusa un'altra volta la piazza milanese, rimasta sulla parità. Madrid la migliore in rialzo dello 0,9% mentre Londra, Parigi e Zurigo sono salite circa dello 0,6% e Francoforte dello 0,2%. A livello macro hanno calamitato l'interesse le affermazioni di Janet Yellen secondo cui il rialzo dei tassi Usa avverrà «relativamente presto», oltre alla conferma della Bce sui rischi di ribasso delle prospettive economiche dell'Eurozona. Mentre i dati americani pubblicati nel primo pomeriggio hanno continuato a evidenziare un buon andamento dell'economia statunitense. A Wall Street indice Dow Jones in rialzo del 0,19%, S&P 500 circa dello 0,4% e Nasdaq dello 0,74%. Petrolio in leggero calo in attesa della riunione consultiva dell'Opec di oggi a Doha, in cui si discuterà la riduzione della produzione. Wti in calo di 15 cent a 45,42 dollari, il Brent di 36 cent a 46,27 dollari.

A **Piazza Affari** l'indice Ftse Mib ha chiuso la seduta a ridosso della parità (-0,03%) a 16.555, nonostante l'ennesima tornata di ribassi nel settore bancario, con scambi a 2,5 miliardi di euro rispetto ai 2,18 del giorno prima. Sul fronte del credito le maggiori perdite

## IL CASO

di Barbara Pianese

### La commessa Eutelsat fa volare Giglio

► Brilla a Piazza Affari Giglio Group, quotato sul segmento Aim, che ha chiuso con un rialzo del 6,3% a 2,574 euro dopo la notizia che Eutelsat ha scelto la controllata M-Three Satcom per il servizio di diffusione tramite il satellite Hot Bird. L'accordo consentirà a Giglio di incrementare di circa 10 milioni il giro

d'affari nei prossimi tre anni. In particolare, in seguito alla razionalizzazione da parte di Eutelsat della struttura dei distributori e teleporti autorizzati, il servizio di diffusione tramite Hot Bird ora sarà fornito da un numero limitato di operatori, tra cui appunto quello controllato da Giglio M-Three Satcom, che rappresenta un punto di riferimento per il settore del broadcast e include tra i suoi clienti i maggiori network televisivi e radiofonici privati e pubblici come Rai, Mediaset, Rtl102.5, Radio24, Viacom, Qvc, Radio Deejay, Discovery, Hse24 e altri broadcaster internazionali. (riproduzione riservata)



hanno riguardato **Creval** e il **Banco Popolare** che hanno ceduto il 6,3 e il 5,6%, **Bpm** giù del 5%, **Unicredit** del 4,7%, **Bper** del 4,2%, **Mps** del 3,3%. In calo del 2,3% anche **Mediobanca** dell'1,7% **Ubi** e dell'1,1% **Intesa Sanpaolo**. Nel risparmio gestito prese di beneficio su **Banca Generali** (-4,5%), giù dell'1% **Banca Mediolanum** nonostante la cessione di Esperia a multipli elevati e **FincoBank** (a 4,8 euro) su cui Kepler ha confermato il target a 7 euro ritenendo che l'azione nelle scorse settimane

sia stata penalizzata eccessivamente. Migliori blue chip sono state invece **Luxottica**, salita del 3,7%, **Buzzi Unicem** (3,3%) e **Campari** (2,8%); su **Prysmian** (+1,1% a 22,85 euro) Morgan Stanley ha portato il prezzo obiettivo da 24 a 27 euro. Sul resto del listino balzo del 9% di **De' Longhi** a 21,19 euro (Ubs ha alzato il tp da 23 a 26 euro), in ascesa del 2,5% **Beni Stabili** che due giorni fa ha illustrato il progetto con cui mira a isolare contabilmente i 145 immobili locati a Telecom Italia in una sciaf di cui Crédit Agricole assurances ed Edf invest acquisiranno il 20% a testa. Su dell'1,5% **Rai Way** a 3,128 euro su cui Citigroup ha abbassato il tp da 4,6 a 3,5 euro. In discesa del 3,1% **Vittoria assicurazioni**, che a mercati chiusi ha reso nota la vendita di una quota di titoli di Stato italiani (con una plusvalenza stimata in 40 milioni) portando la sua esposizione sul comparto a circa il 30% (il maggior utile sarà accantonato a riserve di patrimonio netto e non distribuito ai soci); la liquidità derivante sarà reinvestita in titoli governativi e bond corporate investment grade dell'area euro. (riproduzione riservata)

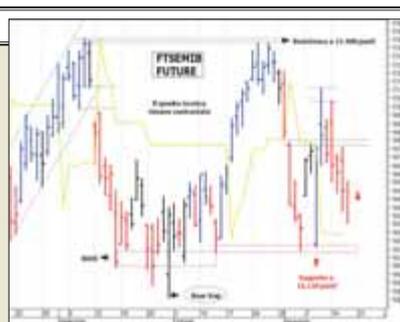
## REDDITO FISSO

di Stefania Peveraro

### Bond Vivendi da 600 mln a sette anni

► Vivendi ha prezzato ieri 600 milioni di euro di bond a sette anni con cedola 1,125% a un rendimento dell'1,155% per allungare la scadenza media del debito a quattro anni e mezzo. Il titolo emesso dal colosso dell'entertainment francese ha raccolto ordini per un importo ben superiore: 1,9 miliardi. Sempre ieri sul mercato eurobond la piattaforma di clearing Euroclear ha dato mandato alle banche per organizzare il roadshow per l'emissione del suo primo bond. Si tratterà di un titolo da 600 milioni di euro a 10 anni senior unsecured con rating atteso

AA-/AA. Sul mercato americano, invece, ieri in serata era stata lanciata una grande emissione di Abbot Laboratories da 15,1 miliardi di dollari in sei tranche (rating atteso Baa3/BBB) con scadenze da tre a 30 anni, che andrà a rifinanziare il bridge loan che il colosso farmaceutico si era assicurato lo scorso aprile per finanziare in parte l'acquisizione da 25 miliardi di dollari del St. Jude Medical. (riproduzione riservata)



## FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Giornata negativa sul mercato azionario italiano che, complice la marcata debolezza del comparto bancario, ha subito una brusca correzione e si dirige verso un'importante area di supporto grafico. Il Ftse-Mib future (scadenza dicembre 2016), dopo un'apertura a 16.425, è rimbalzato fino a 16.555 prima di scendere in area 16.400-16.385 prima e a 16.300 poi. La situazione tecnica di breve termine rimane pertanto contrastata: solo il ritorno sopra 16.850 potrebbe fornire una dimostrazione di forza. Prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà pertanto necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Un'ulteriore correzione può spingere i prezzi verso il supporto statico situato in area 16.200-16.190 punti. Da un punto di vista grafico, tuttavia, soltanto una discesa sotto 16.150 potrebbe provocare un'inversione ribassista di tendenza. (riproduzione riservata)

## I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE  
D'OCCHIO OGGI



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Moder. negativo	RESISTENZE	2,376	2,16	4	16,54%	4,75%
		2,274	1,11	62	11,63%	11,30%
		2,125	4,82	43	4,27%	33,36%
		2,075	2,50	7	1,62%	42,86%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	2,038				
Neutrale	SUPPORTI	2,024	1,20	5	-0,64%	47,61%
Avvertenze		2	2,18	43	-1,86%	42,47%
Test ribassista a 1,75		1,9	3,62	1	-6,77%	24,83%
		1,848	2,40	14	-9,22%	17,62%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Neutrale	RESISTENZE	9,18	1,05	369	8,38%	10,57%
Trend di medio		8,955	1,01	357	7,05%	14,69%
Positivo		7,85	3,07	392	4,39%	25,46%
		7,77	1,07	371	3,06%	32,28%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	7,52				
Positivo	SUPPORTI	7,16	1,16	19	-4,92%	22,97%
Avvertenze		7,05	7,62	21	-6,25%	17,36%
Possibile correzione a breve		6,95	1,10	143	-7,58%	12,92%
		6,75	1,05	54	-10,24%	6,30%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Neutrale	RESISTENZE	12,15	2,25	50	6,92%	6,43%
Trend di medio		11,8	3,11	78	6,49%	7,64%
Positivo		11,55	2,81	42	1,23%	39,36%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	11,41				
Neutrale	SUPPORTI	11,03	2,09	10	-3,16%	24,51%
Avvertenze		10,9	5,43	59	-4,47%	16,35%
Congestione tra 11 e 11,87		10,85	2,11	143	-4,91%	14,01%
		10,8	3,04	96	-5,35%	11,90%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Neutrale	RESISTENZE	7,25	3,22	123	6,54%	13,79%
Trend di medio		7,195	1,15	4	5,80%	16,85%
Positivo		7	4,13	50	2,37%	51,56%
		6,85	2,17	56	0,66%	45,62%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	6,805				
Neutrale	SUPPORTI	6,635	2,20	71	-2,28%	35,20%
Avvertenze		6,3	2,33	72	-7,42%	10,34%
Congestione tra 6,76 e 7,14		6,25	5,12	10	-8,16%	8,69%
		6,1	4,33	43	-10,36%	4,27%



Porto di Trieste

■ Friuli-Venezia Giulia, Rete Ferroviaria Italiana e Porto di Trieste hanno firmato un'intesa per migliorare i collegamenti ferroviari da e per lo scalo giuliano, aumentare la quota del traffico merci su nave e ferro e garantire un autentico trasporto cargo intermodale e sostenibile da e verso i mercati del resto d'Europa e del Mar Mediterraneo. L'intesa permetterà di potenziare il collegamento con la rete ferroviaria nazionale, che interessa il nuovo Piano Regolatore dell'area di Campo Marzio e la connessione con le aree portuali del Punto Franco Nuovo. L'investimento economico complessivo è di 70 milioni di euro, di cui 50 finanziati da Rfi e la resto dall'Autorità Portuale.



Zeno D'Agostino (AP Trieste), Debora Serracchiani (Regione FVG) e Maurizio Gentile (RFI)



Porto di Trieste

## NONSOLOMARE

### IN CRESCITA DEL 23,3% L'EBITDA DI GNV

■ Nei primi nove mesi del 2016 Grandi Navi Veloci ha registrato un aumento di ricavi ed ebitda, cresciuto del +23,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. Ad annunciarlo è stata la stessa società controllata dal gruppo Msc. «Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati di Gnv per questi nove mesi», ha detto il presidente Pierfrancesco Vago. «L'azienda ha importanti prospettive di ulteriore crescita e i recenti risultati confermano nuovamente la lungimiranza dell'investimento. In qualità di azionisti siamo fermamente intenzionati a sostenere la compagnia e il management attraverso la realizzazione di ulteriori piani di investimento».

### CONFTRASPORTO REPLICA AD ALIS

■ Dopo l'intervista a Guido Grimaldi, presidente della neonata associazione Alis, la Conftrasporto ha voluto replicare attraverso *MF Shipping & Logistica* per voce del suo segretario Pasquale Russo: «Se nasce un'associazione capace di rappresentare le imprese ben venga, vuol dire che c'è un'esigenza di rappresentatività che va soddisfatta. Ma 30 imprese non mi pare che siano rappresentative del settore dell'autotrasporto. La rappresentanza è anche sostanza e peso. Non mi pare che si senta l'esigenza di far nascere una nuova associazione». Secondo Russo, insomma, Alis «non è un'associazione innovativa. Di qui a dire che rappresentano l'intera catena logistica dei trasporti ce ne passa».

IN ARRIVO IL VIA LIBERA AGLI INCENTIVI FERROBONUS E MAREBONUS

# Intermodalità, c'è l'ok Ue

*In ballo risorse per 200 milioni, ma Laguzzi (Fercargo) è critico sui tempi lunghi necessari a ottenere il disco verde e sul blocco dei 100 mln per lo sconto pedaggi*

PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO

L'Ue è pronta a sostenere gli strumenti promossi dal governo italiano per incentivare l'uso del trasporto combinato strada-mare e strada-ferrovia. Per le misure ribattezzate Ferrobonus e Marebonus la scorsa Legge di Stabilità aveva stanziato complessivamente quasi 200 milioni per il triennio 2016-2018, salvo annunciare pochi giorni fa che le risorse e il periodo di applicazione saranno spostati al triennio 2017-2019 perché mancava il via libera da Bruxelles. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a proposito del Ferrobonus ha detto: «Dopo 7-8 mesi di attesa finalmente da Bruxelles ci è arrivata risposta positiva». Conferma dettagliata è arrivata a *MF Shipping & Logistica* da Enrico Finocchi, dirigente del dicastero: «In realtà la decisione ufficialmente non è ancora arrivata, ma il provvedimento sul Ferrobonus ha avuto il parere positivo di tutte le direzioni della Commissione Ue. Stanno traducendo la norma e firmandola. Eventuali prescrizioni saranno relative a dettagli». Per questo il dirigente del ministero conta di riscrivere a breve il decreto attuativo recependo eventuali osservazioni di Bruxelles. «Non so se riusciremo a pubblicare il provvedimento a dicembre, ma in ogni caso a gennaio il regolamento del Ferrobonus sarà pubblicato», ha assicurato Finocchi, che ha dato buone notizie anche sul Marebonus (lo strumento d'incentivo dedicato all'intermodalità strada-mare): «Sul Marebonus, Bruxelles ci dice che le procedure interne

## Pillarstone studia il dossier Rbd Armatori

Pillarstone Italy, piattaforma di turnaround fondata nel 2015 da Kkr Credit, starebbe studiando l'opportunità di replicare in Italia l'operazione avviata nei mesi scorsi con la società armatoriale Premuda, di cui ha rilevato esposizione debitoria verso Unicredit, Intesa e Carige per circa 250 milioni. Secondo quanto risulta a *MF Shipping & Logistica*, nel mirino del fondo questa volta è finita Rbd Armatori, shipping company di Torre del Greco (Napoli) in concordato preventivo e che dovrà presentare entro la prossima adunanza dei creditori fissata per il 1° marzo 2017 un piano di ristrutturazione ex articolo 186-bis della legge

fallimentare. Da Pillarstone nessun commento, ma, secondo quanto trapela da più fonti, la piattaforma di Kkr starebbe ragionando sulla possibilità di presentare una proposta concorsuale in competizione a quella della famiglia proprietaria di Rbd. A breve si capirà se Pillarstone scenderà in campo o meno. Rbd Armatori ha un indebitamento complessivo superiore a 1 miliardo di dollari, di cui 750 milioni fanno capo a istituti di credito: Mps (227 milioni), Goldman Sachs (206,1), Intesa (158), Ubi (50,9), Deutsche Bank (38), Bper (21,2), Cariparma (21,2) e Dnb (20,1). (riproduzione riservata)



Un treno merci di Ralpin

sono un po' più indietro, ma pare ci stiano scrivendo per dirci di procedere comunque con la misura, ovviamente senza erogare l'incentivo (che intanto verrebbe pagato dall'anno successivo, ndr), perché ci potrebbe essere qualche piccola indicazione sul Regolamento di cui tener conto. Vuol dire che il parere dell'Europa anche sul Marebonus è favorevole e senza particolari stravolgimenti». I decreti attuativi potranno dunque completare quasi in contemporanea i rispettivi iter per poi entrare in vigore dal

prossimo anno. Nei mesi passati il ministero dell'Economia aveva espresso qualche dubbio relativo alla compatibilità di cumulo tra il Ferrobonus e un'altra misura di stimolo alla ferrovia ribattezzata «sconto pedaggi», per la quale la legge di Stabilità 2015 aveva stanziato 100 milioni l'anno per il 2015-2017. Dubbi che presto saranno nuovamente fugati dall'Ue perché sarebbe in arrivo un via libera comunitario anche a queste risorse. Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, festeggia per que-

ste buone notizie e plaude alle iniziative di Delrio mentre non risparmia critiche a Bruxelles: «Non possiamo non esprimere delusione per i tempi della Commissione Ue. Le imprese ferroviarie italiane già dal 2015 hanno iniziato ad applicare la riduzione delle tariffe previste dallo sconto pedaggi (mediamente del 24%, ndr) ma a quasi due anni di distanza non hanno ancora visto un euro di erogazione dei contributi previsti. Si parla in certi casi anche di 5 milioni per singola azienda e comunque di decine di milioni per l'intero comparto. Si sta rischiando di mettere in grave crisi finanziaria le imprese ferroviarie». Fercargo rimprovera alla Commissione di non aver ancora prodotto una risposta definitiva sul provvedimento nonostante siano passati 23 mesi da quando la legge di Stabilità 2015 è entrata in vigore. «Ora ci aspettiamo che il governo entro fine anno provveda a erogare i contributi 2015», ha concluso Laguzzi. (riproduzione riservata)

WATSON FARLEY  
&  
WILLIAMS

SPECIALISTI IN SHIPPING FINANCE  
E DIRITTO MARITTIMO

wfw.com/maritime

AMBURGO ATENE BANGKOK DUBAI FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA MADRID MILANO MONACO NEW YORK PARIGI ROMA SINGAPORE

© Watson Farley & Williams 2016. Ogni riferimento a "Watson Farley & Williams" nella presente pagina indica Watson Farley & Williams LLP e/o studi ad esso affiliati.



LE TRIMESTRALI DI CARNIVAL, ROYAL CARIBBEAN E NCL MOSTRANO RISULTATI IN CRESCITA

# Quanto rendono i crocieristi

*I fondi d'investimenti che hanno creduto nel business delle vacanze a bordo stanno ottenendo ritorni importanti. Per esempio il valore della quota di Apollo in Norwegian Cruise Line è triplicato*

Il 2016 passerà alla storia come uno degli anni con il maggior numero di nuove navi da crociera ordinate ai cantieri navali europei. La ragione di questa tornata di investimenti si apprende dai numeri di bilancio delle compagnie crocieristiche, che continuano a macinare utili. La testata specializzata *Cruise Industry News* ha messo a confronto le ultime trimestrali dei tre principali player di mercato (Carnival, Royal Caribbean Cru-

qualcuno sta assumendo dimensioni un po' troppo elevate. Per il momento i fondi di private equity che hanno creduto nel business delle vacanze a bordo si fregano le mani. Primo fra tutti Apollo Global Management, che nel biennio 2007-2008 aveva investito 2,5 miliardi di dollari in Prestige Cruise Holding e Norwegian Cruise Line e oggi si ritrova con una partecipazione in Norwegian Cruise Line Holdings che vale almeno 7 miliar-

## Prologis realizza un nuovo magazzino per DB Schenker

Lo sviluppatore internazionale Prologis ha annunciato di aver avviato i lavori per la realizzazione di un nuovo immobile per la logistica «build to suit» (costruito su specifico incarico) di Classe-A presso l'Interporto di Bologna. L'edificio, caratterizzato da un'area coperta di circa 13.700 metri quadrati, sarà destinato alle attività logistiche di DB Schenker Italia e comporterà un investimento di circa 13 milioni di euro, secondo quanto risulta a *MF Shipping & Logistica*. Il nuovo edificio sarà realizzato chiavi in mano dalla società di ingegneria Engineering 2K e dovrebbe essere completato entro il terzo trimestre 2017. Sarà dotato di tecnologie sostenibili, quali pannelli fotovoltaici, illuminazione a Led, travi in legno lamellare e riciclo delle acque piovane. «Questo investimento evidenzia quanto seriamente prendiamo la crescente domanda di strutture e di servizi di alta qualità nel settore della logistica e delle spedizioni. Il nuovo edificio migliorerà ulteriormente la nostra produttività e

la nostra efficienza e sarà in linea con il nostro impegno per la protezione dell'ambiente e per la sicurezza, che costituisce una parte centrale della strategia DB 2020 del nostro gruppo», ha commentato Federico Girgenti, amministratore delegato di Schenker Italiana. Prologis è oggi il più importante operatore presso la piattaforma logistica bolognese, dove è proprietaria e gestisce 13 immobili per la logistica per complessivi 185 mila metri quadrati. Una volta costruito, il nuovo edificio porterà a 14 gli immobili di proprietà di Prologis presso l'Interporto per circa 200 mila metri quadrati. A fine settembre Prologis era proprietaria e gestiva in Italia 1,04 milioni di metri quadrati di strutture di distribuzione per clienti operanti nei settori retail, food, farmacosmesi, e-commerce, componentistica meccanica, elettrica, Healthcare & Wellness e fashion. I parchi logistici si trovano nelle aree di Milano, Pavia, Torino, Bologna, Padova e Roma. (riproduzione riservata)

### LE TRIMESTRALI DELLE CROCIERE

Dati al 3° trimestre 2016	Carnival	Royal Caribbean	Ncl
◆ Ricavi (mld di \$)	5,1	2,6	1,5
◆ Ricavi per passeggero (\$)	222,41	238,98	317,64
◆ Utile netto (mln di \$)	1.400	693	342
◆ Utile per passeggero/giorno (\$)	62,14	64,62	73,25
◆ Riduzione costi carburante (mln di \$)	80	21	2,5
◆ Spese operative per pax/giorno (\$)	154,25	170,47	229,15

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ies e Norwegian Cruise Line Holdings) evidenziando che le entrate continuano a crescere.

Nell'ultimo trimestre oggetto di analisi tutti e tre i bilanci si sono chiusi in utile: 1,4 miliardi di dollari su 5,1 miliardi di ricavi per Carnival (in crescita dagli 1,2 miliardi nello stesso periodo 2015), 693 milioni su 2,6 miliardi per Royal (da 258 milioni) e 342 milioni su 1,5 miliardi per Norwegian (da 251 milioni). L'utile giornaliero per ogni passeggero imbarcato è pari rispettivamente a 62,14 dollari (55,36 dollari nel 2015), 64,62 dollari (22,48 dollari) e 73,25 dollari (59,83 dollari).

Ogni crocierista imbarcato su una delle navi di Carnival spende quotidianamente 222,4 dollari (165,9 di biglietto più 56,4 dollari di escursioni o acquisti a bordo), sulla flotta di Royal invece i ricavi giornalieri derivanti da ciascun passeggero sono di 238,9 dollari (177,1 di biglietto e 61,8 di altro), mentre per Norwegian questi valori salgono a 317,64 dollari per passeggero (229,3 di viaggio e 88,3 di acquisti). La spesa media dei crocieristi risulta essere in crescita rispetto all'anno scorso per tutte e tre le compagnie. Carnival (che ha una flotta di 101 navi) è quella che ha abbattuto di più (-80 milioni di dollari) la spesa per il carburante, mentre Royal (46 navi) ha risparmiato 21 milioni e Ncl (24 navi) 2,5 milioni.

Insomma, dato che il numero di passeggeri aumenta, le nuove destinazioni crescono e il costo dei biglietti è tornato a far guadagnare le compagnie, ci sono tutti i presupposti per l'ondata di nuove navi in atto, che secondo

di. Idem dicasi per l'altro socio finanziario Tpg.

Un altro fondo d'investimento

entrato (e nel frattempo già uscito) dal business delle crociere è Bridgepoint, che nel 2012 ave-

va acquisito Ponant Cruises da Cma Cgm e l'anno scorso l'ha rivenduta ad Artemis, la holding di Francois Pinault. Bridgepoint in tre anni ha raddoppiato i ricavi e triplicato i profitti della piccola compagnia che opera navi da crociera di lusso.

In prospettiva fanno gola soprattutto le società che si occupano di expedition cruises, vale a dire compagnie che offrono itinerari di nicchia (ad esempio al Polo Nord), dove le grandi navi da crociera non possono andare. Fra queste ad esempio la Lindblad Expeditions, che nel 2015 ha visto entrare nel proprio capitale Capitol Acquisitions con un'operazione da 439 milioni di dollari. Con il nuovo socio a bordo Lindblad si è quotata al Nasdaq, ha acquistato un'altra nave per 18 milioni di dollari e ha commissionato la costruzione di altre due unità del valore di circa 95 milioni di dollari.

C'è poi il fondo Tdr Capital che, da quando è entrato nella compagnia crocieristica Hurtigruten operativa nei fiordi norvegesi, ha firmato ordini ai cantieri navali per due navi da crociera da 530 passeggeri con consegna prevista nel 2018 e nel 2019. Il deal più recente è stato quello che ha visto la spagnola Springwater Capital rilevare da Royal Caribbean Cruises il 51% di Pullmantur Cruises, brand specializzato sul mercato spagnolo.

Infine, il prossimo matrimonio fra private equity e crociera è quello che vedrà nascere la flotta di Virgin Voyages, la nuova società fondata dal magnate Richard Branson tramite Virgin Group e sostenuta dal fondo Bain Capital che ha ordinato a Fincantieri tre navi da 110 mila tonnellate di stazza lorda. (riproduzione riservata)

**CS** contship Italia group

CHANGE your point of VIEW

**Browse our network of maritime terminals and intermodal connections**

Check out our new **CONNECTIVITY TOOL**  
[WWW.CONTSHIPITALIA.COM](http://WWW.CONTSHIPITALIA.COM)

**Gruppo Spinelli**  
LOGISTICS PROVIDER

**SERIOUS COMMITMENT TO CUSTOMER SATISFACTION**

[www.gruppospinelli.com](http://www.gruppospinelli.com)

FRI

FASHION  
RESEARCH  
ITALY

LA FONDAZIONE  
FASHION RESEARCH ITALY

IN COLLABORAZIONE CON  
L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MASTER

EDIZIONE 2016-17

AND DESIGN  
TECHNOLOGY  
FOR FASHION  
COMMUNICATION

Edizione: a.a. 2016 - 17 / Inizio corsi: Marzo 2017

Un percorso didattico volto a formare esperti di comunicazione che, attraverso i moderni linguaggi digitali, valorizzino e promuovano le aziende del settore moda, accompagnandole nel complesso orizzonte della comunicazione contemporanea.

[fashionresearchitaly.org](http://fashionresearchitaly.org) /   @fondazionefri /  [info@fashionresearchitaly.org](mailto:info@fashionresearchitaly.org)

# MFF

f a s h i o n

**ONLINE SU MFFASHION.COM  
TUTTE LE GALLERY FOTOGRAFICHE  
DALLE COLLEZIONI READY TO WEAR  
DONNA SPRING-SUMMER 2017**

## Loewe regina di Madrid

**La griffe spagnola di Lvmh, che secondo stime genera 300 milioni di euro di ricavi, apre un megastore di mille metri quadrati, con fiorista e opere d'arte. E va in mostra con «PastPresentFuture» al Real jardín botánico. «Abbiamo voluto dire grazie a questa città con un cultural shop e una exhibition unica nel suo genere», ha spiegato a MFF il direttore creativo Jonathan Anderson**

**L**oewe conquista Madrid e inizia una nuova fase della sua storia. Il marchio spagnolo, con 170 anni di storia alle spalle e che oggi gravita nell'orbita del gruppo Lvmh, ha infatti incantato la capitale spagnola con il maxi-happening voluto dal suo direttore creativo, Jonathan Anderson. Un evento che ha coinvolto la città con l'opening di Casa Loewe, flagship da oltre mille metri quadrati nel quartiere di Salamanca, all'angolo tra calle de Goya e calle de Serrano. Ma soprattutto con il lancio del libro e l'apertura della mostra «PastPresentFuture» al Real jardín botánico, un viaggio estetico tra pezzi d'archivio, immagini storiche del marchio, opere d'arte e produzioni create ad hoc per l'evento. «Con questo evento abbiamo voluto dire grazie a Madrid e alla Spagna che hanno permesso a Loewe di diventare quello che è oggi. Abbiamo voluto creare uno store che dialogasse con la città e con la mostra aperta al pubblico, abbiamo voluto parlare a tutti... La mia idea, fin dal primo momento in cui sono arrivato qui (è stato nominato nel 2014, ndr), è stata quella di portare Loewe nel quotidiano, sulla strada. E anche questo momento riflette il percorso che abbiamo abbracciato», ha spiegato in questa intervista a MFF lo stilista, alla direzione creativa di un marchio che secondo stime di mercato oggi genera circa 300 milioni di euro di fatturato grazie a una rete di oltre 140 monomarca

*continua a pag. 11*



UN LOOK DELLA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 2016/17 DI LOEWE

### Aalto special guest di White

**White man & woman** torna a Milano dal 14 al 16 gennaio nel segno dell'internazionalità. Il salone di **Massimiliano Bizzi** consolida infatti la sua collaborazione con la fiera danese **Revolver**, impegnandosi a ospitare negli spazi di via Tortona una selezione delle migliori label nordeuropee. Special guest della sezione Only Woman, dedicata alle pre-collezioni donna, sarà il brand finlandese con base a Parigi **Aalto**, disegnato da **Tuomas Merikoski**, che dopo aver maturato esperienza negli uffici stile di **Givenchy** e **Louis Vuitton**, ha creato la sua etichetta, selezionata tra i semifinalisti del **Lvmh Prize**. Tra gli altri brand ci saranno **Libertine**, **Journal**, **S.N.S. Herning** e **Andersen-Andersen**.

### Riva lascia Von Fürstenberg

**Paolo Riva** abbandona il suo incarico di ceo di **Diane Von Fürstenberg**. Il manager italiano, in carica da 18 mesi, lascerà immediatamente la sua posizione per ricoprire un altro incarico, come sottolineato in una nota diffusa dalla società. «Voglio ringraziare Paolo per il suo contributo», ha detto la stilista, «la nostra strategia futura non subirà mutamenti». L'arrivo di Riva era coinciso con un radicale piano di riorganizzazione del business dell'azienda statunitense, passato attraverso la nomina di **Jonathan Saunders** a chief creative officer, fresco di debutto sulla scena newyorkese con la collezione primavera-estate 2017, e che proseguirà con un restyling del retail e una razionalizzazione del wholesale.

segue da pag. I

nel mondo, concentrati in Spagna e Giappone, e di circa 200 multimarca e department store haut de gamme.

**Che cosa rappresenta l'apertura di questo store?**

È un momento importante per Loewe, soprattutto perché è nella sua città. Ci sono voluti due anni di lavori per arrivare a questo risultato, un ambiente che utilizza materie prime spagnole all'80% e che vuole dialogare con la città. Prima di questo avevo già ripensato Miami, Tokyo e Milano. Ma mi piaceva regalare a Madrid un posto unico... Non un luxury store ma un cultural store dove si potesse ammirare arte (decorano lo spazio le opere di otto artisti tra cui **Edmund de Waal**, **Richard Smith**, **Gloria Garcia Lorca** o **Sir Howard Hodgkin**, ndr) ma anche acquistare un libro, un oggetto di arredo-design o dei bouquet nel piccolo fiorista che è una bottega unica nel suo genere. E poi chiaramente abiti e accessori, che sono il cuore di Loewe. Ma volevo che questo spazio non fosse austero e avesse una sua anima.



Il nuovo negozio Loewe a Madrid

**In contemporanea ha regalato una mostra alla città...**

È nata con lo stesso concept del libro dell'esperto di moda **Luis Venegas**: un viaggio libero nella storia estetica del marchio senza filtri temporali o altro. Quando sono arrivato qui «PastPresentFuture» erano le tre parole che mi risuonavano in testa e che accompagnano anche questa prima exhibition anarchica, di cose che amo. Svelate nella mostra del Real jardín botánico e nel libro (il tomo sarà in vendita in 25 store Loewe nel mondo e in dieci librerie cult, ndr). In mostra ci saranno anche 12 immagini di **Steven Meisel** di fiori, quadri moderni dalla bellezza incredibile che abbiamo trasformato anche in un calendario.

**Ma le piacerebbe trasformare la mostra in un appuntamento itinerante?**

Sì... Al momento non c'è nessun programma definito ma mi piacerebbe.

**Quando è arrivato nel 2013 che obiettivo si era posto per Loewe?**

Trasformarlo in un marchio globale radicato nell'artigianalità spagnola. Renderlo un marchio di moda e accessori ma anche di lifestyle, che vuol dire interiors o arte. C'era bisogno di modernizzarlo e riportarlo nelle strade.

**E se oggi dovesse definire l'uomo e la donna Loewe che parole sceglierebbe?**

Impulsivi, sognatori, open mind, colti, curiosi, ironici.

**Ha un sogno per la maison?**

Creare una Casa Loewe come questa di Madrid nelle principali città del mondo per raccontare il mio mondo estetico attraverso uno storytelling globale.

**Che stagione dopo stagione sta agguingando pezzi differenti e ulteriori rispetto al core della moda...**

Mi piace e mi diverte lavorare sui permanent objects, che si tratti di un elemento decorativo o di un pezzo furniture. Mi danno l'idea di non essere effimeri e di poter esprimere il mio lato artsy. Tanto che i prossimi due progetti importanti saranno per **Art Basel Miami** e il **Salone internazionale del mobile** di Milano... A Miami nello spazio del Design district porteremo in scena una exhibition dedicata ai lavori di **Joan Ward** e alle opere di **William McKeown**. Mentre a Milano torneremo per la terza volta al Salone dopo il progetto delle ciotole in pelle e quello dei mobili vintage di quest'anno. E sono davvero super felice perché ho appena visto i prototipi degli oggetti e sono favolosi, grazie a un dialogo tra moda e design. (riproduzione riservata)

**Giampietro Baudo (Madrid)**

Saloni

# Pitti uomo prepara un'edizione record

L'appuntamento fiorentino, in scena dal 10 al 13 gennaio con 1.220 brand, si svolgerà in un contesto economico chiaroscurale per il tessile-moda con un export a +0,5% tra gennaio e luglio. **Chiara Bottoni**

**O**ltre 1.220 marchi presenti, di cui il 44% provenienti dall'estero e 210 tra nomi nuovi e rientri. Sono questi i numeri vincenti della 91esima edizione di **Pitti immagine uomo**, che si svolgerà a Firenze dal 10 al 13 gennaio 2017. «Non semplicemente una fiera», come ha sottolineato ieri durante la conferenza stampa di presentazione **Raffaello Napoleone**, amministratore delegato di **Pitti immagine**, «ma una piattaforma internazionale utile ad affermare la presenza dei marchi sul mercato». Come dimostrato, del resto, dalla ricchezza di eventi che costelleranno la quattro giorni fiorentina (vedere box). Un appuntamento che arriva in un momento congiunturale in chiaro scuro per le aziende del tessile-moda. In base a

## Da Z Zegna a Tommy Hilfiger, passando per Paul Smith e Tim Coppens, dieci eventi cult a Firenze

Un'esplosione di eventi caratterizzerà la 91esima edizione di **Pitti immagine uomo**. La manifestazione fiorentina, in scena dal 10 al 13 gennaio 2017, si prepara a sfoderare un calendario particolarmente ricco, come ha raccontato **Lapo Cianchi**, direttore comunicazione ed eventi di **Pitti immagine**: «I dieci appuntamenti in calendario sono un piccolo record. Pitti è una formula che ha superato l'alternativa tra la fiera e una fashion week. Abbiamo unito alla consistenza commerciale, la sorpresa degli eventi speciali». A dare il via alle danze sarà, la sera di lunedì 9 gennaio, la mostra fotografica «Fashion in Florence through the lens of **Archivio Foto Locchi**», promossa dal **Centro di Firenze per la moda italiana** negli spazi di Palazzo Pitti. Un evento che aprirà le porte agli ospiti clou della stagione, da **Z Zegna** che ha scelto Firenze per il lancio del progetto lifestyle firmato **Alessandro Sartori** (vedere **MFF** del 10 novembre) a **Tommy Hilfiger** che presenterà una

selezione della fall 2017 con un'installazione digitale all'interno della Sala Ottagonale nell'area monumentale. In merito agli eventi, il 10 gennaio **Golden Goose deluxe brand**, special project di questa edizione, celebrerà il decimo anniversario della nascita della sneaker iconica con un evento alla Stazione Leopolda. Lo stesso giorno andrà in scena **Dialoghi della barba** nato da un'idea di **Giovanna Zucconi** alla Limonaia del



Sopra, l'immagine della campagna di Pitti uomo

Palazzo dei congressi. Gli spazi della Dogana di via Valfonda ospiteranno, invece, l'installazione per il lancio della linea contemporanea **PS by Paul Smith**, già presente con 11 negozi nel mondo, lo show di **Tim Coppens**, menswear guest designer, il tris di **Pitti italics**, **Lucio Vanotti**, **Carlo Volpi** ed **Edward Buchanan** con la sua etichetta **Sansovino6**. E, a fil rouge delle scorse edizioni, torna anche un racconto sportswear: l'evento speciale al Museo Marino Marini per il designer project nato dalla collaborazione di **Reebok** con il duo britannico **Cottweiler** di **Ben Cottrell** e **Matthew Dainty**. E ancora, due progetti mettono in primo piano i talenti del Sol Levante, con la sfilata di **Sulvam** e **Concept Korea**, realizzato in collaborazione con **Kocca**, che vedrà alla Dogana le collezioni di **Bmuet(te) by Byungmun Seo** e **Ordinary people**. Ciliengia sulla torta, alcuni nomi eccellenti del made in Italy. **Ciro Paone**, fondatore di **Kiton**, a cui è dedicata la mostra-evento «Due o tre cose che so di **Ciro**» e **Fornasetti** che interpreta al Teatro della Pergola **Il dissoluto punito** ossia il Don Giovanni di Mozart e Lorenzo Da Ponte con costumi di **Romeo Gigli**. In un grande waltzer che balla a ritmo di Pitti Dance off, il tema dei saloni invernali di Pitti immagine. (riproduzione riservata) **Francesca Manuzzi**

quanto rilevato dall'indagine condotta da **Smi** sui primi nove mesi, se nel primo trimestre il fatturato delle imprese ha mantenuto un trend positivo (+2,2%), nel periodo aprile-giugno si è profilato un cambio di passo (-2%), con una flessione sia a monte (-1,5%) sia a valle (-2,3%). Le stime rilasciate dalle aziende del panel con riferimento al periodo luglio-settembre indicherebbero inoltre una prosecuzione del trend sfavorevole (-2,4% per il fatturato). A fare da traino, ancora una volta, sono state le esportazioni. Le vendite estere, da gennaio a luglio, superano i 17,5 miliardi (+0,5%) grazie alle richieste dell'Ue (+2,2%), che hanno compensato la flessione di quelle extra Ue (-1,6%). «Il distacco tra aziende che funzionano bene e altre che si trovano in difficoltà è sempre più netto», ha sottolineato **Gaetano Marzotto**, presidente di Pitti immagine, «complessivamente, nel 2016 abbiamo assistito a un miglioramento delle vendite in Europa, con specifico riferimento a Francia e Germania (rispettivamente a +2,2 e +2,7%, ndr), bene anche il Regno Unito (+3%) prima dell'effetto Brexit, mentre gli Stati

Uniti hanno sofferto moltissimo la situazione di instabilità creata dalle elezioni presidenziali (-6,2%). La Russia sta lentamente migliorando e la Cina sta vivendo una dinamica particolare, con lo spostamento di una consistente fetta degli acquisti in patria o in Corea, a seguito del calo del turismo in Europa, causa attentati». Questo trend che ha caratterizzato il commercio con l'estero nella prima parte dell'anno è stimato in

prosecuzione anche nella seconda, con una prospettiva di chiusura dei 12 mesi con risultati moderatamente positivi in termini di turnover complessivamente generato. In questo contesto, Pitti si configura come una sorta di isola felice. «Il tono della manifestazione è decisamente positivo e siamo convinti di poter fare bene, andando oltre il concetto di fiera e di fashion week». (riproduzione riservata)

Strategie

# Ferretti porta a Milano la sua limited edition

La stilista del marchio ammiraglio del gruppo Aeffe sfilerà il 13 gennaio con la pre-collezione e con la demi-couture, aprendo le porte del palazzo di via Donizetti. **Chiara Bottoni**

**A**lberta Ferretti sarà protagonista a gennaio con una duplice sfilata-evento a Milano. La designer del marchio ammiraglio del gruppo Aeffe ha scelto infatti di presentare la pre-collezione autunno-inverno 2017-18 e la collezione Limited edition il prossimo 13 gennaio, ovvero il giorno prima dell'avvio delle sfilate di Milano moda uomo, con un duplice show nei saloni della sua sede milanese in via Donizetti 48. «Oggi occorre saper fare scelte inaspettate», ha spiegato a MFF la designer. «Milano richiama l'attenzione dei suoi stilisti invitandoci ad aprire le nostre porte alla città, per questo ho scelto di sfilare all'interno di un palazzo che è da sempre la mia casa milanese. Milano rappresenta per me, fin da quando ho iniziato, il palcoscenico del mio lavoro, una città concreta che premia chi ha volontà e chi in-

segue un sogno. Oggi più che mai è il simbolo di questi valori reali e molto positivi, che ormai il mondo intero riconosce». Nata nel 2011, la Limited edition è una collezione



Look Alberta Ferretti limited edition

che coniuga prêt-à-porter e spirito couture e che ha da subito raccolto grandi consensi. «Negli ultimi anni ho capito chiaramente che dovevo seguire sempre di più la mia evoluzione naturale verso una collezione più alta e più in linea

con le richieste speciali delle mie clienti. Questo segmento è per me un settore in forte sviluppo che sta incrementando anche il numero di capi unici che realizzo su ordinazione», ha poi aggiunto la stilista. Lo scorso luglio, la collezione, che viene presentata due volte l'anno, aveva sfilato a Parigi (vedere MFF del 5 luglio). Ora la collocazione nell'ambito del calendario milanese consentirà di realizzare il connubio perfetto con le tempistiche delle pre-collezioni. Gennaio vedrà così il gruppo Aeffe presente in grandi forze a Milano. Di qualche giorno fa è anche l'annuncio del ritorno dell'uomo di Moschino (vedere MFF dell'8 novembre) e dello show combinato uomo e donna di Cédric Charlier (vedere MFF del 3 novembre). (riproduzione riservata)

Kermesse

# LONDRA, L'UOMO CAMBIA PELLE

Gli show di gennaio modificano nome e location, mentre torna Westwood e debutta Kent&Curwen, il brand partecipato da Beckham

**È** rebranding per London collections: men, l'evento dedicato al menswear della capitale brit che ora cambia pelle e rinasce col nome di London fashion week men's. La nuova kermesse della moda maschile londinese andrà in scena dal 6 al 9 gennaio 2017 con un totale di 48 brand per un calendario che vede otto presentazioni e 40 sfilate, con un nuovo nome che riflette la raggiunta maturità della piazza londinese anche per l'uomo. Tante le novità a partire dalla nuova sede di The Store studios, un edificio industriale riadattato per eventi al civico 180 Strand, in zona Covent Garden. Attesa per il ritorno di Vivienne Westwood, che arriva a Londra con un evento speciale previsto per lunedì 9 gennaio in cui sfileranno sia l'uomo sia la donna. Quello delle sfilate unisex sarà un tratto caratterizzante dell'intera manifestazione, con altri otto designer che opereranno per sfilate gender-fluid fra cui Belstaff, YMC, Astrid Andersen e Christopher Raeburn. Debutto invece per Qasimi e per il marchio Kent&Curwen, in parte di proprietà di David Beckham e disegnato da Daniel Kearns, che sfilerà sabato 7. Craig Green sfilerà grazie al supporto del GQ Designer menswear fund, sponsorizzato da Vertu, mentre l'incubatore NewGen men presenterà le collezioni di Wales Bonner, Kiko Kostadinov, Cottweiler, Liam Hodges e Phoebe English man. Diversi infine i brand che opereranno per sfilate see now-buy now, da Edward Crutchley e MCCVIII, passando per Agi & Sam x The Woolmark company, Chester Barrie e John Smedley. (riproduzione riservata) **Rosario Morabito (Londra)**



Look Vivienne Westwood

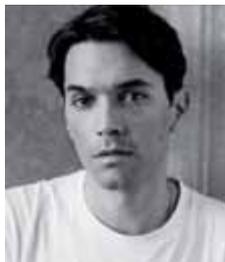
## News

a cura di Ludovica Tofanelli

### Ovs, oltre l'80% di Charles Vögele

Sempione retail, realtà partecipata al 35% da Ovs, raggiunge il controllo dell'82,62% del capitale di Charles Vögele. Questi i risultati preliminari dell'opa lanciata a settembre sul retailer svizzero. Il gruppo Ovs, che nella prossima fase dell'opa dal 23 novembre al 6 dicembre punta a un ulteriore aumento delle adesioni, avrà modo attraverso Charles Vögele di portare avanti un piano di conversione dei negozi tra Svizzera e Austria, rafforzando così la sua presenza nei due mercati. Tra luglio e settembre dovrebbero essere riconvertiti tra i 120/130 negozi in Svizzera. Sei mesi dopo, toccherà all'Austria con circa 100 negozi.

### Meilland guida l'uomo di Ferragamo



Sarà Guillaume Meilland a plasmare il menswear di Salvatore Ferragamo. La maison fiorentina ha annunciato l'ingresso dello stilista in qualità di design director delle collezioni ready-to-wear uomo, pronto a compiere il suo debutto in passerella a gennaio 2017. Meilland (nella foto), con un passato nello sportswear uomo di Yves Saint Laurent, lascia il ruolo di senior designer di Lanvin menswear per entrare a far parte del gruppo fiorentino, andando così a completare il board creativo formato da Fulvio Rigoni, design director del ready-to-wear donna, e Paul Andrew, a capo delle calzature femminili. «Sono convinto che il lavoro di questi tre stilisti, diversi per estrazione ma uniti da una forte vocazione alla creatività, applicata alla ricerca e all'innovazione, contribuirà a rendere ancor più forte l'immagine di un brand che ha costruito da sempre sull'internazionalità la propria immagine», ha detto l'ad Eraldo Poletto.

### Michael Kors apre a Singapore

Michael Kors spinge l'acceleratore sul mercato asiatico. Dopo l'annuncio dell'opening in Corea, con la nuova boutique di Cheongdam (vedere MFF del 15 novembre), è arrivato il turno di Singapore. Il marchio americano è infatti sbarcato nella città asiatica con uno store di circa 650 metri quadrati all'interno della Mandarin gallery (nella foto), dove saranno presenti sia le collezioni femminili sia maschili del brand.



### La Fifth avenue è la via più cara

La Fifth avenue di New York rimane in prima fila come strada commerciale più cara del mondo, registrando tuttavia un calo degli affitti del 14% sul 2015, con un media di 29,065 euro annui al metro quadro. Stesso discorso per Hong Kong, la seconda classificata del report Main streets across the world di Cushman & Wakefield, che con la sua Causeway bay ha toccato i 27,884 (-15%). Diversa la situazione in Italia, protagonista di un trend di crescita. La sesta in classifica è via Montenapoleone a Milano, passata dai 10 mila del 2015 agli attuali ai 12 mila euro, mentre via Condotti a Roma è passata dai 9.500 agli 11 mila al metro quadro.

### Gianvito Rossi vola a Miami

Sesto flagship per Gianvito Rossi, che ha inaugurato la sua boutique monomarca di Miami (nella foto un interno). Il nuovo store del brand di calzature, progettato da Patricia Urquiola e situato al Bel Harbour shops, si aggiunge così al monomarca di New York, Milano, Parigi, Hong Kong e Londra.



### Dior racconta i suoi couturier

Per celebrare il suo 70esimo anniversario, Christian Dior rivive i couturier che hanno fatto la sua storia attraverso «L'Anthologie» (nella foto). Una raccolta di sette libri, pubblicati dalla casa editrice Assouline, che saranno dedicati rispettivamente a Christian Dior, Yves Saint Laurent, Marc Bohan, Gianfranco Ferré, John Galiano, Raf Simons e all'attuale direttore creativo della maison, Maria Grazia Chiuri. Il volume sarà pubblicato nel 2017 e nel 2018.



### Marella gioca in doppio in Italia



Marella corona il 2016 con due nuove aperture avvicinandosi a quota 160 store nel mondo. Il brand ha inaugurato ieri le nuove boutique di Treviso (nella foto) e Napoli, realizzate secondo lo store concept progettato dallo studio Cls architetti di Milano e ispirato all'archetipo della casa.

### Lotti-Tina Craig per Net-a-porter

Gianfranco Lotti chiama Tina Craig per collaborare ad una capsule collection di borse. Frutto del sodalizio creativo è una collezione di sei modelli che sarà in vendita in esclusiva su Net-a-porter e negli store del marchio fiorentino. I prodotti (nella foto), che uniscono il Dna artigianale del brand allo spirito californiano della fashion influencer e designer, saranno disponibili dalla prima settimana di dicembre.



### Apple pensa l'eyewear tech

Apple (nella foto un store) esplora il mondo dell'eyewear puntando sul digitale. Secondo fonti di stampa internazionale il colosso di Cupertino, che starebbe lavorando a una proposta di occhiali intelligenti, avrebbe già dato il via alla realizzazione dei primi prototipi. I prodotti si dovrebbero collegare all'iPhone senza fili, permettendo inoltre di interagire attraverso la realtà aumentata. Non è previsto l'arrivo sul mercato prima del 2018. (riproduzione riservata)



## COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Dati in euro				Dati in euro				Dati in euro				Dati in euro								
STATI UNITI	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Revlon Inc	29,20	-0,3	9,3	Ovs	4,94	1,0	-23,9	FRANCIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Richemont	66,15	1,8	-15,0	Swatch I	300,20	1,0	-18,1	
Abercrombie & Fitch	16,74	2,7	-15,3	Tiffany & Co	76,78	0,8	3,2	Piquadro	1,04	-	-28,1	Christian Dior	179,65	2,7	1,0	Dati in dollari Hong Kong								
Avon Products	5,74	0,3	117,2	Yumi Holdings	26,74	-	62,2	Safilo Group	8,08	3,9	-27,9	Hermes Intl	376,25	1,8	12,4	HONG KONG	Prezzo ieri	Var. %	% 12m					
Coach	37,83	0,5	27,8	Under Armour	32,49	1,2	-29,3	Salvatore Ferragamo	20,21	1,2	-5,4	Kering	197,25	0,9	17,6	Chow Tai Fook Jewellery	5,76	1,1	5,2					
Coty	18,57	1,2	-31,2	V.F. Corp	56,49	0,6	-10,7	Stefanel	0,11	1,4	-56,8	Lvmh	165,55	1,9	1,2	Esprit Holdings	6,65	0,2	-21,9					
Estee Lauder	78,45	1,9	-6,3	Vince Hldg	4,30	-2,3	13,5	Tod's	50,50	1,2	-34,7	Oréal	157,55	0,2	-6,2	Global Brands	0,86	1,2	-45,6					
Fossil	34,90	-2,2	-1,4	Dati in euro				Ynap	25,30	1,7	-16,8	Dati in euro				L'Occitane	15,22	-0,1	-0,4					
Gap Inc	30,70	0,9	20,9	ITALIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Zucchi	0,02	-1,5	-53,0	REGNO UNITO	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Prada	27,40	-0,9	-5,7					
Guess	16,51	2,9	-12,6	Aeffe	0,99	-1,0	-25,7	Dati in euro				Asos	4,856,92	0,3	53,1	Samsonite	22,90	-0,2	-1,1					
Iconix Brand Grp	9,71	0,2	54,4	Basicnet	3,23	0,1	-21,9	GERMANIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Burberry Grp	1,400,00	1,2	9,2	Dati in corone danesi								
Kate Spade & Co.	17,08	-0,9	-11,5	Brunello Cucinelli	18,10	0,6	6,4	Adidas-Salomon	139,50	1,5	60,5	Jimmy Choo	128,75	-0,2	-14,2	DANIMARCA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m					
L Brands	68,27	0,5	-26,0	Caterfi	1,24	1,8	32,1	Hugo Boss	54,35	-0,7	-37,5	Mulberry	1,128,00	2,4	24,7	Pandora	832,00	0,8	0,5					
Lululemon Athletica	57,38	1,2	25,0	Cover 50	8,99	-	-44,5	Puma	243,95	2,8	18,4	Next Pic	5,166,64	1,5	-33,8	Dati in yen giapponesi								
Men's Wearhouse	18,19	1,8	-2,7	Csp Int. Ind. Calze	1,02	-1,5	-5,4	Wolford	21,75	-0,1	-4,3	Dati in corone svedesi				GIAPPONE	Prezzo ieri	Var. %	% 12m					
Michael Kors	48,80	2,7	19,5	Damiani	0,95	0,1	-27,6	Zalando	35,40	1,1	10,5	SVEZIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Shiseido	2,891,50	0,8	4,7					
Nike Inc	51,57	1,8	-18,0	Geox	1,91	-1,0	-49,8	Dati in euro				Hennes & Mauritz	268,30	3,2	-16,8	Dati in real brasiliani								
Phillips-Van Heusen	110,10	1,9	22,9	Giorgio Fedon	12,07	-	-38,4	SPAGNA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Dati in franchi svizzeri				BRASILE	Prezzo ieri	Var. %	% 12m					
Polo Ralph Lauren	112,78	0,8	-5,5	Italia Independent	3,27	3,1	-86,7	Inditex	31,45	1,3	-3,7	SVIZZERA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	Alpargatas	9,58	-0,3	-1,2					
Quiksilver	0,46	-	-	Luxottica	49,25	3,7	-21,5																	
				Moncler	15,06	1,2	-0,1																	

## Borsa

## Moncler, omaggio a New York

La label di Remo Ruffini, che ha chiuso i nove mesi con ricavi per 639,3 milioni (+14%), si allea con Spike Lee e Thom Browne per un tributo alla Big apple nel primo flagship Usa. **Francesca Manuzzi**

Storytelling a stelle e strisce nel cuore della Grande mela. Così **Moncler** conia il suo tributo a New York pensato in collaborazione con **Spike Lee** e **Thom Browne** in occasione dell'apertura del primo flagship store statunitense all'incrocio tra Madison avenue e la 59ª strada, secondo indirizzo in città dopo Prince street a Soho e 20esimo store negli Stati Uniti. Il brand che fa capo a **Remo Ruffini** e che ha archiviato i nove mesi del 2016 con ricavi consolidati per 639,3 milioni di euro, in progressione del 14%, porta in scena il suo racconto sulla città che non dorme mai, tra pavimenti in marmo bianco e nero a motivo chevron e opere d'arte create ad hoc. «L'arrivo in Madison avenue s' inserisce nella strategia dei nostri grandi negozi iniziata tre anni fa con Parigi e proseguita con Tokyo, New Bond street a Londra, poi Seoul», ha spiegato a *MFF* Ruffini, presidente e amministratore delegato di Moncler. «Segna una tappa importante nel processo di rafforzamento della presenza internazionale del marchio, che ha bisogno di 7-8 città importanti, crocevia di consumatori locali e turisti, in cui poter creare con metrature e location importanti una stanza-concetto che comunichi in toto il nostro progetto». All'interno dei 6.500 metri quadrati su due livelli, progettati da **Gilles & Boissier**, prende posto l'installazione *USA Flag, 2016 by Thom*

*Browne*. Ovvero un mosaico di 28 piumini, pezzi unici e numerati, disegnati dallo stilista e realizzati con materiali preziosi, che hanno come comune denominatore la bandiera americana e saranno venduti online su moncler.com con il ricavato devoluto in beneficenza all'organizzazione americana **Robin Hood**. Negli spazi del flagship, ideato seguendo il concept retail dell'haute montagne, tra boiserie in legno color chène fumé, espositori in vetro e metallo e nicchie laccate in legno di noce con dettagli in ottone, campeggiano l'installazione di luce cinetica **Solaris**, creata dall'artista belga **Bardula**, accostata alla scultura in stile classico **Tête Moncler**, realizzata dal francese **Christophe Charbonnel**. Soltanto nel negozio di Madison avenue sarà disponibile una special collection designed by Thom Browne di piumini, pull in cashmere e altri items ancora ispirati alla bandiera americana. «Ogni volta che apriamo un flagship cerchiamo di stare vicino al consumatore locale con delle nuove energie che diano grande unicità alla marca», ha proseguito Ruffini. «Spike Lee con un corto molto strada e Thom Browne con la sua pulizia, il

rigore e l'eleganza hanno creato un'esplosione di energia». La boutique più grande del mondo della maison d'alta quota va a rafforzare la presenza nelle Americhe, che hanno chiuso i nove mesi del 2016 con ricavi per 110 milioni di euro, con una crescita del 18% a cambi costanti e del 17% a cambi correnti. «Non crediamo ci siano ulteriori possibilità di espansione retail, se non riqualificare alcuni negozi che abbiamo aperto all'inizio», ma Chicago, Boston, Aspen, Miami, Los Angeles e Las Vegas ci stanno dando buone soddisfazioni». E tra soffitti alti oltre quattro metri, prende vita il tributo di storytelling emozionale ideato invece dal regista newyorkese Spike Lee. Il plot-musical di cinque minuti dal titolo *Brave*, ha per protagonisti i ballerini **Lil Buck**, **John Boogz** e **Damaris Lewis** che si muovono su sonorità ska ed echi funky dal motivo portante *Brave suffering beautiful* del musical *Off-Broadway Total Bent* di **Stew & Heidi Rodewald**. «Credo profondamente che New York city sia la più grande cit-

tà su questo pianeta di Dio», ha poi detto Lee. «Questa canzone racchiude in sé il significato di essere un americano in questo particolare passaggio epocale». Passaggio epocale che non teme l'effetto Trump, come raccontato da Ruffini: «Non credo in uno stravolgimento del sistema o dei consumi, se non a breve per la reazione a queste elezioni, ma poi la ragionevolezza porterà a una gestione che sia proficua per l'America, per noi e le loro importazioni». Un tributo simbolico quello di Moncler, che assolda due creativi dalle visioni espressive opposte, che s'intrecciano per affinità elettive e fisicamente nel film in un cameo di chiusura dove lo stesso regista indossa il duvet creato dallo stilista. A emblema di una contaminazione di segni e linguaggi che danno energia al brand, esattamente come le collaborazioni stagionali di **Moncler O** con **Off-White** e **Virgil Abloh**TM, e le capsule **Rimowa & Moncler**, il casco da sci e gli sci «zai» e **Moncler Grenoble**, che entreranno periodicamente nel flagship delineato da spazi che richiamano alla mente una biblioteca, un salone e una camera delle meraviglie, insieme alla gamma di collezioni prêt-à-porter e accessori Moncler per uomo, donna e bambino più ampia della regione, comprese le Moncler Grenoble, **Moncler gamme rouge** disegnata da **Giambattista Valli** e **Moncler gamme bleu** firmata da **Thom Browne**. (riproduzione riservata)



Da sinistra, Remo Ruffini, Spike Lee e Thom Browne

## Finanza

## Lvmh, buyback per 300 milioni

Lvmh ha annunciato un piano buy back. Il gruppo francese guidato da **Bernard Arnault**



(nella foto) ha pianificato un programma di acquisto di azioni proprie tra il 17 dicembre e il 30 dicembre per un totale di 300 milioni di euro. Il prezzo unitario non supererà i 300 euro e le azioni acquistate subiranno poi l'annullamento.

## Manifestazioni

## Modaprima al via a Firenze progetta già il grande cambiamento del 2017

La kermesse porterà in scena le novità di abbigliamento e accessori di 105 brand ma già si pensa al prossimo anno. «Modaprima rimane una piattaforma strategica per il comparto ma stiamo ripensando il salone», ha spiegato Poletto di Pitti immagine. **Matteo Minà (Firenze)**

Si apre oggi a Firenze, in un clima di incertezza del comparto, l'edizione numero 81 di **Modaprima**, salone dedicato al fast fashion uomo e donna di qualità per la media e grande distribuzione. E proprio la situazione di stallo del mercato, che si riflette inevitabilmente sulla kermesse di **Pitti immagine** in scena all'interno della Stazione Leopolda fino al 20 novembre prossimo, sta portando gli organizzatori a ripensare le prossime edizioni del salone. I punti di forza della manifestazione sono l'internazionalità dei buyer (all'ultima edizione di maggio scorso furono 1.500 i compratori intervenuti, di cui 800 da oltre 50 Paesi oltreconfine) e le date considerate

strategiche negli slot internazionali, perché in anticipo rispetto al consueto avvio di stagione di gennaio e giugno. «Modaprima rimane una piattaforma strategica per il comparto in quanto espressione di tutti i più importanti distretti tricolore di settore, vista anche la fedeltà delle aziende nella partecipazione», ha spiegato a *MFF* **Agostino Poletto**, vicedirettore generale di Pitti immagine. «Continueremo a investire nella promozione e nello scouting all'estero, anche grazie alle mirate missioni di buyer stranieri in collaborazione con l'**Agenzia Ice** (rivolte in questa occasione, tra gli altri, verso compratori da Belgio, Corea del Sud, Giappone e Russia, ndr), ma stiamo ripensando il sa-

lone, sperando di poter presentare le novità già da maggio 2017. Modaprima si svolge in due date sempre più centrali nel panorama fashion internazionale, per questo avrà dei cambiamenti, magari legati al tema delle anteprime, mantenendo comunque la sua autonomia rispetto agli altri nostri saloni». Sul fronte dei numeri, la kermesse mette in scena le novità di abbigliamento e accessori autunno-inverno 2017-18, con un focus sui bestseller per la primavera-estate 2017, di 105 marchi, espressione di una cinquantina di aziende, quasi tutte italiane. Un numero in linea con l'edizione di maggio scorso, ma in diminuzione rispetto ai 150 brand di un anno fa. (riproduzione riservata)

I NUMERI E I RATIO PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

La giornata in borsa

Valori e controvalori in migliaia

Table with columns: Ultima seduta, 16/11, 15/11, 14/11, 11/11. Rows include FTSE Italia All Share, FTSE Italia All Share, Volume totale, Controvalore totale, Capitalizzazione totale, etc.

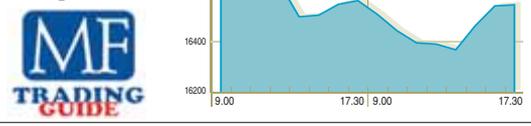
I più scambiati di piazza Affari per turnover

Table with columns: Turnover%, Perf.%, C.val. gg. trattato. Rows include Banco Popolare, Trevi, B Pop Milano, etc.

Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

Table with columns: Ipercomprati, Ipervenduti. Rows include Maire Technimot, Zucchi Rsp, Biesse, etc.

L'indice FTSE MIB ora per ora



Indici azionari internazionali

Table listing international stock indices with columns: Valore, Var %, Indice, % 12m. Rows include Indici Italiani, Indici Comit - Italia, Indici Globali, etc.

I migliori

Table of top performing stocks in Italy. Columns: Prezzo di chiusura, Var.%, gg. Rows include Zucchi Rsp, Brioschi, Tas, etc.

I peggiori

Table of underperforming stocks in Italy. Columns: Prezzo di chiusura, Var.%, gg. Rows include Intesa Sanpaolo Ord, Unicredit Spa, Eni Ord, etc.

0,47%

DJ EUROSTOXX

Table of top performing stocks in the Eurozone. Columns: Prezzo di chiusura, Var.%, gg. Rows include Galp Energia-Nom, Galapagos, Gamesa Corp. Tec, etc.

0,63%

DJ STOXX

Table of top performing stocks in Europe (non Euro). Columns: Prezzo di chiusura, Var.%, gg. Rows include Randgold Res. Ltd, Barratt Developments, Hennes & Mauritz, etc.

Indici obbligazionari Merrill Lynch

Table of Merrill Lynch bond indices. Columns: Var %, Var%, Var%, gg, 2016, 12m. Rows include Governativi Eurozona, Governativi Paese, Corporate Eurozona, etc.

I più trattati su Bats Europe\*

Table of most traded stocks on Bats Europe. Columns: Controvalori (in euro/000), Ultima seduta, Perf.%, gg. Rows include Intesa Sanpaolo Ord, Unicredit Spa, Eni Ord, etc.

AREA EURO

Table of top performing stocks in the Euro area. Columns: Controvalori (in euro/000), Ultima seduta, Perf.%, gg. Rows include Bayer, Sanofi, ING Group Cert., etc.

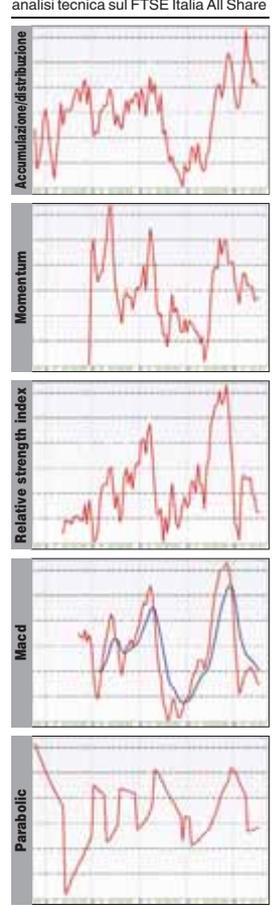
EUROPA NON EURO

Table of top performing stocks in Europe (non Euro). Columns: Controvalori (in euro/000), Ultima seduta, Perf.%, gg. Rows include Nestle N, Novartis N, Hsbc Holdings, etc.

Indici e future

Table of indices and futures. Columns: Chiusura, Var %, Volume. Rows include FTSE MIB, FTSE MIB Future, MIB FTSE MIB Future, etc.

Indicatori di Piazza Affari / analisi tecnica sul FTSE Italia All Share



I 40 titoli dell'indice MF Italy40 scambiati su Bats Europe

Table with columns: BLUE CHIP, QUOTAZIONI DEL GIORNO (Chiusura, Apertura, Min, Max, Ultima), VAR., QUANTITÀ, BLUE CHIP, QUOTAZIONI DEL GIORNO (Chiusura, Apertura, Min, Max, Ultima), VAR., QUANTITÀ. Lists various companies like Atlantia, Azimut, B.P. Paschi Siena, etc.

Class Meteo logo and advertisement for 'Fine settimana, museo o barbecue?' with 'VE LO DICE Class Meteo' and 'classmeteo.it'. Includes a calendar for November 2016.

Legenda: Riferimento: è pari al prezzo di asta di chiusura o, in assenza di questo, alla media dei prezzi degli ultimi 10 minuti di contrattazione o, in subordine, all'ultimo prezzo fatto o, in assenza, al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Dividendo: a = acconto, s = straordinario, x = straordinario e ordinario nella stessa data, c = conguaglio. Yield%: rapporto tra dividendo e prezzo. MF Risk: percentuale % massima in un mese di investimento calcolata sulle serie storiche. Prezzo/Utile per azione: riferito al dato di utile netto per il 2015, (s) se straordinario, (\*) se riferito ancora al 2014.

CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE: Borsa chiusa: 6, 12, 13, 19, 20, 25, 27. Dicembre 2016: 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 26, 31. ORARIO CONTRAZIONI IN vigore dal 23 Novembre 2015.

Main table with columns: LEGENDA SIMBOLI, QUOTAZIONI DEL GIORNO (Chiusura/Riferimento, Ufficiale, Apertura, Min, Max, %), VARIAZIONI (% dal 30/12/15), CONTROVALORE (mln/E), QUANTITÀ IN migliaia (Ultima, Media 3gg), Numero Contratti, MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE (Minimo, Data, Massimo, Data), DIVIDENDO (Ultimo, Data, Yield %), PREZZO/UTILE 2015, Rsi 14 gg, CAP (mln/E). Lists companies from A to F.

Main table containing stock market data with columns for company names, financial metrics (Chiusura, Apertura, Min, Max, % var, etc.), and market statistics.

Totale Capitalizzazione MTA 531.083

AIM-Alternative Investment Market

Table listing AIM-Alternative Investment Market data with columns for company names, financial metrics, and market statistics.

LEGGENDA SIMBOLI MF Italy40 MF Italy Mid Cap MF Italy Mini Cap	LEGGENDA SIMBOLI ★ Titoli Star ★ Titoli Small Cap	QUOTAZIONI DEL GIORNO				VARIAZIONI		CONTRO VALORE		QUANTITÀ in migliaia		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 60 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/UTILE 2015	Rsi 12 gg	CAP (mln/€)	
		Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	Valore	Contro	Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data				Yield %
Gioglio group	2.5080	2.4720	2.7500	2.5740	2.4022	6,4	-12,0	107	42.000	12.725	18	-	1.7880	12/02/16	2.5740	17/11/16	-	-	-	67,1	38	
Giorgio Fedon	-	-	-	-	12.0700	11.8850	-	-36,1	-	93	-	-	12.0700	16/11/16	19.9300	17/11/16	0,350	25/07/16	-	25,6	23	
Geniatia Food	-	-	-	-	10.1200	10.1106	-	1,2	-	4.797	-	-	9.5000	29/03/16	10.3000	24/05/16	-	-	-	71,5	81	
Go Internet	1.2060	1.1860	1.2060	1.1900	1.1903	-0,1	-43,4	15	13.000	72.150	22	-	1.0258	12/02/16	2.3848	17/11/16	-	-	-	40,0	13	
Group Green Power	-	-	-	-	2.9240	2.9244	-	-41,3	-	205	-	-	2.9240	16/11/16	5.0350	21/12/15	0,437	26/05/14	-	33,7	9	
H-Farm	0.7365	-	-	-	0.7365	-	-	-	-	7.050	-	-	0.7200	31/05/16	1.2000	07/11/16	-	-	neg	52,8	66	
Invest	0.3900	0.3900	0.4100	0.4100	0.4027	1,4	30,2	20	50.400	38.453	20	-	0.1920	14/01/16	0.7000	29/08/16	-	-	-	77,0	17	
Industrial Stars of Italy 2	9.6550	9.6550	9.7500	9.7500	9.6550	1,0	-	29	3.000	313	1	-	9.5000	04/08/16	9.9800	30/05/16	-	-	-	77,0	17	
Iniziativa Bresciana	-	-	-	-	18.7500	18.7500	-	-4,3	-	135	-	-	13.5000	11/02/16	20.1000	07/12/15	0,650	09/05/16	3,5	49,3	73	
Innova Italy 1	9.9100	9.8000	9.9100	9.8650	10.0357	-0,9	-	10	1.000	-	-	-	9.8650	17/11/16	10.1900	08/11/16	-	-	-	-	99	
Innovatec	0.0199	0.0195	0.0200	0.0200	0.0198	3,6	-85,6	7	343.140	880.468	15	-	0.0172	11/11/16	0.1741	26/11/15	-	-	-	30,5	3	
Italia Independent	3.2420	3.1700	3.2380	3.2700	3.2490	1,1	-87,5	20	62.250	16.733	19	-	3.0700	12/10/16	26.6100	09/12/15	-	-	-	13,9	7	
Italian Wine Brands	9.0000	9.0000	9.1500	9.1500	9.0575	-0,3	-8,9	4	450	770	3	-	8.7500	17/02/16	10.0500	23/12/15	-	-	-	13,2	47	
Ki Group	-	-	-	-	2.9000	2.8614	-	11,9	-	1.220	-	-	2.3012	20/01/16	2.9723	14/03/16	0,277	05/10/15	14,8	59,0	16	
Leone Film Group	2.7000	2.7000	2.7480	2.7200	2.7669	0,7	1,9	17	6.300	7.060	15	-	2.0200	19/09/16	3.0500	10/10/16	0,090	02/05/16	3,3	47,9	38	
Lucisano Media Group	-	-	-	-	1.1590	1.1565	-	-38,7	-	4.093	-	-	1.0350	16/09/16	2.0840	18/04/16	0,070	09/05/16	-	3,4	48,7	
Luce	10.2600	10.2000	10.5200	10.5000	10.3500	2,9	-4,2	103	9.900	6.015	8	-	9.9000	07/10/16	10.5000	17/11/16	0,200	09/05/16	1,9	22,4	73,3	
MailUp	-	-	-	-	1.7700	1.7700	-	-23,5	-	676	8	-	1.6710	19/08/16	2.5000	02/05/16	-	-	-	47,3	20	
Masi Agricola	4.1140	4.1120	4.2780	4.1120	4.1535	-	-4,7	64	15.000	6.308	30	-	3.9600	02/02/16	4.6200	25/11/15	0,090	23/05/16	2,2	16,2	48,9	
Mol-link	4.9640	4.9640	4.9640	4.9640	5.0116	0,7	-15,9	1	200	1.107	3	-	4.6500	12/10/16	6.1700	20/11/15	0,060	22/06/15	1,2	93,7	51,7	
Methorios Capital	-	-	-	-	0.0261	0.0260	-	-89,6	-	-	-	-	0.0261	16/11/16	0.3730	25/11/15	-	-	-	-	13,2	3
Modellera Brambilla	3.1000	3.1000	3.1500	3.1500	3.1470	-	-33,7	8	2.400	860	9	-	3.0800	10/11/16	5.1850	23/11/15	-	-	-	27,2	20,1	
Mondo TV France	0.1162	0.1151	0.1162	0.1151	0.1182	-0,9	-36,3	3	52.000	110.933	17	-	0.1140	04/11/16	1.2000	07/11/15	0,001	18/07/16	1,0	-	50,3	
Mondo TV Suisse	1.1500	1.0930	1.1500	1.0930	1.1548	-0,0	-51,5	14	12.000	8.960	13	-	1.0930	17/11/16	2.8300	17/11/15	0,010	25/10/16	0,8	-	37,3	
MP7 Italy	-	-	-	-	1.1250	1.1250	-	-48,2	-	1.160	-	-	1.1250	16/11/16	2.3100	19/11/15	-	-	-	-	-	
Nel Insurance	-	-	-	-	6.3500	6.3500	-	-64,5	-	50	-	-	6.3500	16/11/16	18.5000	18/12/15	-	-	neg	-	4	
Neurosoft	2.3480	2.2780	2.3480	2.2820	2.2705	0,5	55,2	11	5.000	18.500	10	-	1.3150	12/07/16	2.2820	17/11/16	0,080	09/05/16	11,9	2,1	69,3	
Notorius Pictures	0.6400	0.6400	0.6400	0.6400	0.6414	-	-89,0	33	2.400	387	20	-	0.6400	12/11/16	1.2000	07/11/15	-	-	-	-	50,3	
Piteco	4.3920	4.3800	4.4300	4.4300	4.3873	1,1	15,1	20	4.500	2.167	5	-	3.5520	20/01/16	4.4880	08/11/16	0,000	30/05/16	-	21,3	55,4	
Pit Energy	2.2960	2.2840	2.2960	2.2960	2.2600	0,3	28,9	9	4.000	12.917	16	-	1.5440	11/02/16	2.2900	17/11/16	0,077	27/06/16	3,5	8,6	61,5	
PoliGraph Printing	0.3000	0.2700	0.3180	0.2891	0.2878	-1,0	-3,3	26	88.000	22.133	6	-	0.2210	10/05/16	0.3320	31/08/16	0,020	27/05/13	-	-	45,5	9
Promi sui motori	1.2000	1.1430	1.3690	1.1990	1.2483	-2,5	-63,5	121	96.600	6.412	94	-	0.9470	31/08/16	4.0975	23/11/15	0,120	16/05/16	-	82,5	45,9	
Risetti Marino	0.9500	0.9100	0.9500	0.9495	0.9488	-0,2	-0,4	12	13.000	11.650	22	-	34.6700	16/11/16	35.5000	13/05/16	-	-	-	-	13,9	
Safe Bag	-	-	-	-	2.3200	2.3464	-	-	-	13	-	-	2.3200	25/07/16	3.0380	20/04/16	-	-	neg	-	47	
Siti -B&T	7.8300	7.8250	7.8300	7.8250	8.0900	-3,3	-	5	600	893	3	-	7.6900	12/09/16	8.4750	05/09/16	-	-	-	13,0	50,3	
Smrre	-	-	-	-	2.3500	2.3464	-	-	-	1.800	-	-	2.2300	25/07/16	3.0380	20/04/16	-	-	-	-	47,7	
Sortec	-	-	-	-	2.0200	2.0200	-	-68,0	-	291	-	-	1.9800	26/07/16	7.2000	30/11/15	-	-	-	-	44,7	
Solutions Capital Manag. Sim	-	-	-	-	10.0000	10.0650	-	-	-	48	-	-	9.8800	22/08/16	10.6200	12/09/16	-	-	-	-	19	
Tes Group	-	-	-	-	1.5550	1.5550	-	-3,3	-	5.046	-	-	1.3000	09/02/16	1.8200	07/11/16	0,017	18/05/15	1,1	21,3	49,2	
Ti Wind	-	-	-	-	0.2952	0.2952	-	-45,2	-	-	-	-	0.2448	27/06/16	0.5855	18/11/15	-	-	-	-	3	
Tech-Value	-	-	-	-	2.9200	2.9200	-	-2,7	-	492	-	-	2.5400	09/12/16	3.2000	14/09/16	0,090	25/04/16	-	12,7	44,7	
Triboo	2.6000	2.5760	2.6000	2.5960	2.5852	-1,4	-2,4	22	8.500	13.050	8	-	1.9900	15/02/16	3.0900	26/04/16	0,128	02/05/16	4,8	13,9	57,2	
Vertry	5.3500	5.1800	5.8950	5.2200	5.3566	-3,9	-	153	28.175	5.594	89	-	5.2200	17/11/16	6.8100	03/08/16	-	-	-	34,1	30	
Visibilità Editore	0.0710	0.0710	0.0840	0.0710	0.0820	-18,4	-80,5	8	95.900	8	-	-	0.0570	14/11/16	0.1080	06/09/16	-	-	-	-	33,7	
Vita Societa Editoriale	-	-	-	-	0.0584	0.0583	-	-33,7	-	5.133	-	-	0.1386	16/11/16	0.9150	16/12/15	0,003	12/05/14	-	-	7,0	
Wm Capital	-	-	-	-	0.1386	0.1386	-	-	-	220	-	-	7.1000	17/06/16	9.3700	20/11/15	0,130	09/05/16	-	-	7,0	
Zephyro	-	-	-	-	7.3200	7.1775	-	-19,8	-	2	-	-	459.8000	20/09/16	506.0000	16/11/16	-	-	-	-	4	
4Am Sicaf	-	-	-	-	506.0000	506.0000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	

Totale Capitalizzazione AIM 2.694

BIT GEM - Global Equity Market

Titolo	Chiusura/Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/15	Controv. mg/€	Volumi (mln)	Media vol. 30 gg (mg)	Titolo	Chiusura/Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/15	Controv. mg/€	Volumi (mln)	Media vol. 30 gg (mg)
Adidas ag	137.8000	137.8000	137.8000	137.8000	-0,3	-10,3	3	1.653	131	Infonero Technologies AG	15.6600	15.4200	15.2300	15.2300	-1,3	-1,9	69	4.417	1.399
Aegion	7.1700	7.1700	7.1700	7.1700	-	-	10	10	10	Novo Group	15.6600	15.4200	15.2300	15.2300	-1,3	-1,9	69	4.417	1.399
Aegion	7.1700	7.1700	7.1700	7.1700	-	-	10	10	10	Novo Group	15.6600	15.4200	15.2300	15.2300	-1,3	-1,9	69	4.417	1.399
Aegion	7.1700	7.1700	7.1700	7.1700	-	-	10	10	10	Novo Group	15.6600	15.4200	15.2300	15.2300	-1,3	-1,9	69	4.417	1.399
Aegion	7.1700	7.1700	7.1700	7.1700	-	-	10	10	10	Novo Group	15.6600	15.4200	15.2300	15.2300	-1,3	-1,9	69	4.417	1.399
Aeg																			

I bond più scambiati

Table with columns: Isin, Valuta, Prezzo, Mercato, Volume (euro/000), Mercati quotazione. Lists various corporate bonds like UniCredit, BNP, etc.

SOVRANAZIONALI

Table with columns: Isin, Valuta, Prezzo, Mercato, Volume (euro/000), Mercati quotazione. Lists sovereign bonds from various countries like USA, Germany, etc.

La tabella riporta le obbligazioni sovranazionali e societarie più negoziate nell'ultima seduta degli investitori privati, quotate in tempo reale su almeno due dei tre principali canali italiani di negoziazione considerati: EuroTLX (sigla ETX in tabella), Market Hub Exchange (sigla MHX in tabella) e Mot. Fonte dati Market Hub Exchange: http://markethub.baicamfi.com



Titoli di stato e Obbligazioni

Table with columns: Titolo, Prezzo Ufficiale, Prezzo Off. eff. g/mcc, Durata, Rend. Medio, Prezzo MTS. Lists various government and corporate bonds.

Btp

Table listing BTP (Bonds Treasury Premium) with columns: Data, Prezzo, Rend. Medio, Prezzo MTS.

Cct

Table listing CCT (Bonds Treasury Constant Maturity) with columns: Data, Prezzo, Rend. Medio, Prezzo MTS.

Btp indicizzati

Table listing indexed BTP with columns: Data, Prezzo, Rend. Medio, Prezzo MTS.

Ciz

Table listing CIZ (Bonds Treasury Indexed) with columns: Data, Prezzo, Rend. Medio, Prezzo MTS.

Tasso Fisso

Table listing fixed rate bonds with columns: Data, Prezzo, Rend. Medio, Prezzo MTS.

Tassi Fra

Table with columns: Fra, Bid, Ask, Tasso. Lists forward rate agreement rates for various maturities.

Fra: forward rate agreement

Tassi Depositi - Irs

Table with columns: Depositi, Bid, Ask, Irs - Int. Rate Swap (Euro). Lists deposit and swap rates.

Tassi Bce

Table with columns: Operazioni iniziate controparti, Tasso di rifinanziamento marginale, Tasso di deposito.

Operazioni di mercato aperto: Tasso di riferimento principale 0,00, Tasso marginale di aggiudicazione 0,00

Btp

Table listing BTP (Bonds Treasury Premium) with columns: Scadenza, Rendimento. Lists various BTP maturities and yields.

Fondi chiusi immobiliari

Table with columns: Descrizione, Tav. 30 Giu 16, Quota, Var. % ann., Var. % 12m, Q.I. Lists closed real estate funds.

MERCATO VALUTARIO

I valori dell'Euro (Quotazioni indicative rilevate dalla Banca Centrale Europea)

Table with columns: Divisa, Valore ieri, Euro var, Cross us, Dal 30/12/2015, Variazioni % 24m. Lists exchange rates for various currencies.

Cross rate

Table with columns: Euro, \$ Usa, Yen Giappone, Sterlina Gb, Corona Svedese, Franco Svizzero, Corona Danese, Sterlina Inglese, Rand Sudafricano, Ringgit Malese, Rublo Russo, Rupia Indiana, Rupia Indonesiana, Taliranda Bata, Won Coreano, Yen Giappone, Yuan Cinese, Zloty Polacco. Lists cross rates for various currencies.

Indici su merci

Table with columns: Valore, Prec, % 12m. Lists commodity indices like RBS, RCI Agricoltura, etc.

NYSE

Table with columns: Valore, Prec, % 12m. Lists NYSE indices like Arca Airline, Gold Bugs, etc.

CREDIT SUISSE

Table with columns: Valore, Prec, % 12m. Lists Credit Suisse indices like Dax Global Altern Energy, etc.

GOLDMAN SACHS

Table with columns: Valore, Prec, % 12m. Lists Goldman Sachs indices like GS Commodity Index, etc.

MONETE E PREZIOSI (QUOTE IN €)

Table with columns: Sterlina (v.c.), Sterlina (n.c.), Sterlina (post 74), Marengo Svizzero, Marengo Francese, Marengo Belga, Marengo Austriaco, 20 Marchi, 10 \$ Liberty, 10 \$ Indiano, 20 \$ Liberty, 20 \$ St. Giudeus, 4 Ducati Austria, 100 Corone Austria, 100 Pesos Cile, Kruggerand, 50 Pesos Messico, Oro gr, Argento kg. Lists gold and silver prices.

Futures su titoli stato

Table with columns: Last, Open, High, Low, Volume. Lists futures prices for government bonds.

MERCATO SEDEX

Certificati

Table with columns: Descrizione, Prezzo ultimo, Controvalore mgli €. Lists various certificates and their values.

Covered Warrant

Table with columns: Descrizione, Prezzo ultimo, Controvalore mgli €. Lists covered warrants and their values.

Borsa elettrica



Table with multiple columns: Rend. totale annuo, Titolo, Rato cedola, Ultimo prezzo, Rend. effettivo lordo, Duration (anni), Rend. totale annuo, Titolo, Rato cedola, Ultimo prezzo, Rend. effettivo lordo, Duration (anni), Rend. totale annuo, Titolo, Rato cedola, Ultimo prezzo, Rend. effettivo lordo, Duration (anni). Includes sections for TASSO FISSO, TASSO VARIABILE, INVESTMENT GRADE AREA EURO, INVESTMENT GRADE AREA DOLLARO, and SPECULATIVE GRADE.

Advertisement for Class magazine. Features a woman in a red dress, a smartphone, and text: 'IL PRIMO LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE'. Includes the slogan 'SAI TUTTO DEL TUO SMARTPHONE? SAI SFRUTTARE IL DIGITALE NEL TUO LAVORO? SAI COME GARANTIRE LA TUA PRIVACY NEL DIGITALE?' and 'TUTTE LE RISPOSTE NEL NUOVO CLASS'. Promotes 'Class Digital Experience Week'.

**IL RISPARMIO POSTALE**

ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016

Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso
Nel 1° anno	0,01%	0,01%	Nel 12° anno	0,40%	0,19%
Nel 2° anno	0,01%	0,01%	Nel 13° anno	0,40%	0,20%
Nel 3° anno	0,01%	0,01%	Nel 14° anno	0,40%	0,22%
Nel 4° anno	0,15%	0,04%	Nel 15° anno	0,40%	0,23%
Nel 5° anno	0,15%	0,07%	Nel 16° anno	0,60%	0,25%
Nel 6° anno	0,15%	0,08%	Nel 17° anno	0,60%	0,27%
Nel 7° anno	0,15%	0,09%	Nel 18° anno	0,60%	0,29%
Nel 8° anno	0,30%	0,12%	Nel 19° anno	0,60%	0,31%
Nel 9° anno	0,30%	0,14%			
Nel 10° anno	0,30%	0,15%	Nel 20° anno	0,60%	0,32%
Nel 11° anno	0,30%	0,17%			

I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi dodici mesi dalla sottoscrizione.

DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - Serie "TF118A160218" emessa dal 18/02/2016

Durata (1)	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata (1)	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata (1)	Rendimento effettivo annuo lordo
1 anno e 6 mesi	0,25%	7 anni	0,27%	13 anni	0,40%
2 anni	0,25%	8 anni	0,29%	14 anni	0,42%
3 anni	0,25%	9 anni	0,31%	15 anni	0,44%
4 anni	0,25%	10 anni	0,33%	16 anni	0,46%
5 anni	0,25%	11 anni	0,35%	17 anni	0,48%
6 anni	0,25%	12 anni	0,38%	18 anni	0,50%

La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'intestatario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso solo previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale. (1) Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.

I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)
		0,01%	0,001%	0,01%	0,01%

I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet [www.poste.it](http://www.poste.it), [www.risparmio postale.it](http://www.risparmio postale.it) e [www.cdp.it](http://www.cdp.it)

**Obbligazioni collocate in esclusiva da Poste Italiane**

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT(1)	Scadenza	Parametro di indicizzazione	Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT(1)	Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO BancoPosta gennaio 2011/2017	RBS	IT0006717331	100,11	04/01/2017	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	108,2	24/08/2018	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 1	Banco Popolare	IT0004703317	101,322	31/05/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	104	31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	101,61	21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT0004936545	107	30/08/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	98,025	29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	107,23	31/10/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	98,53	27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	103,78	30/04/2020	n.p.
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	100	30/11/2017	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	102,4	31/07/2020	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	107,28	16/03/2018	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	102,35	22/09/2021	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	106,714	21/05/2018	n.p.						

(1) Prezzo corso secco riferito all'asta di apertura al 17/11/2016, salvo ulteriori specifiche

\*prezzo tel quel





info-italia@ngam.natixis.com

**NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I**

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Emerita Asia Equity Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	85,57	75,32	-	-	126,03
Emerita Asia Equity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	92,25	80,67	-	-	-
Emerita Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR 17/11/2016	76,90	70,96	113,20	-	-
Emerita Pacific Rim Equity Fund (ACC)	USD 17/11/2016	82,30	75,73	-	-	-
Emerita Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR 17/11/2016	86,83	-	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund ACC	USD 16/11/2016	181,96	173,80	-	-	86,82
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	173,80	91,57	-	95,43
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	272,27	240,68	175,33	-	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	290,54	229,82	155,09	211,68	-
Harris Associates Global Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	127,48	-	147,36	-	113,99
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	240,78	214,30	-	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	256,84	229,82	-	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR 17/11/2016	144,12	118,20	-	-	136,45
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR 17/11/2016	97,78	-	-	-	-
Loomis Sayles Dur. Hdg Global Corp Bf Fd (Hdg) Acc	EUR 19/01/2016	11,88	-	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	-	106,29	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	127,12	80,10	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	122,60	121,19	118,67	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD 16/11/2016	147,42	128,91	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR 16/11/2016	121,66	-	159,01	-	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD 16/11/2016	118,25	114,30	105,63	100,95	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	110,91	-	110,91	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD 19/01/2016	96,75	102,44	-	-	102,18
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	209,56	185,58	182,70	-	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD 16/11/2016	223,35	197,06	192,80	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	53,76	45,83	-	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD 16/11/2016	57,33	49,11	-	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	55,07	47,22	-	-	63,02
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	58,72	49,46	185,79	-	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	83,86
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	83,86
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	144,65	136,50	-	-	131,56
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR 16/11/2016	-	90,10	-	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	138,98	119,73	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	149,47	142,11	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR 16/11/2016	83,71	80,83	-	-	-
Natixis Short Term Gbl High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR 16/11/2016	108,07	103,94	-	-	99,88
Vanguard Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD 16/11/2016	93,18	92,11	81,05	-	-
Vanguard Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD 16/11/2016	333,87	300,40	193,40	295,19	-
Vanguard Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	238,32	-	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	102,20	-	99,92	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (DIS)	USD 16/11/2016	99,16	-	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (ACC)	USD 16/11/2016	102,48	-	101,84	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (DIS)	USD 16/11/2016	99,92	-	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (ACC)	USD 16/11/2016	102,44	-	102,18	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (DIS)	USD 16/11/2016	97,77	-	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	102,18
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (DIS)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	102,18
ASS Managed Futures Fund Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Growth Eq Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-

**NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I**

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles US Growth Eq Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Sustainable Gf Corp Bond Fund Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gf Multi-Asset Income Fund Hedged (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gf Multi-Asset Income Fund Hedged (DIS)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gf Multi-Asset Income Fund Hedged (DIS-M)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gf Multi-Asset Income Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	100,51	-	-	-	-
Loomis Sayles Gf Multi-Asset Income Fund (DIS)	EUR 16/11/2016	99,92	-	-	-	-

**NGAM S.A. Natixis International Funds (Dublin) I plc**

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (DIS)	USD 16/11/2016	12,26	12,27	14,80	13,21	-
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (DIS-M)	USD 16/11/2016	-	14,17	-	-	-
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (ACC)	USD 16/11/2016	16,16	-	15,92	20,58	14,05
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (ACC) Hedged	EUR 16/11/2016	16,15	10,37	14,73	-	-
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (DIS) Hedged	EUR 16/11/2016	12,30	-	9,33	-	-
Loomis Sayles Multifactor Income Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	28,71	20,38	-	-	18,50
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	23,17	10,38	19,03	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	USD 16/11/2016	6,85	8,81	7,78	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	18,29	18,11	-	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD 16/11/2016	23,00	-	19,06	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD 16/11/2016	12,66	12,66	10,78	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	USD 16/11/2016	12,93	-	13,78	13,74	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	EUR 16/11/2016	-	-	12,46	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	USD 16/11/2016	-	-	12,39	-	-

**Natixis Asset Management Mirova Funds**

Valuta	Valori del	CLASSI		
		I	R	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR 15/11/2016	117,44	97	117,01
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR 15/11/2016	183,83	171,96	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR 15/11/2016	124,99	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR 15/11/2016	61,22	57	111,71
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR 15/11/2016	54,16	57	111,98
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR 15/11/2016	120,64	112,83	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR 15/11/2016	120,33	104,79	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR 15/11/2016	318,50	283,12	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR 15/11/2016	309,35	280,40	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD 16/11/2016	-	94,57	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR 15/11/2016	151,81	127,57	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR 15/11/2016	123,51	114,63	110,47
Mirova Global Sustainable Equity (ACC)	EUR 15/11/2016	137,45	134,76	130,61
Mirova Europe Real Estate Securities Fund	EUR 16/11/2016	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR 16/11/2016	-	-	-

info-italia@ngam.natixis.com

**H2O AM Fondi Francesi**

Valuta	Valori del	CLASSI	
		I	R
H2O MultiBonds (ACC)	EUR 16/11/2016	122017,64	242,63
H2O MultiBonds (DIS)	EUR 16/11/2016	-	137,97
H2O Adagio (ACC)	EUR 16/11/2016	63853,44	125,10
H2O Allegro (ACC)	EUR 16/11/2016	102305,89	20131,32
H2O MultiStrategies (ACC)	EUR 16/11/2016	221376,22	215,45
H2O MultiStrategies (ACC)	EUR 16/11/2016	124203,00	240,92
H2O Vivace	EUR 15/11/2016	120257,97	48331,81

**Natixis Asset Management Natixis AM Funds**

Valuta	Valori del	CLASSI		
		I	R	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR 15/11/2016	167788,50	152,19	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR 15/11/2016	123595,86	131,75	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR 15/11/2016	54787,29	7882,59	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR 15/11/2016	11025,75	109,99	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR 15/11/2016	42,10	40,59	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR 15/11/2016	10550,14	104,75	104,95
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR 15/11/2016	9785,69	-	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR 15/11/2016	9839,76	95,02	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR 15/11/2016	9717,00	-	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD 15/11/2016	10968,24	985,57	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	EUR 15/11/2016	129914,36	126,35	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR 15/11/2016	169138,99	412,39	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR 15/11/2016	10796,10	105,68	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR 16/11/2016	11193,95	110,43	104,41
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR 15/11/2016	11149,05	111,28	104,32
Seeyond Europe Minivariance (ACC)	EUR 15/11/2016	16297,52	155,88	-
Seeyond Multi-Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR 15/11/2016	10875,25	106,62	103,71
Seeyond Europe Minivariance (DIS)	EUR 15/11/2016	53432,06	93,61	-
Seeyond Global Minivariance (ACC)	EUR 15/11/2016	17201,64	166,73	97,49
Seeyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR 15/11/2016	454283,83	883,25	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR 15/11/2016	-	98,48	-

**Natixis Asset Management Fondi Francesi**

Valuta	Valori del	CLASSI		
		I	R	RE
Natixis Souverains Euro (ACC)	EUR 16/11/2016	159382,03	527,62	-
Natixis Souverains Euro (DIS)	EUR 16/11/2016	-	341,04	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR 10/11/2016	-	124,38	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR 10/11/2016	-	89,95	-
Carige Profetto 90 (ACC)	EUR 04/12/2015	-	104,53	-
Natixis Cash Eurobor (ACC)	EUR 17/11/2016	-	-	1017,69
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR 10/11/2016	-	127,80	-

**Vega Investment Managers Fondo Francese**

Valuta	Valori del	CLASSE	RE
EUR	16/11/2016		97,48



**IL 72% DEGLI INVESTITORI ITALIANI\*  
VUOLE ANDARE OLTRE IL TRADIZIONALE  
PORTAFOGLIO BILANCIATO**

QUAL E' QUINDI L' ALTERNATIVA?

Il nostro approccio Durable Portfolio Construction®.

Una filosofia di investimento che, anche grazie all'utilizzo di strategie alternative nel portafoglio, può contribuire ad aumentare la diversificazione, ridurre correlazioni e volatilità, e aggiungere nuove fonti di rendimento.

- LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND
- SEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND
- H2O ALLEGRO

► Per saperne di più: [ngam.natixis.it](http://ngam.natixis.it)

La Durable Portfolio Construction® non garantisce un rendimento, né protegge da eventuali perdite.

Il capitale dell'investitore sarà esposto a rischi; il capitale rimborsato potrebbe essere inferiore a quanto investito. Gli investitori sono chiamati a prendere conoscenza dei rischi associati agli investimenti prima di investire. Per maggiori dettagli sui rischi, si prega di fare riferimento al Prospetto completo.

\*Natixis Global Asset Management, Sondaggio globale sugli individui, Febbraio 2015. Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 euro di patrimonio in 17 paesi, di cui 500 in Italia.

Natixis Global Asset Management S.A. è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

Documento promozionale non contrattuale.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND è un comparto di Natixis International Funds (Lux) I, SICAV di diritto lussemburghese autorizzato dalla CSSF, gestito da Loomis, Sayles & Company, LP, società di gestione americana autorizzata e registrata presso la S.E.C. (IARD No. 105377). SEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND è un comparto di Natixis AM Funds, SICAV di diritto lussemburghese autorizzato dalla CSSF, gestito da Natixis Asset Management, società di gestione francese autorizzata e registrata presso l'AMF con n. GP 90-009. H2O ALLEGRO è un fondo di diritto francese autorizzato dalla AMF, gestito da H2O Asset Management LLP, società di gestione con sede a Londra, autorizzata e registrata presso la U.K. FCA (n°529105).

MESSAGGIO PUBBLICITARIO AD USO ESCLUSIVO DEGLI INVESTITORI PROFESSIONALI.

J.P.Morgan Asset Management

www.jpmm.it

Table with columns for fund names, currencies, and values. Includes sections for JPMorgan Funds, JPII Morgan Investment Funds, and various regional and thematic funds like FOND AZIONARI AMERICA, FOND AZIONARI ASIA E PACIFICO, FOND AZIONARI EUROPA, FOND AZIONARI GLOBALI, FOND AZIONARI SPECIALIZZATI, FOND OBBLIGAZIONARI, FOND BILANCIATI, and FOND FLESSIBILI.

La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web www.jpmm.it, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

# BLACKROCK

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data		
<b>BLACKROCK GLOBAL FUNDS</b>																					
BGF Asia Pacific Equity Income	E2	EUR	13,68	16/11/2016	BGF Fixed Income Global Opp	E2	USD	12,69	17/11/2016	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	USD	48,61	17/11/2016	BGF World Financials	E2	EUR	17,71	17/11/2016		
BGF Asia Pacific Equity Income	ESG Hedged	EUR	8,85	16/11/2016	BGF Fixed Income Global Opp	E2	EUR	11,85	16/11/2016	BGF Latin America	C2	EUR	40,43	17/11/2016	BGF World Financials	E2	USD	18,93	17/11/2016		
BGF Asian Dragon Fund	C2	EUR	24,13	17/11/2016	BGF Fixed Income Global Opp	E2 Hedged	EUR	9,35	17/11/2016	BGF Latin America	C2	USD	43,21	17/11/2016	BGF World Gold	C2 Hedged	EUR	4,31	17/11/2016		
BGF Asian Dragon Fund	E2	EUR	28,57	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	C2	EUR	11,94	17/11/2016	BGF Latin America	E2	EUR	47,61	17/11/2016	BGF World Gold	E2	EUR	4,62	17/11/2016		
BGF Asian Dragon Fund	E2	USD	30,48	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	E2	EUR	12,48	17/11/2016	BGF Latin America	E2	USD	50,89	17/11/2016	BGF World Gold	C2	EUR	22,01	30/04/2014		
BGF Asian Growth Leaders Fund	E2	EUR	17,70	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	C2 Hedged	USD	26,01	16/11/2016	BGF Natural Resources Growth & Income	E2	EUR	6,84	16/11/2016	BGF World Gold	C2	USD	23,53	17/11/2016		
BGF Asian Tiger Bond Fund	C2	USD	31,02	17/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	E2 Hedged	USD	29,70	16/11/2016	BGF Natural Resources Growth & Income	ESG Hedged	EUR	5,88	16/11/2016	BGF World Gold	E2	EUR	25,11	17/11/2016		
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	EUR	33,34	17/11/2016	BGF Global Allocation	C2	EUR	37,22	17/11/2016	BGF New Energy	C2	EUR	5,83	17/11/2016	BGF World Gold	E2	USD	26,84	17/11/2016		
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	USD	35,64	17/11/2016	BGF Global Allocation	C2	USD	39,78	17/11/2016	BGF New Energy	C2	USD	6,23	30/04/2014	BGF World Healthscience	C2	EUR	25,64	17/11/2016		
BGF Asian Tiger Bond	E2 Hedged	EUR	10,94	16/11/2016	BGF Global Allocation	E2	EUR	43,48	17/11/2016	BGF New Energy	E2	EUR	6,50	17/11/2016	BGF World Healthscience	C2	USD	27,41	17/11/2016		
BGF China Fund	C2	USD	13,71	16/11/2016	BGF Global Allocation	E2	USD	46,47	17/11/2016	BGF New Energy	E2	USD	6,95	17/11/2016	BGF World Healthscience	E2	EUR	28,62	30/04/2014		
BGF China (Euro Hedged)	E2	EUR	13,47	17/11/2016	BGF Global Allocation	C2 Hedged	EUR	26,96	17/11/2016	BGF North American Equity Income	E2	EUR	17,65	16/11/2016	BGF World Healthscience	E2	USD	30,59	17/11/2016		
BGF Continental European Flexible Fund	C2	EUR	17,08	17/11/2016	BGF Global Allocation	E2 Hedged	EUR	32,80	17/11/2016	BGF North American Equity Income	ESG	EUR	16,12	16/11/2016	BGF World Mining	C2 Hedged	EUR	2,49	17/11/2016		
BGF Continental European Flexible Fund	E2	EUR	18,45	17/11/2016	BGF Global Corporate Bond	E2	USD	12,34	17/11/2016	BGF North American Equity Income	E2 Hedged	EUR	14,05	16/11/2016	BGF World Mining	E2 Hedged	EUR	2,66	17/11/2016		
BGF Emerging Europe Fund	C2	EUR	69,38	17/11/2016	BGF Global Corporate Bond	E2 Hedged	EUR	11,97	16/11/2016	BGF Pacific Equity	C2	EUR	19,02	30/04/2014	BGF World Mining	C2	EUR	23,33	17/11/2016		
BGF Emerging Europe Fund	E2	EUR	79,61	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2	EUR	13,56	17/11/2016	BGF Pacific Equity	E2	EUR	21,55	17/11/2016	BGF World Mining	C2	USD	24,94	17/11/2016		
BGF Emerging Markets Bond Fund	C2	USD	14,47	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2	EUR	14,68	17/11/2016	BGF Pacific Equity	E2	USD	29,86	30/04/2014	BGF World Mining	E2	EUR	26,59	30/04/2014		
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	EUR	14,87	16/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2	USD	14,49	17/11/2016	BGF Reminibi Bond	E2	EUR	13,78	16/11/2016	BGF World Mining	E2	USD	28,42	17/11/2016		
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	USD	15,90	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2	USD	15,69	17/11/2016	BGF Reminibi Bond	E2 Hedged	EUR	-	-	BGF World Technology	C2	EUR	15,89	17/11/2016		
BGF Emerging Markets Bond	E2 Hedged	EUR	10,66	16/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2 Hedged	EUR	14,49	17/11/2016	BGF United Kingdom	C2	GBP	70,48	16/11/2016	BGF World Technology Fund	E2	EUR	16,83	17/11/2016		
BGF Emerging Markets Bond	ES Hedged	EUR	10,02	16/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2 Hedged	EUR	14,68	17/11/2016	BGF United Kingdom	E2	EUR	94,01	16/11/2016	BGF World Technology Fund	E2	USD	17,99	17/11/2016		
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2	EUR	13,39	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	C2	USD	10,21	17/11/2016	BGF United Kingdom	E2	GBP	80,72	17/11/2016	BGF Global Long-Horizon Equity	E2	-	-			
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2 Hedged	USD	10,50	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2	EUR	10,68	16/11/2016	BGF US Basic Value	C2 Hedged	EUR	23,70	17/11/2016	<b>BGF Global Long-Horizon Equity</b>	<b>E2 Hedged</b>					
BGF Emerging Markets Corporate Bond	ES Hedged	EUR	9,85	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2 Hedged	EUR	7,37	16/11/2016	BGF US Basic Value	E2 Hedged	EUR	46,94	17/11/2016	BGF Strategic Global Bond Fund	E2	EUR	-	-		
BGF Emerging Markets Equity Income	E2 Hedged	EUR	10,39	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	ES Hedged	EUR	9,02	16/11/2016	BGF US Basic Value	C2	USD	59,39	17/11/2016	BGF Strategic Global Bond Fund	E2 Hedged	EUR	-	-		
BGF Emerging Markets Equity Income	ESG Hedged	EUR	8,73	16/11/2016	BGF Global Equity Income	E2	EUR	13,04	16/11/2016	BGF US Basic Value	E2	EUR	67,75	17/11/2016	<b>BLACKROCK STRATEGIC FUNDS</b>						
BGF Emerging Markets	C2	EUR	19,31	17/11/2016	BGF Global Equity Income	ESG	USD	11,61	16/11/2016	BGF US Basic Value	E2	USD	72,41	17/11/2016	BSF Americas Diversified Equity Absolute Return	E2 Hedged	EUR	95,72	16/11/2016		
BGF Emerging Markets	C2	USD	20,64	17/11/2016	BGF Global Equity Income	E2 Hedged	EUR	10,39	16/11/2016	BGF US Dollar Core Bond	E2	EUR	28,70	17/11/2016	BSF Asia Pacific Absolute Return Fund	E2	EUR	-	-		
BGF Emerging Markets	E2	EUR	21,88	17/11/2016	BGF Global Government Bond	E2	EUR	25,63	17/11/2016	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	EUR	25,45	17/11/2016	BSF Dynamic Diversified Growth	E2	EUR	106,11	15/11/2016		
BGF Emerging Markets	E2	USD	23,39	17/11/2016	BGF Global Government Bond	C2 Hedged	EUR	20,58	17/11/2016	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	USD	27,20	17/11/2016	BSF Emerging Markets Absolute Return	E2 Hedged	EUR	99,38	16/11/2016		
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	C2	EUR	19,47	16/11/2016	BGF Global Government Bond	E2 Hedged	EUR	23,62	17/11/2016	BGF US Dollar Reserve	C2	USD	150,36	17/11/2016	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2	USD	98,85	16/11/2016		
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2	EUR	19,62	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2	USD	20,24	17/11/2016	BGF US Dollar Reserve	E2	USD	145,37	17/11/2016	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2	EUR	93,35	16/11/2016		
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2 Hedged	EUR	7,36	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2	EUR	18,95	16/11/2016	BGF US Dollar Reserve	E2 Hedged	USD	182,45	17/11/2016	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2 Hedged	EUR	93,35	16/11/2016		
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	ES Hedged	EUR	7,55	16/11/2016	BGF Global High Yield Bond	C2 Hedged	EUR	12,70	17/11/2016	BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	EUR	11,23	16/11/2016	BSF Emerging Markets Equity Strategies	E2	EUR	111,60	16/11/2016		
BGF Euro Bond Fund	C2	EUR	22,43	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2 Hedged	EUR	14,23	16/11/2016	BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	USD	12,00	16/11/2016	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2	USD	110,45	16/11/2016		
BGF Euro Bond Fund	E2	EUR	25,81	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	ES Hedged	EUR	10,68	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2 Hedged	EUR	14,53	17/11/2016	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2 Hedged	USD	109,74	16/11/2016		
BGF Euro Bond Fund	E5	EUR	24,10	16/11/2016	BGF Global Inflation Linked Bond	E2 Hedged	EUR	13,07	17/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	16,61	17/11/2016	BSF European Absolute Return	E2	EUR	120,39	17/11/2016		
BGF Euro Corporate Bond Fund	C2	EUR	13,59	17/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	E2	EUR	13,17	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2	EUR	20,78	17/11/2016	BSF European Diversified Equity Absolute Return	E2	EUR	117,38	16/11/2016		
BGF Euro Corporate Bond Fund	E2	EUR	15,02	30/04/2014	BGF Global Multi-Asset Income	E2 Hedged	EUR	9,89	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2	USD	22,21	17/11/2016	BlackRock European Select Strategies	E2	EUR	99,58	16/11/2016		
BGF Euro Corporate Bond	ES	EUR	13,85	16/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	ES Hedged	EUR	9,68	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2	EUR	23,31	17/11/2016	BlackRock European Select Strategies	E5	EUR	99,41	16/11/2016		
BGF Euro Reserve	C2	EUR	70,52	17/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	ESG Hedged	EUR	8,98	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2	USD	24,92	17/11/2016	BSF Fixed Income Strategies	E2	EUR	115,59	17/11/2016		
BGF Euro Reserve	E2	EUR	70,77	17/11/2016	BGF Global Opportunities	C2	USD	33,85	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	EUR	16,27	17/11/2016	BSF Global Absolute Return Bond Fund	E2	EUR	101,67	16/11/2016		
BGF Euro Short Duration Bond Fund	C2	EUR	12,72	17/11/2016	BGF Global Opportunities	E2	EUR	36,10	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	USD	17,39	17/11/2016	BSF Global Event Driven Fund	E2	EUR	109,16	16/11/2016		
BGF Euro Short Duration Bond Fund	E2	EUR	14,64	17/11/2016	BGF Global Opportunities	E2	USD	38,58	17/11/2016	BGF US Growth	C2	USD	12,00	17/11/2016	BSF Global Event Driven Fund	E2 Hedged	EUR	100,33	16/11/2016		
BGF Euro-Markets	C2	EUR	19,84	30/04/2014	BGF Global SmallCap	C2	EUR	65,28	17/11/2016	BGF US Growth	E2	EUR	12,80	17/11/2016	BSF Global Long/Short Equity Fund	E2 Hedged	EUR	93,61	16/11/2016		
BGF Euro-Markets	E2	EUR	22,62	17/11/2016	BGF Global SmallCap	C2	USD	69,77	17/11/2016	BGF US Growth	E2	USD	13,68	17/11/2016	BSF Impact World Equity Fund	E2	EUR	109,98	16/11/2016		
BGF European Equity Income	E2	EUR	16,17	16/11/2016	BGF Global SmallCap	E2	EUR	75,30	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	C2	USD	152,83	16/11/2016	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2	EUR	101,81	16/11/2016		
BGF European Equity Income	ESG	EUR	12,61	16/11/2016	BGF Global SmallCap	E2	USD	80,48	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	163,44	17/11/2016	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2 Hedged	EUR	99,52	16/11/2016		
BGF European Focus	C2	EUR	18,54	20/12/2012	BGF India	C2	EUR	22,83	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	USD	174,69	30/04/2014	BSF Style Advantage	E2	EUR	109,19	16/11/2016		
BGF European Focus	E2	EUR	19,97	16/11/2016	BGF India	C2	USD	24,40	17/11/2016	BGF World Agriculture	C2	USD	10,79	16/11/2016	BSF Style Advantage	E2 Hedged	EUR	104,76	16/11/2016		
BGF European	C2	EUR	79,52	17/11/2016	BGF India	E2	EUR	25,21	17/11/2016	BGF World Agriculture	E2	EUR	10,60	16/11/2016	BSF Systematic European Equity	E2	EUR	89,61	16/11/2016		
BGF European	E2	EUR	90,80	16/11/2016	BGF India	C2	USD	26,95	17/11/2016	BGF World Bond	E2	EUR	64,34	17/11/2016	BSF Systematic Global Equity Fund	E2	EUR	-	-		
BGF European High Yield Bond Fund	E2	EUR	10,14	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	C2	EUR	9,13	17/11/2016	BGF World Bond	E2	USD	68,77	17/11/2016	BSF Systematic Global Equity Fund	E2 Hedged	EUR	101,35	16/11/2016		
BGF European High Yield Bond Fund	E5	EUR	9,78	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	C2	USD	9,79	16/11/2016	BGF World Energy	C2 Hedged	EUR	5,48	30/04/2014	<b>INSTITUTIONAL CASH SERIES</b>						
BGF European Special Situations	C2																				

Aberdeen logo and contact information: ABERDEEN GLOBAL SERVICES S.A. www.aberdeen-asset.it

Table of Aberdeen Global funds with columns for fund name, currency, and value as of 15/11/2016.

Table of Aberdeen Global II funds with columns for fund name, currency, and value as of 15/11/2016.

Table with 2 columns: Fund Name and Value as of 16/11/2016.

IPConcept logo and table of fund values as of 17/11/2016.

CREDIT SUISSE logo and header for fund values as of 16/11/2016.

Large table of Credit Suisse investment funds categorized into CS INVESTMENT FUND 1, CS INVESTMENT FUNDS 2, CS INVESTMENT FUNDS 3, CS INVESTMENT FUNDS 4, CS INVESTMENT FUNDS 5, CS INVESTMENT FUND 11, and CS INVESTMENT FUND 12.

Valori si riferiscono alla chiusura del mercato di riferimento. La data di eseguito è quindi quella del giorno lavorativo successivo, tranne per i comparti giapponesi dove le due date coincidono.

CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A. logo and website information: www.credit-suisse.com

ETHENEA logo and table of fund values as of 16/11/2016.

NEW MILLENNIUM logo and table of fund values as of 16/11/2016.

gebris logo and table of fund values as of 16/11/2016.

Table of fund values as of 16/11/2016.

Quantum logo and table of fund values as of 17/02/2011.

Raiffeisen Capital Management logo and header for fund values as of 17/11/2016.

Table of Raiffeisen investment funds with columns for fund name, currency, and value as of 17/11/2016.

Table of Raiffeisen distribution funds with columns for fund name, currency, and value as of 15/12/2015.

Table of Raiffeisen distribution funds with columns for fund name, currency, and value as of 15/12/2015.

Distributori su: www.raiffeisencapitalmanagement.it

CONVICTIONS logo and table of fund values as of 16/11/2016.

COMGEST logo and table of fund values as of 16/11/2016.



KAIROS International Sicav		
Valori al	Euro	
KIS AMERICA D	15/11/2016	204.470
KIS AMERICA P USD	15/11/2016	301.530
KIS AMERICA P	15/11/2016	209.980
KIS AMERICA X	15/11/2016	213.820
KIS BOND D	16/11/2016	124.610
KIS BOND P USD	16/11/2016	179.290
KIS BOND P	16/11/2016	130.790
KIS BOND Y	16/11/2016	101.340
KIS BOND Z	16/11/2016	101.200
KIS BOND Y USD	16/11/2016	102.460
KIS BOND PLUS D	16/11/2016	133.660
KIS BOND PLUS P	16/11/2016	138.820
KIS BOND PLUS P USD	16/11/2016	103.300
KIS BOND PLUS P DIST	16/11/2016	121.700
KIS BOND PLUS X	16/11/2016	103.440
KIS BOND PLUS D-DIST	16/11/2016	97.910
KIS BOND PLUS Y	16/11/2016	102.280
KIS KIS EMERGING MARKETS D	15/11/2016	114.360
KIS KIS EMERGING MARKETS P USD	15/11/2016	163.070
KIS EMERGING MARKETS P	15/11/2016	118.560
KIS EUROPA D	16/11/2016	125.980
KIS EUROPA P	15/11/2016	160.970
KIS EUROPA X	16/11/2016	134.090
KIS EUROPA Y	16/11/2016	104.710
KIS GLOBAL BOND D	15/11/2016	96.830
KIS GLOBAL BOND P	15/11/2016	102.050
KIS GLOBAL BOND P USD	15/11/2016	141.640
KIS ITALIA D	16/11/2016	97.700
KIS ITALIA P	16/11/2016	133.330
KIS ITALIA X	16/11/2016	136.660
KIS ITALIA Y	16/11/2016	102.040
KIS ITALIA X-DIST	16/11/2016	94.090
KIS ITALIA J	16/11/2016	100.670
KIS KEY P	16/11/2016	151.750
KIS KEY P DIST	16/11/2016	138.110
KIS KEY X	16/11/2016	153.010
KIS KEY Y	16/11/2016	108.510
KIS KEY D	16/11/2016	103.860
KIS KEY D DIST	16/11/2016	99.220
KIS KEY J	16/11/2016	99.210
KIS - MULTI-STRATEGY X	16/11/2016	102.120
KIS MULTI-STRATEGY UCITS D	15/11/2016	109.410
KIS MULTI-STRATEGY UCITS P USD	15/11/2016	151.550
KIS MULTI-STRATEGY UCITS P	15/11/2016	113.820
KIS PEGASUS P	16/11/2016	101.950
KIS PEGASUS X	16/11/2016	102.600
KIS PEGASUS D	16/11/2016	104.130
KIS PEGASUS J	16/11/2016	106.560
KIS PEGASUS Y	16/11/2016	98.630
KIS PEGASUS P USD	16/11/2016	105.310
KIS REAL RETURN D	16/11/2016	95.080
KIS REAL RETURN P	16/11/2016	96.090
KIS REAL RETURN X	16/11/2016	100.750
KIS REAL RETURN J	16/11/2016	97.960
KIS REAL RETURN Y	16/11/2016	97.820
KIS REAL RETURN D-DIST	16/11/2016	96.530
KIS RISORGIAMENTO P	16/11/2016	121.170
KIS RISORGIAMENTO X	16/11/2016	119.750
KIS RISORGIAMENTO D	16/11/2016	90.960
KIS SELECTION D	20/10/2016	121.550
KIS SELECTION P USD	20/10/2016	174.570
KIS SELECTION P	20/10/2016	125.630
KIS SELECTION X	20/10/2016	127.970
KIS SELECTION Y	20/10/2016	102.280
KIS SELECTION Y USD	20/10/2016	103.650
KIS TARGET ITALY ALPHA S	16/11/2016	100.980
KIS WORLD P	16/11/2016	105.400
KIS WORLD X	16/11/2016	104.630
KIS WORLD Y	16/11/2016	103.270

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS		Tel. 800 00 99 44	
<b>Valori al 16/11/2016</b>		Parvest Equity Europe Small CAP	EUR 178,55
<b>PARVEST</b>		Parvest Equity India	USD 111,73
Parvest Bond Absolute Return V350	EUR 107,22	Parvest Equity Indonesia	USD 188,96
Parvest Bond Euro	EUR 219,59	Parvest Equity Japan	JPY 4366,00
Parvest Bond Euro Corporate	EUR 182,70	Parvest Equity Japan Small CAP	JPY 8932,00
Parvest Bond Euro Government	EUR 392,02	Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR 296,69
Parvest Bond Euro High Yield	EUR 189,34	Parvest Equity Turkey	EUR 171,89
Parvest Bond Euro Short Term	EUR 123,64	Parvest Equity USA Growth	USD 241,52
Parvest Bond World Emerging	USD 405,02	Parvest Equity USA Mid CAP	USD 217,75
Parvest Conv Bond Europe	EUR 156,06	Parvest Equity USA Small CAP	USD 200,05
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR 159,59	Parvest Equity World Consumer Durables	EUR 158,77
Parvest Convertible Bond World RH	EUR 151,15	Parvest Equity World Energy	EUR 589,58
Parvest Diversified Dynamic	EUR 229,72	Parvest Equity World Low Volatility	EUR 432,77
Parvest Equity Australia	AUD 824,99	Parvest Equity World Telecom	EUR 660,69
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR 439,82	Parvest Global Environnement	EUR 173,86
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR 189,79	Parvest Real Estate Securities Europe	EUR 238,67
Parvest Equity Brazil	USD 59,43	Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR 145,60

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: [www.bnpparibas-ip.it](http://www.bnpparibas-ip.it)

**BlueBay**  
 Asset Management  
 www.bluebayinvest.com

Valori al 16/11/2016	
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR 183,23
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD 310,61
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP 88,96
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD 157,60
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR 174,44
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR 169,76
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR 168,00
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD 192,01
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD 179,84
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR 168,91
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR 166,54
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR 186,06
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD 171,75
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR 179,74
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK 1639,26
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD 98,03
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD 168,91
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP 167,48
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR 91,26
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dist)	GBP 126,35
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (acc)	GBP 115,87
BlueBay Em Mkt Loc Cur B (acc)	EUR 124,11
BlueBay Em Mkt Loc Cur B (acc)	USD 138,49
BlueBay Em Mkt Loc Cur D (dis)	GBP 53,62
BlueBay Em Mkt Loc Cur I (acc)	EUR 121,33
BlueBay Em Mkt Loc Cur I Perf (acc)	EUR 126,46
BlueBay Em Mkt Loc Cur I (acc)	USD 135,82
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	USD 138,60
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	SEK 864,68
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	EUR 115,67
BlueBay Em Mkt Loc Cur R (acc)	USD 126,23
BlueBay Em Mkt Loc Cur R Div (dis)	USD 59,91
BlueBay Em Mkt Loc Cur DR (dis)	GBP 55,91
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD 114,90
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	EUR 130,28
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	EUR 149,43
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP 64,55
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR 139,05
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	USD 165,41
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR 102,64
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR 134,39
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK 1000,41
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR 330,37
BlueBay High Yield Bd R (acc)	EUR 216,34
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR 346,35
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR 157,17
BlueBay High Yield Bd R (acc)	SEK 827,17
BlueBay High Yield Bd B (acc)	USD 180,84
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD 100,31
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR 138,31
BlueBay High Yield Bd DR (dis)	GBP 106,60
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP 118,26
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR 196,96
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR 197,49
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD 209,19
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR 149,66
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR 97,72
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD 198,91
BlueBay High Yield Bd R (acc)	NOK 1857,66
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP 102,46
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP 156,82
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	EUR 161,92
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP 165,24
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	USD 161,32
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK 5337,69
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	EUR 173,83
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	EUR 176,09
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD 160,18
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	USD 176,01
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	GBP 129,07
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR 121,03
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	EUR 119,66
BlueBay Invest Grade B I Div (dis)	USD 122,00
BlueBay Invest Grade Bd D (dis)	GBP 125,79
BlueBay Invest Grade B I Perf (acc)	EUR 166,06
BlueBay Invest Grade B I (acc)	EUR 165,91
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR 168,44
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD 160,70
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	NOK 151,37
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD 105,30
BlueBay Invest Grade LI D (dis)	GBP 105,28
BlueBay Invest Grade LI I (acc)	EUR 118,47
BlueBay Invest Grade LI I Perf (acc)	EUR 124,86
BlueBay Invest Grade LI R (acc)	USD 113,58
BlueBay Invest Grade LI B (acc)	EUR 122,71
BlueBay Invest Grade LI R (acc)	SEK 1118,86
BlueBay Invest Grade LI R (acc)	EUR 112,64
BlueBay Invest Grade LI I (acc)	USD 110,25
BlueBay Invest Grade LI I (acc)	GBP 114,14
BlueBay Invest Grade LI DR (dis)	GBP 94,92
BlueBay Invest Grade LI R (dis)	EUR 89,07

**CARMIGNAC**  
 Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte  
 L-1351 Luxembourg  
 Tel: +352 46 70 60 54 - Fax: +352 46 70 60 30  
[www.carmignac.it](http://www.carmignac.it)

Denominazione	Data creazione	Valoriale 16/11/2016
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1113,000
Carmignac Investissement A EUR Yds	16/09/12	129,640
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	163,820
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	169,950
Carmignac Grande Europe A EUR Yds	20/07/12	120,760
Carmignac Grande Europe E EUR Acc	01/05/07	95,180
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	276,690
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	784,270
Carmignac Emergents A EUR Yds	19/06/12	110,680
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	110,770
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1324,710
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	110,250
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Yds	20/07/12	91,400
Carmignac Emerg Patrim E EUR Acc	31/03/11	106,170
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Yds	16/06/12	99,470
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	278,570
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	82,840
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	632,490
Carmignac Patrimoine A EUR Yds	19/06/12	109,640
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	158,260
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	297,100
Carmignac Profil R/Dac100 A EUR Acc	01/01/02	185,180
Carmignac Profil R/Dac50 A EUR Acc	01/01/02	171,680
Carmignac Profil R/Dac75 A EUR Acc	14/06/99	205,030
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1390,650
Carmignac Global Bond A EUR Yds	20/07/12	104,380
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1751,950
Carmignac Securite A EUR Yds	19/06/12	102,180
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3760,710
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1147,630
Carmignac Capital Plus A EUR Yds	15/11/13	1002,810

Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione e/o delle quote denominate in altre valute. L'elenco completo è disponibile sul sito [www.carmignac.it](http://www.carmignac.it)

PICTET Asset Management		Valori al 16/11/2016	
Pictet-Abn Rtn Fix Inc-HR EUR	EUR 100,4900	Pictet-Greater China-R EUR	EUR 347,1300
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR 169,4900	Pictet-Greater China-R USD	USD 372,4500
Pictet-Asian Eq Exlpn-R USD	USD 172,7600	Pictet-Health-HR EUR	EUR 159,0500
Pictet-Asian Eq Exlpn-HR EUR	EUR 127,1500	Pictet-Health-R USD	USD 206,9900
Pictet-Asn Lcl Coy Dnt-R EUR	EUR 128,0000	Pictet-Indian Equities-R USD	USD 383,4500
Pictet-Asn Lcl Coy Dnt-R USD	USD 137,3400	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR 77,2200
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR 408,2500	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY 11810,0100
Pictet-Biotech-R USD	USD 557,9200	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY 14541,2000
Pictet-CHF Bonds-R	CHF 467,7100	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR 68,3700
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR 63,6100	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY 7997,2900
Pictet-Clean Energy-R USD	USD 67,9100	Pictet-LATAM Lc Coy Dnt-R EUR	EUR 101,6500
Pictet-Digital-R EUR	EUR 208,2400	Pictet-LATAM Lc Coy Dnt-R USD	USD 107,7200
Pictet-Digital-R USD	USD 222,2900	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR 114,1100
Pictet-Em Lcl Coy Dnt-R EUR	EUR 134,3800	Pictet-Pac Exlpn Idx-R USD	USD 335,7000
Pictet-Em Lcl Coy Dnt-R USD	USD 143,4400	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR 111,3900
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR 261,0700	Pictet-Robotics-R EUR	EUR 104,7100
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR 399,4500	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR 48,2400
Pictet-Emerging Markets-HR EUR	EUR 283,3200	Pictet-Russian Equities-R USD	USD 51,4900
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD 209,6900	Pictet-Security-R EUR	EUR 163,0100
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD 428,5700	Pictet-Security-R USD	USD 174,0100
Pictet-Eu Equities Sel-R	EUR 511,9400	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF 121,4071
Pictet-EUR Bonds-R	EUR 516,7000	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY 10052,1400
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR 185,8100	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR 132,8700
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR 154,4200	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD 129,8894
Pictet-EUR High Yield-R	EUR 217,7600	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR 898,6500
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR 130,8500	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR 100,6105
Pictet-Euroland Index-R EUR	EUR 122,5500	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD 101,9466
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR 154,5500	Pictet-Timber-HR EUR	EUR 89,0100
Pictet-European Sust Eq-R EUR	EUR 209,2000	Pictet-Timber-R EUR	EUR 122,1500
Pictet-Global Bonds-R EUR	EUR 161,2300	Pictet-Timber-R USD	USD 130,4000
Pictet-Global Em Coy-R EUR	EUR 86,0700	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR 122,5900
Pictet-Global Em Coy-R USD	USD 92,4600	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD 169,1300
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR 245,9400	Pictet-USA Index-R USD	USD 184,4500
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD 331,3100	Pictet-USD Government Bonds-R	USD 591,9600
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR 182,2300	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD 125,3500
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD 194,5100	Pictet-Water-R EUR	EUR 240,9700

DNCA International Sicav		
Valori al	Euro	
SICAV DNCA Invest	CL A	CL B
DNCA-ancher mid-cap Eur A	EUR	106,91
DNCA-ancher mid-cap Eur B	EUR	106,70
DNCA-ancher mid-cap Eur J	EUR	107,31
OAS DNCA Convertibles	EUR	157,94 156,69
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR	137,62 131,23
FLE DNCA Europe	EUR	148,26 146,54
FLE DNCA Evolutif	EUR	145,36 140,30
AIN DNCA Gbl Lead	EUR	164,60 162,27
ASE DNCA Infra Life	EUR	120,38 115,33
AAS DNCA Miura	EUR	123,54 122,15
AIT DNCA ShEur. Opport.	EUR	74,70
AEU DNCA Value Europe	EUR	179,43 165,43
<b>CL I CL AD</b>		
OAS DNCA Convertibles	EUR	166,50
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR	148,69
FLE DNCA Europe	EUR	159,49
FLE DNCA Evolutif	EUR	159,43 135,32
AIN DNCA Gbl Lead	EUR	174,81
ASE DNCA Infra Life	EUR	132,26
AAS DNCA Miura	EUR	129,60
AIT DNCA ShEur. Opport.	EUR	80,03
AEU DNCA Value Europe	EUR	162,41

SOGELIFE	
Valori al 02/02/2015	
Nome	Valuta Nav Ask

Le quote sottoposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato	
CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM	
Valori in euro del	17/11/2016
CH North American Equity-Med L	8.789
CH North American Equity - Med L cop	9.648
CH European Equity - Med L	5.086
CH European Equity-Med L cop	7.182
CH International Bond-Med L	8.724
CH International Bond-Med L B	6.594
CH International Equity-Med L cop	8.160
CH International Income - Med L A	5.701
CH International Income - Med L B	5.517
CH Italian Equity - Med L	3.984
CH Spain Equity - Med L	5.788
CH Pacific Equity - Med L	5.803
CH Pacific Equity - Med L cop	6.747
CH Pacific Equity - Med L cop	6.228
CH Energy Markets - Equity Med L	7.813
CH Energy Equity - Med L	6.988
CH Cyclical Equity - Med L	6.548
CH Counter Cyclical Equity - Med L	5.106
CH Technology Equity - Med L	3.634
CH Liquidity Euro - Med L	6.768
CH Liquidity US Dollar - Med L	4.936
CH Flexible - Med L - A	4.532
CH Euro Income - Med L - A	7.326
CH Euro Income - Med L - B	4.824
CH International Bond - Med L - A Cop	8.724
CH International Bond - Med L - B Cop	6.594
CH Euro Bond - Med L - A	10.115
CH Euro Bond - Med L - B	6.693
CH International Income - Med L - A Cop	6.727
CH International Income - Med L - B Cop	5.000
CH International Equity - Med L	7.935
CH Flexible - Med S - A	8.704
CH North American Equity Med S	11.377
CH North American Equity - Med S cop	18.924
CH European Equity-Med S	8.640
CH European Equity-Med S cop	13.865
CH Italian Equity-Med S	6.686
CH Spain Equity - Med S	14.746
CH Germany Equity - Med S	11.057
CH Pacific Equity - Med S	8.868
CH Pacific Equity-Med S	12.102
CH Energy Markets - Equity Med S	17.319
CH Energy Equity - Med S	13.518
CH Cyclical Equity - Med S	13.171
CH Counter Cyclical Equity - Med S	10.549
CH International Income - Med S-A	11.223
CH International Income - Med S-B	10.872
CH International Bond - Med S-A	13.064
CH International Bond - Med S-B	12.185
CH International Equity-Med S cop	15.854
CH Financial Equity - Med S	7.029
CH Technology Equity - Med S	9.025
CH Liquidity Euro - Med S	12.502
CH Liquidity US Dollar - Med S	9.875
CH Euro Income - Med S - A	12.922
CH Euro Income - Med S - B	9.357
CH International Income - Med S - A Cop	11.825
CH International Income-Med S - B Cop	9.874
CH Euro Bond - Med S - A	17.641
CH Euro Bond - Med S - B	12.657
CH International Bond - Med S - A Cop	15.020
CH International Bond - Med S - B Cop	12.261
CH International Equity - Med S	10.201
CH Solidity Return - Med S - A	11.248
CH Solidity Return - Med S - B	9.736

Legenda Proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione

BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM	
Valori in euro del	17/11/2016
MBB US Collection L	5.925
MBB European Coll L	6.255
MBB Pacific Coll L	6.727
MBB Em Markets Coll L	10.024
MBB Gb Tech Coll L	2.637
MBB Euro Fixed Income L B	8.386
MBB Euro Fixed Income L A	5.986
MBB Euro Fixed Income L B	4.689
MBB Gb High Yield L A	11.965
MBB Gb High Yield L B	5.692
MBB Dynamic Coll L	6.794
MBB Dynamic Coll L cop	6.693
MBB Eq Power Coupon Coll L	6.760
MBB Eq Power Coupon Coll B	5.259
MBB US Collection S	9.285
MBB European Coll S	9.322
MBB Pacific Coll S	9.686
MBB Em Markets Coll S	16.226
MBB Gb Tech Coll S	7.833
MBB Gb Tech Coll S cop	12.942
MBB Euro Fixed Income S A	11.545
MBB Euro Fixed Income S B	9.105
MBB Gb High Yield S A	17.954
MBB Gb High Yield S B	8.914
MBB Dynamic Coll S	11.674
MBB Dynamic Coll S cop	12.942
MBB Eq Power Coupon Coll S	10.469
MBB Eq Power Coupon Coll S B	10.331
MBB US Collection L cop	6.310
MBB European Coll L cop	6.728
MBB Pacific Coll L cop	10.605
MBB Gb High Yield L A cop	7.471

Legenda proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione

**mediolanum**  
INTERNATIONAL FUNDS

www.bancamediolanum.it 800.107.107

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS	
MBB Gb High Yield cop LB	4.826
MBB Eq Power Coupon Coll L cop	5.930
MBB Eq Power Coupon Coll L B H	4.886
MBB US Collection S cop	11.960
MBB European Coll S cop	12.626
MBB Pacific Coll S cop	10.605
MBB Gb High Yield cop S A	14.325
MBB Gb High Yield cop S B	9.234
MBB Eq Power Coupon Coll S cop	11.302
MBB Eq Power Coupon Coll S B H	9.610
MBB BlackRock Gbl L	7.050
MBB BlackRock Gbl L cop	5.699
MBB BlackRock Gbl S	13.613
MBB BlackRock Gbl S cop	10.975
MBB MStarley Gbl L	8.008
MBB MStarley Gbl L cop	6.771
MBB Pacific Equity S	15.464
MBB MStarley Gbl S cop	13.047
MBB JP Morgan Gbl L	7.272
MBB JP Morgan Gbl L cop	5.887
MBB JP Morgan Gbl S	14.040
MBB JP Morgan Gbl S cop	11.365
MBB Premium Coupon Coll L	6.443
MBB Premium Coupon Coll L B	6.096
MBB Premium Coupon Coll L B	5.159
MBB Premium Coupon Coll L B Hdg	4.912
MBB Premium Coupon Coll S	12.576
MBB Premium Coupon Coll S cop	11.878
MBB Premium Coupon Coll S B	10.265
MBB DWS Megatrend Sel L	9.712
MBB DWS Megatrend Sel L cop	6.105
MBB DWS Megatrend Sel S	5.537
MBB DWS Megatrend Sel S cop	11.893
MBB DWS Megatrend Sel S cop	10.746
MBB Franklin Templeton EM Sel L	5.305
MBB Franklin Templeton EM Sel S	10.494
MBB Pimco Inflation Strategy Sel L	5.195
MBB Pimco Inflation Strategy Sel B	4.421
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SA	10.190
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SB	8.753
MBB Coupon Strategy Collection LA	6.589
MBB Coupon Strategy Collection LA Cop	5.820
MBB Coupon Strategy Collection LB	5.220
MBB Coupon Strategy Collection LB Cop	4.593
MBB Coupon Strategy Collection SA	12.890
MBB Coupon Strategy Collection SA Cop	11.350
MBB Coupon Strategy Collection SB	10.211
MBB Coupon Strategy Collection SB Cop	8.978
MBB New Opportunities Collection LA	5.961
MBB New Opportunities Collection LA Cop	5.380
MBB New Opportunities Collection SA	11.897
MBB New Opportunities Collection SA Cop	10.501
MBB Convertible Strategy Collection LA	5.766
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.354
MBB Convertible Strategy Collection LB	5.472
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.094
MBB Convertible Strategy Collection SA Hdg	11.412
MBB Convertible Strategy Collection SB	10.822
MBB Convertible Strategy Collection SB Hdg	10.055
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LA	5.428
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LA	4.977
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SA	10.743
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SB	9.861
MBB Carmignac Start Sel LA	5.431
MBB Carmignac Start Sel SA	10.749
MBB Infrastructure Opp Coll LA	5.671
MBB Infrastructure Opp Coll LA Hdg	5.332
MBB Infrastructure Opp Coll LB	5.324
MBB Infrastructure Opp Coll LB Hdg	4.999
MBB Infrastructure Opp Coll SA	11.187
MBB Infrastructure Opp Coll SA Hdg	10.516
MBB Infrastructure Opp Coll SB	10.505
MBB Infrastructure Opp Coll SB Hdg	9.862
MBB Socially Responsible Coll LA	4.702
MBB Socially Responsible Coll LA Hdg	4.632
MBB Socially Responsible Coll SA	9.357
MBB Socially Responsible Coll SA Hdg	9.183
MBB Equilibrium LA	4.772
MBB Equilibrium LA Hdg	4.748
MBB Equilibrium LB	4.657
MBB Equilibrium LB Hdg	4.629
MBB Equilibrium SA	9.503
MBB Equilibrium SA Hdg	9.455
MBB Equilibrium SB	9.274
MBB Equilibrium SB Hdg	9.225
MBB European Coupon Strategy Collection LA	4.995
MBB European Coupon Strategy Collection LB	4.935
MBB European Coupon Strategy Collection LHA	5.044
MBB European Coupon Strategy Collection LHB	4.989
MBB European Coupon Strategy Collection SA	9.970
MBB European Coupon Strategy Collection SB	9.853
MBB European Coupon Strategy Collection SHA	10.069
MBB European Coupon Strategy Collection SHB	9.952
MBB Long Short Strategy Collection	4.857
MBB Long Short Strategy Collection SA	9.692
MBB US Coupon Strategy Collection LA	5.465
MBB US Coupon Strategy Collection LB	5.385
MBB US Coupon Strategy Collection LHA	5.192
MBB US Coupon Strategy Collection LHB	5.110
MBB US Coupon Strategy Collection SA	10.909
MBB US Coupon Strategy Collection SB	10.750
MBB US Coupon Strategy Collection SHA	10.349
MBB US Coupon Strategy Collection SHB	10.189
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel LA	5.332
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel LB	5.253
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel LHA	5.150
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel LHB	5.098
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel SA	10.644
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel SB	10.489

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS	
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel SHB	10.268
MBB Mediobank Fid Asian Coupon Sel SHB	10.109
MBB Financial Inc Strat LA	4.941
MBB Financial Inc Strat LB	4.704
MBB Financial Inc Strat SA	9.839
MBB Financial Inc Strat SB	9.370

PORTFOLIO FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM		
Valori in euro del	17/11/2016	16/11/2016
PO Active 100 Fund S-A	11.383	11.354
PO Active 60 Fund S-A	10.422	10.402
PO Active 40 Fund S-A	11.066	11.050
PO Active 10 Fund S-A	10.691	10.681
PO Aggressive Fund S-A	11.925	11.895
PO Aggressive Fund S-HA	10.408	10.415
PO Aggressive Plus Fund S-A	12.065	12.027
PO Aggressive Plus Fund S-HA	10.711	10.708
PO Dynamic Fund S-A	11.778	11.757
PO Dynamic Fund S-HA	10.769	10.776
PO Balanced Fund S-A	11.673	11.661
PO Balanced Fund S-HA	11.051	11.059
PO Moderate Fund S-A	11.279	11.278
PO Moderate Fund S-HA	10.888	10.908
PO Liquidity Fund S-A	11.075	11.075
PO Liquidity Fund S-HA	11.230	11.231

**BANCA ALETTI**  
GRUPPO BANCOPOLARE

Valore al: 12/05/2016

Dow Jones EURO STOXX Select Dividend® 30 Index **1768,24**

Sede operativa Via Roncaglia, 12 - 20146 Milano

**Union Investment**  
www.union-investment.com/it

Valori al 16/11/2016

Uni21Century-net	28,540
UniAsiaPacific A	110,370
UniDividend A	50,510
UniEM FarEast A	1508,640
UniEM Global A	74,010
UniEM EasternEurope A	1696,910
UniEuroAspirant C	45,780
UniEuroRenta Corporates C	42,850
UniEuroRenta Emerging Mkts A	49,620
UniEuroSTOXX 50 C	23,820
UniFavourite Bonds A	25,580
UniFavourite: Equity	119,310
UniGarantTop: Europa IV	123,810
UniGlobal	186,480
UniKapital	110,370
UniMid&SmallCaps: Europe A	43,310
UniReserve: Euro C	127,320
UniReserve: USD A	989,210
UniNorthAmerica	237,770
UniSector Climate Change A	30,990
UniValueFund Global C	53,830
UniValueFund Europe A	48,300

Solo per investitori istituzionali

UniAsiaPacific I	126,130
UniFavourite: Equity I	127,230
UniGlobal I	204,980

Per informazioni circa i distributori dei fondi di Union Investment in Italia si prega di consultare la lista dei distributori disponibile sul sito [www.union-investment.com/it](http://www.union-investment.com/it)

**NEUBERGER BERMAN**

NEUBERGER BERMAN INVESTMENT FUND PLC

Descrizione	Valori al T#M#DQ	Valuta	NAV
Neuberger Berman AM Fund Global Disciplined Growth I (Acc)		USD	-
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)		EUR	8,74
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)		USD	10,99
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)		EUR	8,52
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (acc)		USD	9,00
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)		EUR	10,25
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)		USD	11,18
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)		GBP	10,23
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)		USD	10,58
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Institutional R		USD	9,26
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Adviser R		USD	9,07
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Investor R		USD	7,65
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond A (Acc)		EUR	18,95
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Acc)		USD	21,40
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Dist)		GBP	10,49
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)		EUR	16,51
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)		USD	17,96
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)		EUR	9,60
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)		USD	10,34
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Acc)		USD	19,27
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)		GBP	17,52
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)		USD	17,73
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)		EUR	6,99
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)		USD	16,49
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)		EUR	6,61
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)		USD	7,86
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)		EUR	14,76
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)		USD	17,79
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)		GBP	11,63
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)		USD	8,90
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)		EUR	11,83
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)		USD	12,42
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)		EUR	9,77
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)		USD	9,92
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)		EUR	12,27
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)		USD	13,07
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)		GBP	11,52
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)		USD	11,61

**WWW.NB.COM**

**callander managers**  
30, boulevard Joseph II  
L-1848 Luxembourg  
+352 26 52 70 34 62

Valori al 15/11/2016

Callander Fund-Asset C1	674,05	LU0012008275	Valore	Codice ISIN
Callander Fund-Asset C2	498,87	LU0167130078		
Callander Fund-US Core Stock Holds C1	95,73	LU0471540166		
Callander Fund-US Core Stock Holds C2	79,40	LU0270910917		
Callander Fund-Japan New Growth C1	1241,03	LU0077476121		
Callander Fund-Japan New Growth C2	84,39	LU0192479029		
Callander Fund-China Universe C1	189,20	LU0192479375		
Callander Fund-China Universe C2	158,24	LU0192479375		
Callander Fund-Central Europe C1	57,06	LU0073519844		
Callander Fund-Swiss Growth Mid Cap C1	292,29	LU0012160239		
Callander Fund-Swiss Growth Mid Cap C2	194,60	LU0270910917		
Callander Fund-Global Security C1	98,15	LU0296354989		
Callander Fund-Global Security C2	90,89	LU0296354989		
Callander Fund South Eastern Europe C1	0,00	LU0373272174		

**Parcadia Asset Management S.A.**  
BNP Paribas Group

Valori al 28/11/2014

Cosmos Growth Fund	EUR	5,40
--------------------	-----	------

The World Markets Umbrella Fund plc  
c/o Mellon Fund Administration Limited  
The Harcourt Building  
Harcourt Street - Dublin 2 - Ireland - 00353 1 448 5033

data	S	
The Emerging World Fund / Retail B	16/11/2016	57,93

**Baumann Partners**

Valori al 25/05/2012

Global Defensive B	EUR	87,89
Global Dynamic B	EUR	32,41
Global Responsible Future B	EUR	76,69

**GESTIELLE INVESTMENT SICAV**  
Boulevard Royal L-2249 Luxembourg Codice VAT  
LU 21896121

indirizzo web: [www.bancopopolare.lu](http://www.bancopopolare.lu)

Valori al 16/11/2016

GIS Bond Euro I	EUR	160,270
GIS Bond Euro R	EUR	147,010
GIS Cedolia Europlus R	EUR	5,2780
GIS Cedolia Plus R	EUR	5,1790
GIS Cedolia Sicura	EUR	5,0680
GIS Cedolia Sicura II	EUR	5,2890
GIS Value Equity Europe I	EUR	128,7640
GIS Value Equity Europe R	EUR	114,6480

**[Popso(Suisse) Investment Fund Sicav]**

Valori al 16/11/2016

Asian Equity	EUR	10,580
Euro Bond	EUR	235,321
European Equity	EUR	119,990
Flex	EUR	10,446
Global Balanced	EUR	14,717
Global Convertible Bond (EUR)	EUR	14,782
Global Corporate Bond	EUR	11,691
Short Maturity Euro Bond	EUR	12,109
Swiss Equity	CHF	169,128
Swiss Franc Bond	CHF	181,317
Total Return Bond (EUR)	EUR	10,469
US Dollar Bond	USD	228,453
USA Equity	USD	252,801

Distribuito da Banca Popolare di Sondrio

**BARCLAYS**

Valori al 03/01/2014

**Celsius Funds plc**

Barclays Real Return USD Fund K	USD	85,41
Barclays Real Return USD Fund U	USD	89,64
GEMS Fund F	EUR	1,03
Sector Rotation Fund B	EUR	76,20

**Celsius Global Funds SICAV plc**

CAR Long Short Fund D	EUR	117,57
CAR Long Short Fund G	EUR	96,65
ICI Fund (EUR) A	EUR	99,00
ICI Fund (EUR) B	EUR	84,98
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR	101,36

**Celsius Investment Funds SICAV**

Barclays Capital COMBATS Fund B	EUR	90,60
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR	85,82
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR	62,13
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR	95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR	88,62
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR	0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR	0,86

**Celsius Funds II plc**

Barclays Capital RADAR Fund A	EUR	96,28
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR	97,26
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR	136,85
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR	139,16
Barclays European Real Return Fund B	EUR	989,77

**F&C Investments**

Valori al 16/11/2016

**F&C Portfolios Fund**

F&C BMO Resp Gbl Emerg Mkts Eq AEUR	EUR	18,58
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD	14,75
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdq dis	EUR	112,78
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdq dis	EUR	9,73
F&C Europ. HYI Bd A dis	EUR	13,10
F&C Gbl Conv. Bd A Hdq dis	EUR	17,42
F&C Gbl Conv. Bd I Hdq dis	EUR	17,33
F&C Gbl Smaller Cap Eq. A	EUR	16,23
F&C Gbl Smaller Cap Eq. A	USD	13,31
F&C Gbl Smaller Cap Eq. I	GBP	16,68
F&C Gbl Smaller Cap Eq. I	USD	13,68
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR	15,88
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR	16,96

www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111  
Dealing: +352 47 40 65 427 - E-mail: mail@fandc.com

**IGNIS**

Valori al 15/11/2016

Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR	1,10
-------------------------------	-----	------

**Morgan Stanley**

Valori al 17/11/2016

Nome	Valuta	Nav		
Absolute Return Fixed Income Fd A EUR	EUR	25,220	Global Balanced Income Fd AR EUR	EUR 23,870
Asian Equity A EUR	EUR	38,630	Global Balanced Risk Control A EUR	EUR 35,410
Asia-Pacific Equity A EUR	EUR	22,030	Global Bond A EUR	EUR 36,800
Asia Opportunity A EUR	EUR	24,390	Global Brands A EUR	EUR 92,770
Asian Property A EUR	EUR	16,780	Global Brands Equity Income Fund AHR EUR	EUR 23,720
Breakout Nations Fund A EUR	EUR	20,650	Global Brands Equity Income Fund AR EUR	EUR 22,440
Diversified Alpha Plus A EUR	EUR	27,620	Global Brands Equity Income Fund BHR EUR	EUR 23,590
Div Alpha Plus Low Vol Fd A EUR	EUR	21,970	Global Brands Equity Income Fund BR EUR	EUR 22,320
Em Europe Mid-East Africa Eq A EUR	EUR	68,150	Global Brands Equity Income Fund CHR EUR	EUR 23,620
Emerging Leaders Equity A EUR	EUR	23,360	Global Convertible Bond A EUR	EUR 29,290
Emerging Markets Corp. Debt A EUR	EUR	30,980	Global Discovery Fund A EUR	EUR 27,860
Emerging Markets Debt A EUR	EUR	75,670	Global Fixed Income Opp. A EUR	EUR 29,260
Emerging Markets Domestic Debt A EUR	EUR	25,550	Global High Yield Bond A EUR	EUR 33,530
Emerging Markets Equity A EUR	EUR	31,710	Global Infrastructure A EUR	EUR 46,170
Emerging Markets Fixed Inc Opp Fd A EUR	EUR	24,900	Global Mortgage Securities A EUR	EUR 27,150
Euro Bond A EUR	EUR	16,120	Global Opportunity A EUR	EUR 43,800
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	48,860	Global Premier Credit A EUR	EUR 23,120
Euro Strategic Bond A EUR	EUR	44,650	Global Property A EUR	EUR 24,790
European Champions Fund A EUR	EUR	25,360	Global Quality A EUR	EUR 27,210
European Champions Fund B EUR	EUR	24,870	Indian Equity A EUR	EUR 32,840
European Champions Fund C EUR	EUR	24,920	Japanese Equity A EUR	EUR 32,060
European Cur. High Yield Bd A EUR	EUR	22,900	Latin American Equity Fund A EUR	EUR 41,470
European Equity Alpha A EUR	EUR	39,870	Liquid Alpha Capture AH EUR	EUR 24,310
European Property A EUR	EUR	30,820	Short Maturity Euro Bond A EUR	EUR 20,350
Eurozone Equity Alpha A EUR	EUR	11,090	US Advantage A EUR	EUR 56,380
Frontier Emerging Markets Equity A EUR	EUR	26,070	US Dollar Short Duration Bond Fund A EUR	EUR 23,440
Global Advantage A EUR	EUR	29,730	US Dollar Short Duration Bond Fund A EUR	EUR 23,400
Global Balanced Defensive Fund A EUR	EUR	24,960	US Growth A EUR	EUR 64,690
Global Balanced Defensive Fund B EUR	EUR	24,900	US Insight Fund A EUR	EUR 27,630
Global Balanced Defensive Fund C EUR	EUR	24,920	US Property A EUR	EUR 64,420

**Morgan Stanley Investment Management**  
Corso Venezia 16, Milano, 20121

+39 02 76331  
Inforetail@morganstanley.com  
www.morganstanley/IM.com

**BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG**

Valori al 16/11/2016

BG SICAV	Classe D
BG SICAV Amundi Absolute Forex	101,11
BG SICAV Amundi Global Income Bd Ex	102,18
BG SICAV Blackrock Global Opp Bd Ex	99,73
BG SICAV Columbia Threadneedle GI Eq Long Short	90,13
BG SICAV Controlfida Global Macro	97,83
BG SICAV Controlfida Low Vol Europ Eq Ex	94,55
BG SICAV Eurizon Multi Asset Opt Div Approach	94,53
BG SICAV Euro Debt Ex	106,56
BG SICAV Euro Income Bd Ex	99,11
BG SICAV European Equities Ex	94,21
BG SICAV Flexible Global Eq Ex	99,04
BG SICAV Vontobel Global Active Bond	114,93
BG SICAV Generali Invest Europ Eq Recovery Fd Ex	104,84
BG SICAV Global Superannual	100,14
BG SICAV HSCB Euro Credit Opt Ex	-
BG SICAV Invesco Financial Credit Bd Ex	-
BG SICAV JP Morgan Capital Structure Opp	-
BG SICAV MS Glob Real Est and Infra Eq Ex	123,45
BG SICAV Pictet Japanese Eq Ex	122,52
BG SICAV Schroder Conv Bd Opt Ex	109,79
BG SICAV Schroder High Dividends Europe Ex	96,41
BG SICAV Small Mid Cap Euro Eq Ex	95,62
BG SICAV Tenax Global Fin Eq Long Short Ex	88,57
BG SICAV UBS Dynamic Credit High Yield Ex	94,13
BG SICAV UBS Global Income Alpha Ex	87,69
BG SICAV US Equities Ex	139,60
BG SICAV Vontobel New Frontier Debt Ex	110,01
BG SICAV Vontobel Pure Strategy	90,91

Valori al 16/11/2016

**BG Selection SICAV**

BG Selection SICAV	Prezzo in Euro
BG Selection SICAV - Aberdeen Emerg Mkts Bd and Curr Opp D	110,00
BG Selection SICAV - Aberdeen Latin America Eq D	101,86
BG Selection SICAV - Africa/Middle East Equities D	94,83
BG Selection SICAV - Anima Club D	104,61
BG Selection SICAV - Anima Italy Equities D	60,13
BG Selection SICAV - ARCD	110,04
BG Selection SICAV - ARCD 10 D	119,88
BG Selection SICAV - Blackrock Glob Multi Asset Fund D	109,35
BG Selection SICAV - Columbia Threadneedle - GI Eq Alpha Fd	101,01
BG Selection SICAV - DNCA Navigator	103,90
BG Selection SICAV - Eastern Europe Equities D	87,28
BG Selection SICAV - Eurizon Concerto D	103,71
BG Selection SICAV - Franklin Templeton Multi Alpha Fd D	109,59
BG Selection SICAV - GAM Flexible Strategy	106,51
BG Selection SICAV - Generali Inv Europe - Div Sol	103,42
BG Selection SICAV - Global Risk Managed D	111,46
BG Selection SICAV - Global Dynamic D	119,49
BG Selection SICAV - Greater China Equities	129,65
BG Selection SICAV - HSCB Emerging Market Solution D	101,37
BG Selection SICAV - Invesco Asia Global Opportunities D	119,06
BG Selection SICAV - Invesco Europe Equities D	114,59
BG Selection SICAV - Kaisros Real return	103,01
BG Selection SICAV - Kaisros Real return	94,00
BG Selection SICAV - India & South East Asia Equities	131,65
BG Selection SICAV - JPM Best Ideas D	105,10
BG Selection SICAV - JPM Global MultiAsset Inc Fd	98,64
BG Selection SICAV - Liquidity D	106,50
BG Selection SICAV - Morgan Stanley Active Allocation D	113,46
BG Selection SICAV - Morgan Stanley North America Equities D	149,41
BG Selection SICAV - Next 11 Equities D	83,41
BG Selection SICAV - Oddo Asset Men. Oddo Expertise Europ D	104,70
BG Selection SICAV - Pictet Dynamic ADV D	107,08
BG Selection SICAV - Pictet World Opportunities D	134,91
BG Selection SICAV - PIMCO - Smart Inv Flex Allocation	-
BG Selection SICAV - Schroder Multi Asset D	101,30
BG Selection SICAV - Smaller Companies D	126,01
BG Selection SICAV - T-Cube D	114,88
BG Selection SICAV - UBS Top Emerg Mkts D	102,42
BG Selection SICAV - Vontobel Global Elite D	139,41

**IN EDICOLA CON**

**MILANO FINANZA**

**STRATEGIE COSI' CI SI COPRE DAI RISCHI POLITICI**

**Patrimoni**

DOPO LO CHOC-STERILITA' INVESTIRE NELLE VALUTE E ANCORA INTERESSANTE. CON QUESTE REGOLE

AUSTRALIA E FILIPPINE PERCHE' ORA SONO I PIU' PROMETTENTI TRA I NUOVI EMERGENTI

**TERRA ALTRO CHE BTP**

I VALORI MEDI SONO STABILI E L'INVESTIMENTO RIMANE SOLIDO E MENO VOLATILE DELL'OBLIGAZIONARIO. ECCO I PREZZI E I CANONI DI OLTRE 436 AREE AGRICOLE

**UNIQA Financial Opportunities A**

Valori al 16/11/2016

Salzburg Munchen	EUR	128,93
------------------	-----	--------

**VITIS**

Valori al 17/11/2016

VITISigma 30 EUR	107,67
VITISigma 50 EUR	110,15
VITISigma 70 EUR	109,16

**KEPLER FONDS**

Langfristig mehr Erfolg

Valori al 17/11/2016

AlpenBank Equity Strategy	EUR	88,80
ZertifikateChamps	EUR	88,20

**Goldman Sachs International**

Data di riferimento prezzi 7-01-2008

M.A.P. Index 08.02.2010	100
-------------------------	-----

**BPER: Sicav**

Prodotto	Divisa	Classe	Valorizzazione al	NAV
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P	15/11/2016	105,75
BPER International SICAV Equity North America	USD	P	15/11/2016	103,39
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	P	15/11/2016	291,20
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P	15/11/2016	182,84
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist	15/11/2016	221,10
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P	15/11/2016	177,71
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P	15/11/2016	97,02
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist	15/11/2016	93,43
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	P	15/11/2016	97,72
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P	15/11/2016	97,79
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P	15/11/2016	96,57
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P	15/11/2016	94,71

**BPER INTERNATIONAL SICAV**  
Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo  
Registro di commercio: Lussemburgo B.61.517

www.bper.it

**BPVN Strategic Investment Fund**

Valori al 15/11/2016

VIS	EUR	11,83
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL A EURO	EUR	10,55
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL B EURO	EUR	0,00

**FONDO SPECULATIVO**

**KAIRO'S Partners SGR**

Valori al €

Kairo's Multi-Strategy A	30/09/2016	916440,666
Kairo's Multi-Strategy B	30/09/2016	590489,135
Kairo's Multi-Strategy I	30/09/2016	624539,717
Kairo's Multi-Strategy P	30/09/2016	553414,071

COLUMBICRE



**CREDEMVITA**

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

Parvest Equity Turkey	167720
Parvest Equity World Utilities	171,100
Petercam B - Agrivalue - F	141,180
Petercam B - Petercam Equities World Sustainable	161,860
Petercam L - Bonds EUR High Yield Short Term	137070
Petercam L - Bonds Universalia	161,560
Petercam L Fund - Petercam L Patrimonial	120,450
Pictet Clean Energy	73,210
Pictet Digital Communication	181,670
Pictet Emerging Local Currency	151,470
Pictet Euro Short Mid Term Bond	137090
Pictet Euro Short Term High Yield	124,000
Pictet Global Megatrend Selection	208,460
Pictet Multi Asset Global Opportunities I	118,970
Pictet Security	188,330
Pictet Timber	138,300

Pimco Commodities Plus Strategy	6,940
Pimco Diversified Income	15,640
Pimco Emerging Local Currency	11,650
Pimco Emerging Markets Currency	12,760
Pimco Global Investment Grade Credit	18,060
Pimco Global Real Return	16,590
Pimco High Yield	26,020
Pimco Total Return	21,240
Pimco Unconstrained Bond	12,260
Raiffeisen DachFonds	190,520
Raiffeisen Europa High Yield	274,200
Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	144,590
Raiffeisen Obligazionario Euro	165,430
Rothschild - R Alizes - C	128,970
Rothschild - R Club - C	142,650
Rothschild - R Valor - C	186,740
Russel Global Bond	1163,970
Russel World Equity	133,590
Schroder GAIA Siroos US Equity	120,750
Schroder Int. Sel. Fund - QEP Global Absolute Euro - Hedged	104,545
Schroder Int. Sel. Fund Asian Equity Yield C	131,711
Schroder Int. Sel. Fund Euro Bond C	22,092
Schroder Int. Sel. Fund Euro Gov. Bond C	12,436
Schroder Int. Sel. Fund Euro Special Situation C	162,287
Schroder Int. Sel. Fund European Equity Absolute Return	101,840
Schroder Int. Sel. Fund European Opportunities	106,883
Schroder Int. Sel. Fund Glob. Conv. Bond E.H. C	136,922
Schroder Int. Sel. Fund Global Equity C	15,729
Schroder Int. Sel. Fund Global Multi-Asset Allocation - C Euro Hedged	119,895
Schroder Int. Sel. Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	97,168
Schroder Int. Sel. Fund Qep Global Quality C	183,281
Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	235,710
Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	316,590
Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	231,270
Standard Life Inv. Global SICAV - Global Absolute Return Strategies Fund - D	12,310
State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	12,629
State Street Global Advisors SICAV - State Street Flexible Asset Allocation Plus	9,480
T Rowe - European High Yield Bond Fund	17010
T Rowe - Global Unconstrained Bond Fund - IH	10,490
T Rowe - US Large Cap Equity Fund - I-NGEU	10,010
Thesam Quant - Equity Guro Long Short - I	105,550
Threadneedle Inv. Funds CVC - American Smaller Companies Fund	3,253
Threadneedle Inv. Funds ICVC American IA	3,100
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2,373
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	1,852
Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1,479
Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	21,990
Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	29,700
Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	3,223
UBAM - 10-40 Convertible Opportunities	95,770
UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	101,270
UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	110,190
UBAM - Europe Equity	402,890
Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR C	171,310
Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	80,340
Vontobel Fund Emerging Market Debt - HI	109,910
Vontobel Fund Emerging Markets Equity	110,350
Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	155,860
Vontobel Fund European Equity - I	141,400
Vontobel Fund Global Aggregate - IA	107,890
Vontobel Fund Global Value Equity	135,380

**Euro al 15/11/16**

Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113,380
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	134,200
Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	174,040
Amundi Funds Equity US Relative Value	154,650
Amundi Funds Money Market Euro	100,910
Amundi International Sicav	154,250
Axa World Funds Force 3	55,310
Axa World Funds Force 5	65,920
Axa World Funds Force 8	69,110
Axa World Funds Framlington Optimal Income	172,710
Fidelity Funds American Diversified Fund	19,620
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,720
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	25,649
Fidelity Funds Fidelity Target2015 Euro Fund	13,490
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	16,950
Fidelity Funds Greater China Fund	42,150
Fidelity Funds Italy Fund	6,851
Fidelity Funds South East Asia Fund	21,190
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	70,360
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	22,120
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Dist.	19,520
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	113,380
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin India Fund	134,200
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I HI	174,040
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	154,650
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	100,910
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	154,250
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	55,310
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	65,920
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	69,110
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	69,120
Franklin Templeton Inv. Funds U.S. Opportunities Fund	172,710
GAM Star Lux - Absolute Return Us Equity	19,620
GAM Star Lux - European Momentum	14,720
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	25,649
Goldman Sachs - Europe Equity Partners Portfolio	13,490
Goldman Sachs - Global CORE Equity Portfolio	16,950
GS Global Multi-Manager Alternatives Portfolio	42,150
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	6,851
Henderson Global Property Equity	21,190
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	21,190
Henderson Horizon Global Technology Fund	70,360
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	22,120
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	19,520

Euro al 15/11/2016	
Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	9,930
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	6,189
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1081,570
Allianz Europe Equity Growth	2421,480
Allianz Flexible Bond Strategy	1094,830
Amundi Amund Rendement Plus	99,260
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101,440
Amundi ETF - Global Equity Multi Smart Allocation Scientific Beta UCITS ETF	231,270
Amundi ETF - MSCI World Low Carbon UCITS ETF	231,270
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	128,850
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	1060,390
Amundi Funds Cash Euro	101,620
Amundi Funds Convertible Europe	122,670
Amundi Funds Global Aggregate	121,830
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1381,720
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	101,840
Amundi Funds Patrimoine	101,440
Amundi International Sicav	161,630
Axa US Short Duration High Yield	164,970
Axa World Funds - Global Optimal Income - I	126,980
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	135,540
Axa World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	204,080
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	113,120
Axa World Funds Framlington Italy	78,490
Axa World Funds Global Strategic Bonds	116,220
Bantleon Opportunites S	171,060
Bantleon Opportunites S	146,130
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	20,490
BlackRock Global Funds European Equity Income Fund	17,190
BlackRock Global Funds World Healthcare Fund	32,850
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1,177
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1,044
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1,197
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1,289
BSF American Diversified Equity Absolute Return D2	118,050
BSF European Select Strategies	101,060
Candriam Bond Credit Opportunities	220,720
Candriam Bonds Emerging Market	1968,310
Candriam Bonds Euro High Yield	1118,590
Candriam Equities L Biotechnology	1250,150
Candriam Equities L Sustainable World	341,190
Candriam Index Arbitrage FCI	1362,770
Candriam Money Market Euro	554,910
Capital Group European Growth and Income Fund	27,320
Capital Group Global Absolute Income Grower	12,010
Capital International Emerging Markets Total Opportunities Carmignac Commodities	10,410
Carmignac Commodities	104,540
CGS FMS Global Evolution Frontier Markets	107,250
Comgest Growth PLC - Europe	19,700
Credit Suisse Liquid Alternative Beta	108,550
Credit Suisse Lux USA Value Equity Fund	13,760
Credit Suisse Multi-Advisor Equity Alpha	97,400
db x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	157,940
db x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	112,440
db x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	212,400
DNCA Invest - Multi	127,640
Donal Convinctions - I	1476,660
Dws Alpha Renten Global	116,900
Dws Concept Kaldemorgen	141,100
Dws Global Agribusiness	135,080
Dws Invest German Equities	171,860
Dws Top Dividend	197,080
Edmond de Rothschild Europe Strymyg	101,560
Ethna Funds - AKTIV E - T	127,540
Ethna-Dynamisch - T	74,690
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	129,270
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	169,770
Fidelity Funds America Fund Y	22,220
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	30,370
Fidelity Funds China Consumer Fund Y	13,420
Fidelity Funds Emerging Europe Middle East and Africa Fund	10,350
Fidelity Funds Euro Corporate	31,830
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26,369
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	12,210
Fidelity Funds Flexible Bond Fund Y	10,560
Fidelity Funds Germany	17,830
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	17,930
Fidelity Funds Global Industrials Fund	16,910
Fidelity Funds Global Inflation Linked	11,960
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	14,030
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	17,380
Fidelity Funds Italy Fund Y	8,083
Financiere de l'Equiquier Arty	1515,450
Financiere de l'Equiquier Major	192,420
Financiere de l'Equiquier Patrimoine	887,460
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	28,250
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Alternative Strategies Fund	10,510
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin India Fund	38,940
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I HI	11,260
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	23,600
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	12,780
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	18,230
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	24,620
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	7,020
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	16,460
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	21,000
Franklin Templeton Inv. Funds U.S. Opportunities Fund	279,10
GAM Star Lux - Absolute Return Us Equity	93,940
GAM Star Lux - European Momentum	121,610
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	13,626
Goldman Sachs - Europe Equity Partners Portfolio	11,720
Goldman Sachs - Global CORE Equity Portfolio	17,750
GS Global Multi-Manager Alternatives Portfolio	105,210
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	7,012
Henderson Global Property Equity	16,770
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	155,060
Henderson Horizon Global Technology Fund	32,580
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	15,690
Henderson Pan European Equity	27,980
Hsbc Global Investment Eric Equity	10,782
Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	1,006
ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6215,250
Inris - R FCM Diversified Fund	96,740
Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	13,140
Invesco Euro Corporate	17,962
Invesco European Bond Fund	7,601
Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9,430
Invesco Funds Balanced Risk Allocation	16,270
Invesco Funds Global Structured Equity Fund	36,830
Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17,210
Invesco Global Leisure Fund	31,630
Invesco Global Targeted Returns	11,109
Invesco Global Total Return	13,562
Invesco Pan European High Income	21,030
Invesco Pan European Structured Equity	17,330
Invesco UK Equity Fund	10,820
Investec Global Strategy Fund - Franchise - I	22,300
Investec Global Strategy Fund - Multi Asset Income - I	20,100
Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	24,360
Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	24,400
iShares ETF Barclays Italy Treasury Bond	156,950
iShares Msci Emerging Latin America	13,900
iShares Msci Emerging Markets	24,090
iShares MSCI Europe Momentum Factor UCITS ETF	5,275
iShares MSCI Europe Quality Factor UCITS ETF	5,215
iShares MSCI Europe Size Factor UCITS ETF	5,350
iShares MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	5,075
iShares MSCI Japan UCITS ETF	116,840
iShares MSCI World Momentum Factor UCITS ETF	25,505
iShares MSCI World Quality Factor UCITS ETF	25,140
iShares MSCI World Size Factor UCITS ETF	24,995
iShares MSCI World Value Factor UCITS ETF	23,760
Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	15,600
Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23,630
Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	10,120
JPMorgan Funds - Europe Technology Fund	165,890
JPMorgan Funds - Global Corporate Bond	94,760
JPMorgan Funds - Global Focus	21,140
JPMorgan Funds - Global Macro Opportunities - C	142,340
JPMorgan Funds - Global Strategic Bond	84,690
JPMorgan Funds - HighBridge Us Steep	113,070
JPMorgan Funds - US Aggregate Bond Fund - C	82,020
JPMorgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	132,700
Julius Baer Multibond Credit Opportunities Fund - B	169,610
Julius Baer Multibond Local Emerging Bond Fund - B	180,580
Julius Baer Multicooperation - Multi Asset Strategic Allocation Fund	5,598
Julius Baer Multistock Luxury Brands Eur C	224,050
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income	123,740
Legg Mason Brandywine Global Flex Income Absolute Return	109,140
Legg Mason Global Funds Royce Us Small Cap Equity	114,580
Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	244,590
Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	108,960
LFP - LFP Allocation	1577,330
LFP Multistrategy Obligataire - I	1179,200
Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	8,261
Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18,223
Lombard Odier Funds Europe High Conviction	11,685
Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	12,501
Lombard Odier Funds Global Gold	14,414
Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	11,360
Lyxor ETF Euro Cash	106,489
Lyxor ETF EuroMats Macro Weighted AAA Gov 1-3	103,320
Lyxor ETF Msci All Country World	201,850
Lyxor ETF Msci Btp 1-3y Italy Gov Bond	109,410
Lyxor ETF New Energy	173,75
Lyxor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100,540
Lyxor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	94,420
M&G Dynamic Allocation	15,823
M&G Global Basic	32,418
M&G Global Dividend	23,529
M&G Global Macro Bond	11,234
M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	18,172
M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	20,493
M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	12,065
M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	10,160
M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	10,429
M&G Optimal Income	20,013
Mandarine Funds - Mandarine Unique Small & Mid Caps Europe	11798,150
MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	249,330
MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	247,810
MFS Meridian Funds - Prudential Wealth - 1AE	118,740
Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	36,040
Morgan Stanley Investment Funds - Global Brands - ZH	56,250
Morgan Stanley Investment Funds - Global Infrastructure (Euro - Hedged) - ZH	56,250
Morgan Stanley Us Advantage	71,000
Muznich - Global Tactical Credit	106,620
Muznich Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	120,130
Muznich Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	291,070
Natixis - Loomis Sayles Multisector Income Fund	16,160
Natixis - Seeyond Multi Asset Conservative Growth	10878,350
Neuberger Berman China Equity Fund I	17,800
Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	16,160
Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10,280
Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11,670
Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	9,740
NN (L) - Global Bond Opportunities	20423,300
NN (L) - Investments Emerging Market Debt Hard Currency - IHC	5211,190
NN (L) - Us Credit - IH	5883,110
Nordea 1 SICAV Emerging Stars Equity Fund	91,100
Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13,580
Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	126,870
Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	113,310
Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17,410
Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10,210
Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	84,600
Parvest Bond World Emerging Local IHFC	975,540
Parvest Equity Best Selection Euro IC	505,860
Parvest Equity Russia	116,910







**BPMVITA S.p.A.**  
Società per Azioni  
Sede sociale: Via del Lauro 1  
20121 Milano

per te ci siamo noi!

**Fondi Interni**

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL	
	16/11/2016	09/11/2016
Financial Vita Azionario	6,470	6,340
Financial Vita Bilanciato	7,700	7,650
Financial Vita Obbligazionario	8,490	8,610
Financial Riserva Euro	7,040	7,100
Financial Global Bond	7,590	7,640
Financial Prudente	6,620	6,630
Financial Equilibrato	6,280	6,240
Financial Audace	5,570	5,490
Financial Geographic Areas	5,370	5,190
Financial Industrial Sector	5,530	5,320
BPM AZ 80	6,960	6,900
BPM AZ 50	7,290	7,300
BPM AZ 30	7,350	7,390
BPM AZ Flex	5,670	5,640
Equity 95	5,140	5,040
Equity 40	5,980	5,990
BipiemmeVita Prudente	5,410	5,430
bpmvita dinamico 80	5,590	5,590
BipiemmeVita Equilibrato	5,660	5,650
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	5,860	5,820
BipiemmeVita Aggressivo	6,200	6,130
bpmvita orizzonte 19	5,550	5,580

**Fondi Interni**

LINEA DI INVESTIMENTO		
BPMVITA Prosp. Crescita	5,060	5,210
BPMVITA dinamico multimanager	4,590	4,550
BPMVITA Multiasset	5,090	5,070
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,920	4,960
BPMVITA Multimanager 2015	4,970	4,980
BPMVITA Multimanager 2016	5,020	5,010
BPMVITA Low Volatility 2023	4,970	4,980

**Parametro di misurazione**

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL
	01/11/2016
BipiemmeVita Protezione	5,310
bpmvita protezione 2	5,150
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,000
BPMVITA protezione 5	5,000

**Gestione Separata BPM Consolida**

PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO	7,06
--	------

[www.bpmvita.it](http://www.bpmvita.it)



**SONO I NOSTRI VALORI A RENDERCI UN GRUPPO UNICO.**

Se siamo fra i protagonisti del panorama assicurativo italiano, lo dobbiamo ai nostri ideali che ci permettono di seguire i nostri clienti in ogni momento, offrendo loro prodotti innovativi e trasparenti.



GRUPPO BPMVITA per te ci siamo noi

**IN EDICOLA**

**GUIDA GIURIDICA** 6,00 euro + IL PREZZO DI ItaliaOggi

**ItaliaOggi**

**IL JOBS ACT 2.0**

- IL LAVORO A CHIAMATA E I CONTRATTI A TERMINE
- IL PART TIME • LA SOMMINISTRAZIONE
- L'APPRENDISTATO • LE CO.CO.CO.
- I VOUCHER • IL COLLOCAMENTO DEI DISABILI
- LE DIMISSIONI ON LINE • CIGO E CIGS
- LA SOLIDARIETÀ • LE VERIFICHE ISPETTIVE

Con il testo della riforma commentato articolo per articolo

In collaborazione con Luca Palla e Francesco Rotondi, founding partners di **IOILABLAW**

Disponibile anche sul sito [www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)



Old Mutual Wealth Italy S.p.A.  
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano

800-127483

**POLIZZE UNIT-LINKED**

VALORIZZAZIONE AL 11/11/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,369	RETE DINAMICO	8,848
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,066	RETE EQUILIBRATO	8,331
DYNAMIC EVOLUTION	14,74	RETE MODERATO	7,596
DYNAMIC EVOLUTION (A)	11,587	SOLUZ. AGGRESSIVA	8,968
FLEXIBLE EVOLUTION	14,616	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	7,322
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,252	SOLUZ. MODERATA	8,924
GLOBAL MACRO EQUITY	14,362	SOLUZ. MODERATA (B)	7,245
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	12,38	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	9,28
GLOBAL VALUE FUND	9,94	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,689
GOLDSHOT	1094,75	SOLUZ. PRUDENTE	8,063
INVEST CONSERVATIVO	6,385	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,596
INVEST DINAMICO	6,386	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,23
INVEST EQUILIBRATO	6,948	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,158
INVEST MODERATO	7,725	TARGET 100	8,696
INVEST MOLTO DINAMICO	5,624	TARGET 30	8,645
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	10,042	TREND SELECTION 0-30	5,794
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	10,068	TREND SELECTION 20-60	6,02
MULTIPERFORMANCE MODERATO	9,191		
MULTIPERFORMANCE MODERATO (A)	9,22		

VALORIZZAZIONE AL 15/11/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
OPPORTUNITA DYNAMIC	7,913	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA	8,432
OPPORTUNITA DYNAMIC (A)	6,703	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA (A)	7,127
OPPORTUNITA BALANCED	7,596	BERICO GESTIONE UNIT MISTA	9,003
OPPORTUNITA BALANCED (A)	6,395	BERICO GESTIONE UNIT MISTA (A)	7,594
OPPORTUNITA CONSERVATIVE	7,398	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE	8,468
OPPORTUNITA CONSERVATIVE (A)	6,250	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE (A)	7,139
OPPORTUNITA FLEXIBLE	13,573	VOL 5	9,810
OPPORTUNITA FLEXIBLE (A)	12,218	VOL 10	9,612
OBBL. ITALIA VEGA	8,814	VOL 15	9,076
OBBL. ITALIA VEGA (A)	7,784	VOL 20 SECTOR	9,528
OBBL. ITALIA VEGA (B)	8,312	VOL 20 GEO	11,400
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA	8,619	MONETARIO	9,997
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA (A)	7,301		

[www.oldmutualwealth.it](http://www.oldmutualwealth.it)



Rappresentanza Generale per l'Italia:  
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)  
Quotazione dei fondi assicurativi  
(variazione settimanale)

Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85  
E-mail: [arealife.servizioclienti@aremail.it](mailto:arealife.servizioclienti@aremail.it)

DENOMINAZIONE	DATA	EURO	DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,730	Area Life Brick & Share	20/10/2016	6,560
Area Life Multi Hedge 90	03/11/2009	9,945	Area Life Brick & Share PIP	10/11/2016	9,100
Area Life European Def.	09/11/2016	9,500	Area Life Total Return	28/06/2010	10,000
Area Life Dynamic	09/11/2016	4,020	Area Life Total Return II	08/08/2010	10,000
Area Life Trend 2001	10/11/2016	9,990	Area Life Global 120	28/03/2013	12,050
Area Life Trend 2001-PIP	31/03/2011	6,175	Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,060
Area Life Balance 2001	10/11/2016	10,100	Area Life Global 100	26/09/2011	10,040
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	5,660	Area Life Savings Unit	30/08/2013	12,800
Area Life Value 2001	10/11/2016	10,000	Area Life Savings Units Note	11/11/2016	10,910
Area Life Value 2001-PIP	10/11/2016	8,230	Area Life Prestige	25/04/2012	99,800
Area Life Bull & Bear	10/11/2016	5,230	Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,410
Area Life Bull & Bear Equity	19/12/2010	3,600	Area Life Global Prestige	28/08/2012	12,510
Area Life Bull & Bear-PIP	10/11/2016	6,750	Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,830
Area Life World Bond	10/11/2016	5,760	Area Life Global Value	29/07/2013	11,800
Area Life Best World	10/11/2016	7,850			
Area Life Best World-PIP	10/11/2016	7,860			



Quotazione in Euro dei fondi assicurativi  
(valorizzazione settimanale)

Nome Fondo	10/11/2016	
Ideal Wise Protection	914,504	
Inora Cash	186,699	
Inora Ceris Money	205,403	
Inora Diamante Plus	646,580	
Inora Diamante II	623,696	
Inora Diamante Scudo	89,910	
Inora Money 1	205,403	
Inora Money 2	182,983	
Inora Optimiz Best Start II	207,744	
Inora Optimiz Best Start III	203,875	
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191	
Inora Optimiz Phoenix	100,000	
Inora Optimiz PI	99,540	
Inora Optimiz Recovery	456,003	
Inora Optimiz Switcher	93,550	
Inora Optimiz Switcher II	93,550	
Inora Optimiz Target 8% II	205,016	
Inora Optimiz Target PI	101,833	
Inora Optimiz Target Recovery	455,542	
ULN Money	186,230	

SOCIETE GENERALE GROUP

Nome fondo	Valore € del	
	14/11/2016	11/11/2016
ZLAP Crescita	9,613	9,568
ZLAP Equilibrio	10,808	10,793
ZLAP Prudenza	7,506	7,502
ZLAP Protezione	9,758	9,766

DWS Vita S.p.A.  
20124 Milano - Via Mecenate 90  
Tel. 0242901 - Fax 0242904610



mosaico			
Quotazione	Attuale	Precedente	
09/11/2016	02/11/2016		
Fidelity America Fund	USD	9,426	9,141
Fidelity American Growth Fund	USD	39,050	38,290
Fidelity European Growth Fund	EUR	13,420	13,020
Fidelity World Fund	EUR	19,110	18,530
In_Gib Equity Income Fund C1A USD	USD	56,410	56,650
JPMorgan Europe High Yield Bond	EUR	2,730	2,733
JPMorgan Pacific Equity	USD	78,210	80,550
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	39,560	38,750
BGF Global Opportunities	USD	41,840	41,420
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,910	15,900
SISF Emerging Markets	USD	12,073	12,237
SISF European Large Cap	EUR	219,984	220,635
SISF Pacific Equity	USD	14,065	14,320
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,800	17,870

www.intesasanpaolovita.it Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

**CARDIF GRUPPO BNP PARIBAS**

**FONDO PENSIONE APERTO**

Cardif Vita Pensione Sicura  
Valore in data 31/10/2016

Fondo 25	EUR	13,993
Fondo 50	EUR	13,233
Fondo 75	EUR	12,189
Sicurezza *#	EUR	10,139
Fondo Target 2017 #	EUR	10,207
Fondo Target 2022 #	EUR	10,231

\* Fondo italiano riservato.  
# Variazione delle quote con garanzia di rendimento.

**UNIT LINKED**

Valore in data 16/11/2016

Capital Unit 5y	EUR	10,048
Capital Unit 8y	EUR	9,062
Capital Unit 10y	EUR	7,615
Valorpiu	EUR	110,436
ValorPlus	EUR	110,753

Valore in data 16/11/2016

Capital Unit 30	EUR	14,275
Capital Unit 60	EUR	13,012
Capital Unit 90	EUR	11,028
Best Euro Brands	EUR	100,457
Duo Best Euro Sel	EUR	95,059
Easy Life One	EUR	107,073
Easy Life Two	EUR	106,550
Euro Export USA	EUR	89,372
PS VaR4	EUR	99,969
PS VaR8	EUR	91,892
FundsSelection	EUR	99,206
KS VaR4	EUR	99,847
KS VaR8	EUR	100,000

www.bnpparibascardif.it

**CNP VITA INDEX LINKED**

Fondi Assicurativi Data Valore Cl. Rating

UniDifesa Inflazione -10/2017*	14/11/16	99,43	-
UniDifesa Inflazione II-10/2017*	14/11/16	99,43	-
UniDifesa Inflazione III-10/2017*	14/11/16	99,43	-

\* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte

www.cnpvita.it

**CARDIF LUX VIE**

Valore in data 13/07/2016

FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54
FFL Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	102,23
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	499,20
FFL Capped Bonus Plus	EUR	90,60
FFL EuroStoxx50 Bufferfy	EUR	1040,19
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL
Certius 6% Coupon CHIUSURA		
Bask Index AUD	AUD	1095,40
FFL Timing Switch System	EUR	107,67
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1510,12
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1114,66
Pacific Prudence	EUR	1287,90

www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu

**CLERICAL MEDICAL** Corso Italia, 13 - 20122 Milano Tel. 02 7210871 E-mail: informazion@clericalmedical.com www.clericalmedical.it

**VALORE AL 17/11/2016**

Fondi CMIG	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Multi - Asset	CMIG Multi-Assets Global	GBP	3,291
Azionario	CMIG UK Index Tracking	GBP	10,862
Azionario	CMIG US Index Tracking	USD	10,466
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,417
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	9,459
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	11,505
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	9,903
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	811,651
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	9,219
Azionario	CMIG European Enhanced Equity	EUR	7,146
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	5,750
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	6,907
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,491
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,676
Bilanciato	CMIG Euro Cautious Managed	EUR	6,743
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	6,054
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	6,305
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,919
Garantito	CMIG Guaranteed Access 90% Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,709
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,544
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,275
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,672
Fondi CMI			
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ.	EUR	3,034
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr.	EUR	1,221
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	54,833
Azionario	Clerical Med. Japan Index JPY	JPY	72,768
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ.	USD	9,352
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,241
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr.	GBP	2,026
Azionario	Clerical Med. US Index Tr.	USD	3,888
Azionario	Clerical Med. US Equ.	USD	2,752
Azionario	Clerical Med. UK Global Equity	GBP	1,278
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond	EUR	1,800
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond	GBP	1,542
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond	USD	1,813
Obbligazionario	Clerical Med. UK Global Bond	GBP	1,281
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,511
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,992
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,170
Bilanciato	Clerical Med. UK Global Mixed	GBP	1,317
Fondi Crescita Garantita			
Garantito	Clerical Med. DM Guaranteed 1 & 2 (EUR)	EUR	0,862
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2000	EUR	2,602
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2001	EUR	2,362
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004	EUR	2,639
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,495
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 3	EUR	2,410
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4	EUR	2,410
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,358
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,976
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 2001	GBP	2,553
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 3	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,542
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,339
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 2001	USD	2,489
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 3	USD	2,524
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4	USD	2,534
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4.02	USD	2,478
Fondi UBS			
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,249
Azionario	UBS Global Equity	EUR	753,049
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	753,049
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,249

parte del gruppo Lloyds Banking Group

**mediolanum** Società per Azioni Sede Legale: 20121 Milano Capitale Sociale euro 207.730.000,00

**FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED**

	16/11/2016	15/11/2016
MV Euroequity OpportUnita*	6,351	6,325
MV Euroequity Sviluppo*	6,936	6,908
MV Euroequity Protezione*	7,211	7,203
MV Eurobond OpportUnita**	7,916	7,896
MV Eurobond Sviluppo*	7,271	7,254
MV Eurobond Breve Termine*	6,932	6,921
MV Azionario Intraprendenza	4,623	4,604
MV Azionario Dinamismo	5,104	5,083
MV Azionario Protezione	6,261	6,254
MV Azionario Fedeltà**	3,018	3,018
MV Obbligazionario Crescita	7,673	7,653
MV Obbligazionario Moderazione	7,084	7,088
MV Obbligazionario Liquidità	6,785	6,774
MV Opportunita	5,463	5,460
MV Country	5,223	5,200
MV Sector	5,222	5,198
MV Dynamic	5,921	5,902
MV Balanced	6,304	6,286
MV Moderata	6,164	6,151
MV Prudent	6,274	6,266
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,635	5,612
MV Azionario Dinamismo Bis	5,811	5,788
MV Obli Evoluzione Bis	5,519	5,514
MV Obli Crescita Bis	6,028	6,013
MV Obli Moderazione Bis	5,863	5,849
MV Obli Breve Termine Bis	5,594	5,585
MV Obbligazionario Stabilità Bis	5,474	5,470
MV Opportunita Bis	5,944	5,919
MV Country Bis	6,109	6,082
MV Sector Bis	6,523	6,491
MV Dynamic Bis	6,422	6,401
MV Balanced Bis	6,315	6,298
MV Moderata Bis	6,206	6,194
MV Prudent Bis	6,529	6,523

\* Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%  
\*\* La quotazione è a cadenza mensile

Distribuito da:  
**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**  
Numero Verde 800-107107  
www.bancamediolanum.it

**BANCA IMI** Largo Mattioli 3 - 20121 Milano

Livello ufficiale al 16/11/2016 del:

**Credit Default Swap (CDS)\***  
Reference Entity CDS a 1 anno CDS a 2 anni

EDF	22,2	37,3
Enel	15,5	21,7

Reference Entity CDS a 1 anno

Enel	26,1
Eni	28,4

\*fonte Market

Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo  
www.bancaimi.com

**BANCA IMI** Largo Mattioli 3 - 20121 Milano

**INDICE BANCA IMI HIGH YIELD**

18/12/2015/17/12/2015 Var. % 30/12/2014 Var. %

833,68 842,67 -1,06685 875,84222-4,59605

Pubblicazione a cura di Banca Imi in quanto agente di calcolo

Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo  
www.bancaimi.com

**MILANO FINANZA**

Raddoppia il tuo rendimento.

www.milanofinanza.it

**Giornale personalizzato**

Potete confezionare il giornale su misura per voi scegliendo solo le notizie che vi interessano. Scoprite come su Milanofinanza.it

Class Editori

**Assimoco** ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVE vita

**ASSIMOCO VITA S.p.A.**  
Compagnia di Assicurazione sulla Vita  
Via Cassanese 224  
Centro direzionale Milano Oltre  
Palazzo Giotto - 20090 Segrate (MI)

**UNIT LINKED**

	DATA	VALORE IN €
Euroquota Aggressiva	10/11/2016	6,671
Euroquota Equilibrata	10/11/2016	6,247
Euroquota Prudente	10/11/2016	6,574
Fondo Dinamico	16/11/2016	6,590
Fondo Equilibrato	15/11/2016	5,063
Fondo Prudente	15/11/2016	4,975
Raifplanet Equilibrata	16/11/2016	7,108
Raifplanet Prudente	16/11/2016	6,822

**FONDO PENSIONE APERTO F.P.A. Il Melograno**

	DATA	VALORE IN €
Linea Dinamica	09/11/2016	10,892
Linea Equilibrata	09/11/2016	11,985
Linea Garantita	09/11/2016	12,515
Linea Prudente	09/11/2016	13,121

www.assimoco.it

**NOVARA VITA ASSICURAZIONI**

Quotazioni in euro

	Attuale	Precedente
	14/11/2016	07/11/2016
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ANDANTE	5,980	6,040
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP BRIOCO	7,270	7,360
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ALLEGRO	5,970	5,660
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP VIVACE	6,250	6,040

**NOVARA VITA ASSICURAZIONI**

Quotazioni in euro

	Attuale	Precedente
	11/11/2016	04/11/2016
Novara Vita BPN UNIT OVERLAND (S)	7,680	7,680
Novara Vita BPN UNIT FUTURA (S)	5,530	5,300
Novara Vita BPN UNIT TECHNOLOGY (S)	3,240	3,170
Novara Vita GAR UNIT BPN POSEIDON	10,760	10,760

**CBA** Via Vittor Pisani 13 20124 Milano Tel.02/676120

**INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE**

Alfiere Prudente 2/1	31/10/2016	1,1062
Alfiere Prudente 1.5	31/10/2016	1,2059
Alfiere Prudente 1.0	31/10/2016	1,1356

**INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO**

CBA Approdo 1.5	31/10/2016	1,4186
CBA Approdo 0.5	31/10/2016	1,0390

**INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO**

CBA Accumulo 0	31/10/2016	1,0622
----------------	------------	--------

**FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED**

Torre Comparto Ponderato	15/11/2016	11,9140
Torre Comparto Dinamico	15/11/2016	12,5650
CBA Orizzonte 30 (*)	15/11/2016	11,1960
CBA Orizzonte 60 (*)	15/11/2016	11,6160
CBA Trend Following	15/11/2016	10,4990
Aggressivo	15/11/2016	11,5720
Prudente	15/11/2016	9,2470

(1) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole.  
(2) Il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Sulla nota informativa di CBA Previdenza, presente sul sito di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici di rendimento e volatilità conseguenti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

www.cbavita.com

**LOMBARD**

Nome Fondo	Valuta	25/03/2016
LIA Euro Unit Linked Equity Unit A	EUR	6,14
LIA Euro Unit Linked Bond Unit A	EUR	5,44
LIA Euro Pension Plan Equity Unit A	EUR	1,89
LIA Euro Pension Plan Bond Unit A	EUR	1,50
LIA LCN Pension Plan Equity Unit B	EUR	7,61
LIA LCN Pension Plan Bond Unit B	EUR	6,75
LIA EuroLife Performa per unico Unit A	EUR	1,52
LIA EuroLife Performa Plus per unico Unit A	EUR	4,26
LIA EuroLife Performa per ricorrenza Unit A	EUR	6,60
LIA EuroLife Performa Plus per ricorrenza Unit A	EUR	1,29

Client Services info@lombard.it Tel. +39 34 61 91 277 Fax +39 34 08 90 115

\* PREZZI DI OFFERTA VARIAZIONE SETTIMANALE

**BAP** Vita e Previdenza Sede Legale: via Calamandrei, 255 ARZECO

**FONDI PENSIONE**

	Valore al	Importo
Linea TFR Ordinario	31/10/2016	10,40
Linea TFR Classe A	31/10/2016	10,35
Linea Equilibrato Ordinario	31/10/2016	10,31
Linea Equilibrato Classe A	31/10/2016	10,39
Linea Investimento Ordinario	31/10/2016	9,83
Linea Investimento Classe A	31/10/2016	9,98

**INTESA SANPAOLO**

	Chiusura
S&P ASX 200	12/05/2016 5359,30
IBOXX € WORLD 5-7Y	11/05/2016 236,67
ECB EONIA CAP 7 DAY	11/05/2016 140,85
S&P CNX NIFTY	12/05/2016 7900,40



MF

# Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

**NORMANNI,  
AQUILE &  
ELEFANTI**

**■ Anche quest'anno Enel offre ai cittadini l'opportunità** di visitare alcune delle proprie centrali per conoscere il modo e gli standard ambientali con cui viene prodotta l'energia elettrica. Nell'ambito di tale iniziativa, domani, verrà aperta al pubblico la Centrale «Archimede», nel territorio di Priolo Gargallo, Siracusa. Lo rende nota la Società. Accompagnati dai tecnici dell'azienda, dalle ore 9 alle 14, quanti lo vorranno potranno visitare l'impianto termoelettrico a ciclo combinato e la vicina centrale solare, per scoprire come, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, viene prodotta l'energia elettrica. In occasione della manifestazione, patrocinata dal Comune di Priolo e organizzata in collaborazione con la Lipu, la centrale si trasformerà in luogo per la famiglia.

**■ I temi del diritto allo studio** e delle uguali opportunità educative ancora non garantiti in Sicilia saranno al centro di un dibattito promosso dalla Fie Cgil Sicilia, che vedrà la partecipazione anche del sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, e dell'assessore regionale, Bruno Marziano. La tavola rotonda si terrà alle 15 presso l'Istituto per il turismo «Pio La Torre», in via Nina Siciliana 22.

**■ Pubblicati, sul sito del Comune di Palermo** nella sezione bandi e gare, il bando per la nuova gara di affidamento quinquennale della gestione del servizio di tesoreria comunale e i relativi allegati. La pubblicazione, informa Palazzo delle Aquile, è avvenuta sulla Gazzetta dell'unione europea lo scorso 15 novembre.

**SICILIA EMERGENZA  
URGENZA SANITARIA  
S.C.P.A. - PALERMO**

**Bando di gara - CIG 6858650108**  
È indetta procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti e nomina del medico competente per la durata di anni tre più uno. Importo complessivo € 856.000 oltre IVA. Ricezione offerte: ore 12,00 del 22/12/2016. Documentazione disponibile su [www.118sicilia.it](http://www.118sicilia.it), amministrazione trasparente, sezione bandi di gara e contratti.

**IL RESPONSABILE UNICO DEL  
PROCEDIMENTO  
AVV. FEDERICO AQUILOTTI**

IDATI DELL'OSSERVATORIO DEL PRECARIATO DIFFUSI DALL'INPS

## Un mercato anemico

*Saldo positivo tra assunzioni di lavoratori e cessazioni nell'Isola per circa 25 mila unità. Aumentano i contratti da tempo rispetto a quelli indeterminati. Tre milioni di voucher nei primi nove mesi, +47% rispetto allo scorso anno*

DI ANTONIO GIORDANO

**I** primi nove mesi dell'anno in corso confermano il boom del ricorso ai voucher da 10 euro in Sicilia, la riduzione dei contratti a tempo indeterminato e l'aumento di quelli a termine, dell'apprendistato e degli stagionali. È quello che si evince dai dati dell'ultimo osservatorio mensile sul precariato che sono stati diffusi dall'Inps e relativo ai primi nove mesi del 2016 a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso. Il saldo tra nuove assunzioni e cessazioni nell'Isola resta comunque positivo con i primi nove in positivo per 25.223 unità. Frutto della differenza tra nuovi contratti (a tempo indeterminato, determinato apprendistato e stagionali) e cessazioni. A livello nazionale nei primi nove mesi del 2016, nel settore privato, si registra un saldo, tra assunzioni e cessazioni, positivo per 522 mila unità, inferiore a quello del corrispondente periodo del 2015 (+666 mila) e superiore a quello registrato nei primi nove mesi del 2014 (+378 mila). Nei primi nove mesi dell'anno in Sicilia sono stati stipulati 74.989 contratti a tempo indeterminato contro i 102.249 dell'anno precedente

### Contro il dissesto gare e progettazioni per 900 milioni

**P**artono gare e progettazioni per 900 milioni di euro per oltre 300 interventi urgenti nelle aree urbane più a rischio di frane e alluvioni e lungo la costa e per interventi sulle infrastrutture danneggiate. È quanto è stato definito nel corso di un incontro, a Palazzo Chigi, tra l'assessore al territorio e ambiente della Regione Siciliana, Maurizio Croce, e il coordinatore e il direttore di Italiasicura, Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi. «Si tratta», puntualizza una nota di Italiasicura, la struttura di missione del governo contro il dissesto idrogeologico, «di un sistema di opere attese da decenni, che riguardano sistemazioni idrauliche di torrenti (Sirina, Mela, Fitalia Zappulla, Savoca e altri) che attraversano i centri urbani e hanno provocato nel tempo numerose inondazioni e frane. È previsto

anche il ripristino di collegamenti viari verso le aree interne dell'isola». «Le risorse», spiega l'assessore Maurizio Croce, «sono già a disposizione della Regione. Si tratta di un primo pacchetto di opere al quale seguirà un ulteriore investimento per 75 milioni da parte del ministero dell'Ambiente per interventi contro frane ed erosione costiera». Per Italiasicura «la Sicilia ha oggi a disposizione strumenti e risorse e una pianificazione che le permette di affrontare le criticità storiche». «L'isola», continua la società, «vede a rischio idrogeologico circa l'80% del suo territorio e con questo piano si comincia a superare la logica delle emergenze». Nei prossimi giorni sarà convocata un'assemblea per illustrare il piano delle opere e le nuove linee guida per la progettazione.

te e i 90.092 del 2014. Dei quasi 75 mila contratti a tempo indeterminato che sono stati stipulati 28.573 hanno usufruito dell'esonerazione contributiva. I contratti a tempo indeterminato, dunque, flettono dai primi nove mesi del 2016 al 2015 del 26,7% in Sicilia, meno rispetto al dato nazionale che è del 32%. Aumentano, invece, i contratti a tempo determinato. Sono stati 140.275 nei primi nove mesi dell'anno in corso contro i 133.370 del 2015 e 133.420 dell'anno precedente. Aumentano anche i con-

tratti di apprendistato dopo la flessione degli anni precedenti: 9.459 nel 2016, 5.093 nel 2015 e 7.121 nell'anno prima. Un leggero aumento si registra anche per i contratti stagionali che sono 21.131 da 20.632 nel 2015 a 20.695 del 2014. Il totale delle assunzioni flette tra il 2015 e il 2016 del 5,9% (in Italia il dato è del 7,7%). Non si ferma, invece, la corsa dei voucher da 10 euro erogati ai lavoratori occasionali. Sono stati quasi 3 milioni i ticket staccati nei primi nove mesi dell'anno (2.989.424) mentre

nel 2015 erano stati poco più di 2 milioni (2.023.073) contro il poco più di un milione (1.019.241) dell'anno prima. Una variazione percentuale quasi doppia tra 2014 e 2015 (99,4%) e del 47% tra il 2016 e il 2015. Per quel che riguarda le cessazioni di contratti a tempo determinato sono state 85.511 nel 2016 in calo rispetto alle 91.558 del 2015 e alle 94.135 del 2014. I contratti a termine, invece, si sono ridotti di 115.858 unità nel 2016, 114.770 nel 2014 e 117.020 nel 2014. (riproduzione riservata)

### Sviluppo urbano sostenibile, 95 milioni disponibili da Urbact III

di Antonio Giordano

**A**mmontano a circa 95 milioni di euro le risorse complessive di Urbact III, il principale programma di cooperazione territoriale dell'Unione europea dedicato allo sviluppo urbano sostenibile dei Comuni. Il programma è stato presentato ieri mattina a Villa Nisicemi a Palermo nella sede dall'Ance Sicilia, in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e la Regione siciliana. Saranno selezionate 50 città europee che hanno già esperienze di eccellenza e che per due anni e mezzo lavoreranno tra di loro e a livello locale per scambiarsi buone pratiche con altri contesti urbani su vari temi: innovazione, mobilità, ricerca e sviluppo, riuso degli spazi pubblici in disuso, riqualificazione architettonica, integrazione locale, inclusione, energia e ambiente. Urbact III è stato approvato due anni fa dalla Commissione europea nell'ambito del periodo di

programmazione 2014-2020. «Il programma Urbact», ha spiegato Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Ance Sicilia, «è nato con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile, tenendo conto anche delle variabili collegate alla dimensione sociale, economica e ambientale. Una politica urbana europea, che tiene conto del complesso processo di transizione verso le città del futuro, assegnerà alle città maggiori risorse economiche e un ruolo che consenta loro di essere direttamente coinvolte nel processo di governance del territorio». «Sono 52 le reti tematiche, con oltre 500 città coinvolte, quelle che finanziate da Urbact II», ha spiegato Simone d'Antonio, rappresentante «National Urbact Point Ance». Palermo, Messina e Siracusa sono le città siciliane impegnate nello scorso programma. L'obiettivo principale di Urbact III è di insegnare alle città di pensare al futuro, per gestire meglio gli obiettivi di

medio e lungo periodo». A rappresentare la Regione è stata Cleo Li Calzi, che coordina il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione siciliana: «Urbact III è un'opportunità per misurarci sui metodi. Perché spesso le idee progettuali ci sono ma è necessario intercettare le esigenze dei territori. Questo non è un programma che ha risorse significative, ma se non si è pronti su ciò che si vuole fare con i bandi sarà difficile cogliere le opportunità. Il trend dei trasferimenti è tale che gli spazi finanziari si sono ridotti notevolmente. I fondi europei sono l'unica prospettiva per fare sviluppo nei territori». Soddisfatto anche l'assessore comunale Gianfranco Rizzo: «Siamo orgogliosi che Palermo sia partner di questo progetto intelligente, che ci consentirà di fare progetti per il futuro. Ci attendono nuove sfide e questo è un punto di partenza per andare oltre». (riproduzione riservata)